

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.18

28 GENNAIO 2022



I FATTI DI ANDRIA

Andria

Palazzo ducale si rifà il look: arrivano 14 milioni

Costerà 14 milioni di euro il restyling di Palazzo Ducale, nel cuore di Andria. L'antico edificio con sede in piazza La Corte sarà infatti trasformato in un centro culturale per la realizzazione di eventi e mostre attraverso un restauro conservativo che avrà il via entro il 30 giugno del 2023. Il progetto è stato presentato ieri: risalente al 2011 e ripristinato grazie alla consulenza del primo progettista, sarà realizzato grazie ai fondi che arriveranno ad Andria dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Il quadro economico dell'intervento è stato aggiornato e permetterà anche di conservare gli arredi del Palazzo. Le altre due opere di rigenerazione urbana previste in città dal Pnrr riguarderanno il recupero del centro di aggregazione Fornaci nel quartiere Monticelli e una piazza mercato con ludoteca al San Valentino, dal costo di 5 milioni. — I.g.

La decisione

Lotta alla criminalità, dal Viminale 150 agenti in più

Oltre 150 persone in più fra agenti e militari a supporto delle forze di polizia negli ultimi sei mesi, ovvero da quando sono diventati operativi i nuovi comandi provinciali nella Bat. È un dato che evidenzia come, sul fronte degli organici, il trend nel territorio continui a segnare un costante potenziamento. Nonostante le difficoltà. Sì, perché, se da una parte la provincia di Barletta, Andria, Trani si ritrova a dover far i conti con non pochi problemi legati alla carenza di risorse, dall'altra, il lavoro sinergico tra prefettura e

ministero dell'Interno prosegue a ritmo serrato per rendere sempre più incisiva l'azione di prevenzione generale e di controllo del territorio. Dalla fine dello scorso luglio nella Bat hanno avviato le loro attività la questura e i comandi provinciali di Carabinieri e Guardia di finanza, scontando ben 17 anni di ritardo a partire proprio dalla sua istituzione nel 2004.

Una situazione particolarmente complessa, come ha evidenziato anche il presidente di Confindustria Bari e Bat, Sergio Fontana, lancia-



▲ Gli agenti i controlli della Polizia

do l'allarme criminalità. Eppure questo non ha ostacolato la progressiva attuazione del piano di potenziamento degli organici delle forze di polizia. Un impegno preso dalla ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese e portato avanti dal prefetto della Bat, Maurizio Valiante, che proseguirà secondo la pianificazione prevista dalla prossima estate, assieme ai servizi straordinari e periodici svolti dalle unità speciali. Nello specifico, a pieno regime, la questura potrà contare su circa 270 uomini in campo. Già da sei mesi ci

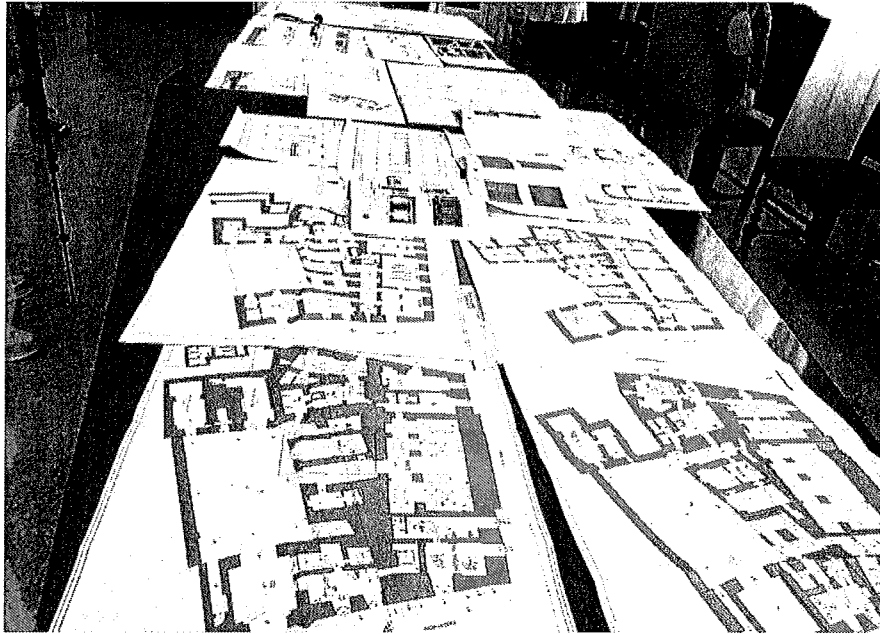
sono 56 agenti in più. A questi se ne aggiungeranno 14 a giugno. Sono invece 350 i carabinieri al servizio del territorio, 51 dei quali arrivati lo scorso luglio.

Un incremento di 43 unità si registra anche nell'ambito della pianta organica della Guardia di finanza. Alcune di queste risorse stanno per essere assegnate sulla base dell'esito del bando straordinario attualmente in corso. E così, questo comando provinciale è dunque formato da circa 250 uomini. — f.dib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andria: 3 progetti di rigenerazione urbana. Quasi 20 milioni di euro per la ristrutturazione del Palazzo Ducale e lavori ai quartieri di San Valentino e Fornaci

27 Gennaio 2022



E' pari a **19,875 milioni di euro** il finanziamento ottenuto dal Comune dal Governo per realizzare i **3 progetti di rigenerazione urbana** presentati a giugno 2021 e finanziati per intero. I tre progetti sono stati presentati stamane, in dettaglio, nella sala Giunta, con l'ausilio di cartografie e altri documenti tecnici predisposti dagli uffici. Il finanziamento più corposo è quello del **Restauro del Palazzo Ducale, per 14,5 milioni di euro**, seguito dal nuovo polo socio culturale e commerciale previsto a **San Valentino e per 5,050 milioni** ed il recupero funzionale del **Centro di Aggregazione "Fornaci" per 325 mila**.

Il primo finanziamento, quello da **14,5 milioni**, è funzionale alla ristrutturazione integrale di Palazzo Ducale, ristrutturazione ferma ad un primo intervento di consolidamento statico, effettuato secondo le indicazioni contenute in uno studio di fattibilità del restauro e riuso redatto, nel 2010, dal Dipartimento di Architettura ed Urbanistica del Politecnico di Bari. A quello studio era seguita la presa d'atto, nel marzo dello stesso anno, della possibilità

di utilizzare il Palazzo Ducale per finalità di interesse pubblico e di restaurarlo ricorrendo a più stralci funzionali. La Giunta Bruno, utilizzando le opportunità di contributo del Dpcm del 21 gennaio 2021, ha candidato questo e gli altri due progetti coerenti con i requisiti richiesti dal bando, trattandosi di progettualità di rigenerazione urbana, tesa alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale. Il secondo progetto riguarda la realizzazione di una piazza, di un mercato e di una ludoteca e biblioteca a servizio del **quartiere San Valentino**, rientrando nel Piano di Recupero Urbano dello stesso quartiere. Nel 2009 veniva dato corso alla procedura di affidamento del relativo incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori e a novembre 2011 veniva approvato il progetto preliminare, per un importo totale di 4,3 milioni di euro. Ultimo progetto quello di manutenzione straordinaria, per **325 mila euro**, del **Centro di aggregazione del quartiere Fornaci** il cui progetto esecutivo, per 2,346 milioni, risale al 2004. Poi i ritardi, la risoluzione del rapporto con la ditta esecutrice, il nuovo affidamento a dicembre 2012, la loro conclusione a marzo 2015. Quindi il verificarsi di difetti successivamente al collaudo, il contenzioso in corso e la necessità di ricorrere alla rifunzionalizzazione dell'immobile che spiega la terza ed ultima candidatura.



*"In tutti e tre i progetti -ha spiegato il Sindaco, avv. **Giovanna Bruno**, durante la conferenza stampa - si è trattato di scelte strategiche. Quello che dispiace rispetto a questi finanziamenti è che in qualche caso riguardano, come per il centro di aggregazione, opere intanto diventate vecchie, rovinare e quindi il denaro pubblico serve, in maniera ancora più consistente, per riparare ciò che il tempo ha danneggiato e per aggiornare l'intervento. Siamo contenti anche per l'importo ottenuto che è tra i più alti in Puglia. La nostra preoccupazione è agire per far crescere tutto il territorio".*



*"Come Amministrazione - ha commentato l'arch. **Mario Loconte**, assessore ai Lavori Pubblici e Manutenzioni - abbiamo colto questa opportunità per realizzare opere importanti come quella di Palazzo Ducale, opera straordinaria del nostro patrimonio per puntare al suo riuso e riutilizzazione ed inserirlo nel processo di rigenerazione urbana del centro storico, insieme al recupero che stiamo facendo di alcune altre progettualità pure relative al centro storico e ferme da tempo.*

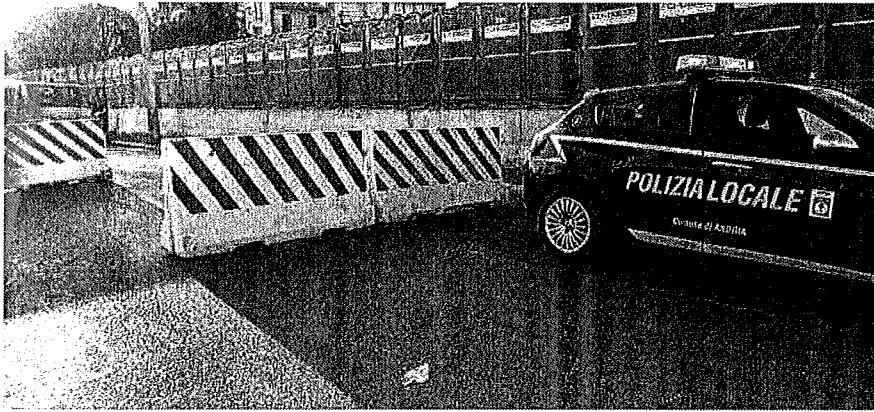


*"Sono opere che richiedono risorse ingenti" – illustra la dirigente **Santola Quacquarelli** – e il bando ha consentito di candidare a finanziamenti anche immobili singoli e abbiamo colto questa opportunità ottenendo un importo mai così alto per il Palazzo Ducale per il quale sono previsti 5 lotti funzionali di intervento e disponiamo già dei progettisti per la progettazione definitiva ed esecutiva e la direzione lavori. **L'inizio dei lavori è previsto a giugno-luglio 2023.** L'opera prevista a San Valentino è una urbanizzazione secondaria che sicuramente rivitalizzerà quel quartiere" – conclude **Quacquarelli**.*

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria, CasAmbulanti su via Bruno Buozzi: "altro che "barra dritta", il trasferimento è illegittimo"

27 Gennaio 2022



"Si può essere complacenti ma non mistificare la realtà". Comincia in questo modo la nota divulgata da **CasAmbulanti** che ha preteso fino alla fine in rigoroso rispetto delle norme regionali in materia di Commercio su Aree Pubbliche e trasferimenti di mercati. Dall'Associazione aggiungono:

"se avessimo biecamente taciuto di fronte alle ripetute illegittimità poste in essere in occasione del trasferimento delle postazioni di vendita da via Buozzi sui posteggi vacanti avremmo fatto malissimo il nostro lavoro e saremmo anche stati ipocriti e persino dannosi visto che in tutti gli altri comuni chiediamo la severa osservanza della legge a tutela dei legittimi interessi degli Operatori. Ad Andria abbiamo assistito al peggio con una prima violazione che riguarda il trasferimento temporaneo dei posteggi in quanto la norma regionale asserisce chiaramente che, in assenza del Documento Strategico del Commercio di cui la città di Andria ancora oggi, colpevolmente, non è riuscita a dotarsi nonostante i fondi pubblici regionali che rischiano ancora di essere vanificati, nessun trasferimento può essere operato. Qualora fosse necessario tale trasferimento, come nel caso di Andria, bisogna garantire che, al termine dei lavori, venga ripristinata la situazione preesistente ma questo nel caso in specie non sarà possibile visto che al termine dei lavori la situazione sovrastante l'interramento della ferrovia sarà completamente stravolta e trasformata. Altro elemento di difformità con la legge è l'aver imposto il trasferimento anche a tutti gli Operatori del lato sinistro di via Buozzi visto che essi non saranno assolutamente interessati dai lavori pubblici. In merito alle fasi successive l'omissione della presentazione di una planimetria sia alle Sigle di Rappresentanza che agli Operatori preventivamente al momento della scelta del posteggio, cosa aggravata dalle assegnazioni d'Ufficio nonostante gli Operatori fossero presenti al Suap in Largo Grotte il giorno della scelta. Successivamente alle assegnazioni dei posteggi d'ufficio il comune procedeva addirittura con i cambiamenti assolutamente vietati spostando ulteriormente alcuni Operatori già assegnatari di posteggi d'Ufficio su altri posteggi ledendo gravemente la legge regionale in materia di "miglioria" dei posteggi la quale prevede espressamente che essa debba essere "una procedura a beneficio di tutti gli operatori presenti in quel mercato". L'operato dell'Amministrazione Comunale, dunque, arreca danno a soggetti collocati in posizione migliore e questo è gravissimo" – hanno osservato dall'associazione di categoria che ha così concluso:

"Inoltre non esiste una "tabella di corrispondenza" planimetrica tra i vecchi ed i nuovi posteggi e questo significa che coloro i quali si sono visti assegnare i posteggi d'ufficio e poi sono stati di nuovo, arbitrariamente, spostati su altri posteggi, con altra numerazione, ripartono da zero nel conteggio delle anzianità maturate sul nuovo posteggio ottenuto per miglitoria quindi in caso di trasferimento del mercato si ritroverebbero tra gli ultimi in graduatoria. Infatti il mantenimento dell'anzianità previsto in ordinanza era da intendersi esclusivamente per quanto riguarda le assegnazioni avvenute sulla base della scelta dei posteggi da parte dei singoli concessionari. Potremmo allungare la lista delle omissioni ed inadempienze ma sarebbe inutile di fronte alle strumentalizzazioni che anche di questa triste vicenda taluni ne fanno a proprio uso e

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

accetta

circostanze. Gli altri possono pure continuare a ballare da soli decidendo di volta in volta quale posizione assumere a seconda delle compiacenze e della "simpatia" dei politici di turno. Questo atteggiamento è lontano dalla nostra visione." – hanno dichiarato da **CasAmbulanti**.

Come dire, il "Sistema Andria" non ci piace proprio.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Da Andria a Milano: Clara Montaruli per il nuovo video clip di J-AX/Jake La Furia, nuova esperienza per la giovane Make Up Artist – VIDEO

27 Gennaio 2022



L'esperienza professionale della **Make Up Artist** andriese, **Clara Montaruli**, si arricchisce con esperienze nuove ed entusiasmanti:



A **Milano**, nella capitale dell'economia e della moda, l'artista ventiduenne andriese sta arricchendo il suo curriculum professionale con collaborazioni di alto livello, come quella che l'ha portata ad essere truccatrice delle ballerine che hanno animato il video clip musicale, tormentone di questa estate, del brano "SALSA" di **J-AX ft. Jake La Furia**. Una professionalità, quella di Clara Montaruli, che arricchisce le tante espressioni artistiche della città di Andria. Link video:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

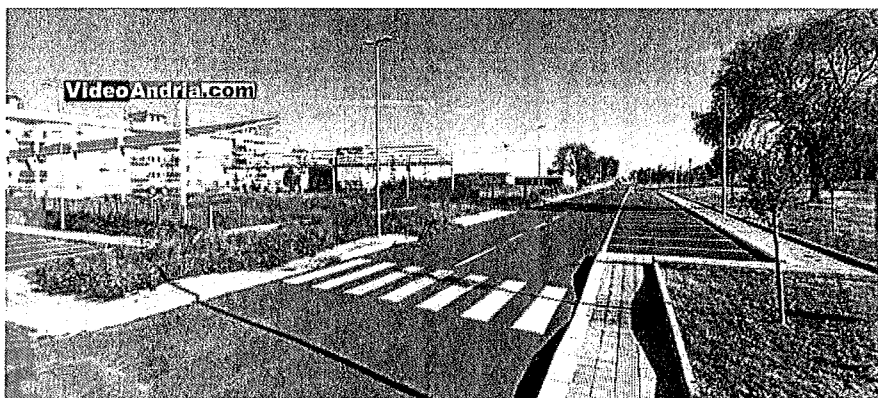
Andria: mercato a San Valentino? Fiva Bat e Confcommercio chiedono incontro con l'amministrazione cittadina. Intanto, il "caso via Bruno Buozzi" fa ancora discutere

27 Gennaio 2022



*"Apprendiamo della decisione di spostare in maniera temporanea gli operatori di **via Bruno Buozzi** all'interno del mercato laddove erano presenti posteggi vacanti, scelta che è migliore rispetto a quella di sfruttare altre strade rendendo il mercato dispersivo, ma ciò che invece lamentiamo e non condividiamo è la modalità con la quale si è svolta l'assegnazione di questi 42 posteggi".* La precisazione è della **Fiva Bat e Confcommercio di Andria**, rappresentate da **Andrea Nazzarini, Michele Scarcelli e Claudio Sinisi** all'indomani delle decisioni prese dall'amministrazione comunale di Andria in merito alla nuova organizzazione del mercato settimanale del lunedì, a seguito dei lavori di interrimento dei binari della **Ferrotramviaria**:

*"Gli operatori sono stati convocati dalla sera alla mattina presso gli uffici di **Largo Grotte** per la assegnazione dei posteggi, una volta stabiliti i criteri di **assegnazioni** agli stessi non sono stati dati i tempi necessari per scegliere una postazione a loro idonea, visto che c'erano tantissimi posteggi liberi e la nuova disposizione del mercato doveva essere adottata già dal lunedì successivo: il risultato è stato che **gli operatori non hanno potuto avvisare la propria clientela sulla nuova collocazione**, cosa molto grave, e che le postazioni assegnate non erano sempre rispondenti alle necessità di spazi degli assegnatori",* riflettono Nazzarini e Scarcelli. *"Riteniamo giusto fare queste precisazioni perché interveniamo dopo esserci confrontati con i molti nostri iscritti, dunque le nostre non solo valutazioni sindacali di un gruppo di dirigenti ma sono le idee che esprimono gli operatori mercatali che, come Confcommercio, rappresentiamo e che sono emerse nel corso di incontri partecipati che abbiamo tenuto. Se per altre associazioni di categoria, invece va tutto bene ed è stato fatto tutto per il meglio, siamo pronti anche a confrontarci con loro nel merito di ciò che è accaduto al mercato di Andria. Sia chiaro, si tratta di ragionamenti meramente sindacali che nulla hanno a che vedere con eventuali strumentalizzazioni politiche",* aggiunge Sinisi. Nel frattempo, la Confcommercio di Andria e il Consorzio Mercati in Città hanno inviato una richiesta di incontro all'amministrazione comunale per valutare le possibilità in campo per l'utilizzo della **struttura mercatale di San Valentino**:



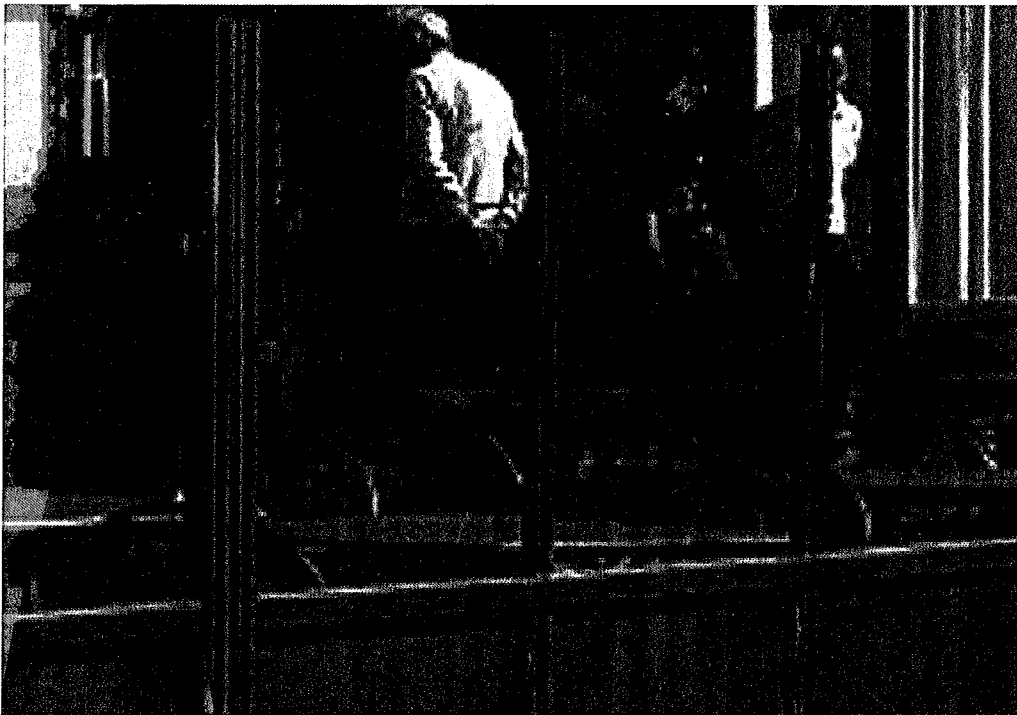
"L'incontro che abbiamo chiesto al Sindaco ed ai responsabili del settore commercio è finalizzato anche ad affrontare una discussione comune sulle possibilità di utilizzo e gestione della struttura, così da poter dare al quartiere un importante punto di riferimento economico oltre che fornire alle famiglie del rione un servizio. Precisiamo che come Consorzio e Confcommercio siamo pronti al dialogo per cercare soluzioni affinché quella struttura possa finalmente entrare in funzione nell'ottica della collaborazione per il raggiungimento di questo obiettivo", concludono Scarcelli e Sinisi.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria, occupazioni di suolo pubblico esterno ai negozi: utile il preavviso della Polizia Locale

27 Gennaio 2022



Un'azione preventiva quella svolta dal **Comando di Polizia Locale** prima di passare a quella repressiva con le sanzioni in caso di inadempienze e violazioni. Piace all'Associazione di Rappresentanza Unione commercio – Unibat la linea preventiva adottata dal neo Comandante della Polizia Locale, avv. dott. **Francesco Capogna** ed è il Presidente del Sodalizio, **Savino Montaruli**, a dichiarare:

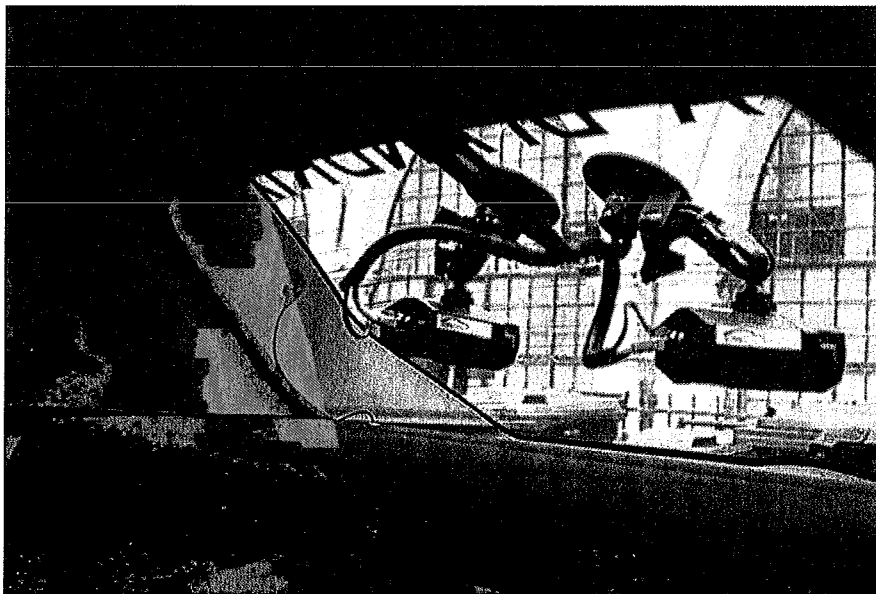
*“attività frenetica del Corpo di Polizia Locale in queste ore per **preavvisare** gli esercenti di **regolarizzare eventuali posizioni non conformi al Regolamento comunale sulle occupazioni di suolo pubblico esterno ai negozi**, cosa possibile nei limiti imposti. Un'attività che sicuramente ripropone un tema delicatissimo cioè il contemperamento delle esposizioni di merci esterne i locali con effetti collaterali che investono altri aspetti della materia, quello igienico-sanitario, ad esempio. Un tema del quale mi sono personalmente occupato al Tavolo Coordinato di Concertazione con la ASL e che portò alla stesura ed adozione di un Protocollo poi sfociato in un'ordinanza comunale. Di fronte alle verifiche ed accertamenti avviati dalla P.L. di Andria ritengo opportuno che si torni a riunire quel **Tavolo Tecnico** per adottare provvedimenti adeguati alla condizione attuale della città, coniugando i diversi e legittimi interessi pubblici in campo. Da parte nostra resta intatta la disponibilità e le competenze tecniche da sempre messe a disposizione dell'Ente quindi l'auspicio è che ciò avvenga in tempi brevissimi. Intanto **giovedì 27 gennaio, alle ore 16,30 in Sala Giunta presso il comune di Andria**, ci riuniremo, su convocazione del Dirigente SUAP, per discutere delle modalità relative al rilascio delle autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico con Dehors (manufatti esterni ai locali pubblici adibiti alla somministrazione di alimenti, pasti e bevande). Gli stimoli ripetutamente trasmessi ai competenti uffici comunali credo stiano oggi cominciando a far registrare i primi risultati auspicati”* – ha concluso Savino Montaruli presidente UNIBAT.

Andria, automobilisti avvisati: torna il software "Grande Fratello" per multare automaticamente i trasgressori in città. L'annuncio dell'Assessore Colasuonno

27 Gennaio 2022



*"Nei prossimi giorni – spiega l'assessore alla Polizia Locale, Pasquale Colasuonno – ritornerà in funzione l'auto della **Polizia Municipale** capace di rilevare, con l'ausilio di **potenti e sofisticate tecnologie**, le infrazioni al **Codice della Strada** e di altra natura ed emettere multe"* – ha detto l'assessore alla **Pubblica Sicurezza** della città di **Andria** che ha poi aggiunto:



*"Tutto questo già nei prossimi giorni con la rimessa in funzione di un **software** installato sull'auto dedicata della **Polizia Locale** per contrastare e contenere le pessime abitudini di certi automobilisti che rendono il traffico andriese estremamente **disordinato e pericoloso**. Questa decisione è necessaria e anticipando la notizia vogliamo richiamare l'attenzione di ciascun automobilista verso le regole del Codice della strada perchè sia ancora più vigile perchè al software in parola non sfugge alcuna infrazione. La decisione di ripristinare il servizio è dunque motivata dall'urgenza di di affrontare e contenere situazioni obiettivamente inaccettabili che minano la sicurezza di tutti. Questo sistema, tra le altre cose, ci aiuterà infatti" – conclude **Colasuonno** – "a evitare sosta selvaggia, dunque a conservare agli aventi diritto i posti dedicati alle persone diversamente abili, a rintracciare auto rubate, a tutelare i pedoni che attraversano sulle strisce pedonali. Insomma, ci faciliterà in una convivenza più serena, e sicura, che è poi il fine ultimo che dovremmo sempre proporci di perseguire".*

Mercato di Andria, ambulanti di Confesercenti sostengono l'amministrazione "un plauso all'assessore Troia, nonostante le polemiche strumentali di qualcuno"

27 Gennaio 2022



"L'ANVA Confesercenti Prov.le B.A.T. ci aveva visto lungo. L'Amministrazione Comunale di Andria ha tenuto, infatti, la barra dritta, assegnando d'ufficio i posteggi al mercato settimanale del lunedì, senza rimettere in discussione alcunché rispetto all'ultimo incontro formale svoltosi a Palazzo di Città" – a ribadirlo è il rappresentante della storica Associazione Nazionale venditori Ambulanti di Confesercenti della provincia Barletta Andria Trani, Salvatore Fracchiolla che aggiunge:

"Agli ambulanti è stata data comunque la possibilità di verificare la postazione assegnata e, nel caso di eventuali problematiche, di provvedere ad un'ulteriore assegnazione. Del resto si tratta di uno spostamento temporaneo di una parte dell'area del mercato ricadente in via Bruno Buozzi, resosi necessario a causa dell'avvio dei lavori di interrimento della linea ferroviaria della Ferrottramviaria spa. Sull'impostazione dell'Amministrazione Comunale di assegnare d'ufficio i posteggi, evitando così un ulteriore allungamento dei tempi di risoluzione, si era già espressa favorevolmente l'A.N.V.A. Confesercenti prov.le B.A.T., diramando una precedente nota stampa". Sulla stessa linea di Fracchiolla si è espresso anche il responsabile di Federcommercio B.A.T., Michele Bucci:

"Un plauso particolare è doveroso rivolgerlo all'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia, per essersi fatto partecipe delle esigenze degli ambulanti, durante l'ultimo incontro a Palazzo di Città, a cui ha partecipato il presidente di Federcommercio Andria, Riccardo Regano, e per aver dato seguito all'assegnazione dei posteggi, nonostante le proteste di chi strumentalmente ha invitato gli ignari colleghi ambulanti a non effettuare la scelta dei posteggi. Ricordiamo, per dovere di cronaca, che l'Assessore Troia in un primo momento aveva dato regolarmente a tutti gli ambulanti di via B. Buozzi la possibilità di scegliere le postazioni libere su pianta del mercato settimanale del lunedì esposta e a disposizione, presso l'ufficio competente, ove ci si doveva recare per effettuare la scelta. La modalità della scelta era scelta, ebbene precisare, era, stata condivisa da tutte le Federazioni. Solo in un secondo momento, e solo per coloro i quali hanno preferito non fare tale scelta, non avendo ricevuto riscontro, è stato costretto a farvi provvedere d'ufficio. La "barra dritta" tenuta in questa occasione dall'Amministrazione Comunale, in coerenza con le scelte discusse in apposito incontro, sono per ANVA Confesercenti e per Federcommercio un buon segnale per mantenere continuità di dialogo con le Associazioni di Categoria che stanno dimostrando con serietà di comportamento, evitando le inutili, strumentali e sterili polemiche create ad arte, si può veramente contribuire alla giusta rappresentanza e crescita dei diritti della categoria".



andriaviva.it



Rigenerazione urbana: aperti i primi cantieri per giugno-luglio 2023

Sindaco Bruno ed Assessore Loconte: "Finalmente al via i lavori per il restauro Palazzo Ducale, centro commerciale San Valentino e centro Fornaci"

ANDRIA - VENERDÌ 28 GENNAIO 2022

🕒 6.28

E' pari a 19,875 milioni di euro il finanziamento ottenuto dal Comune dal Governo per realizzare i **3 progetti di rigenerazione urbana** presentati a giugno 2021 e finanziati per intero.

I tre progetti sono stati presentati ieri mattina, 27 gennaio, nella sala Giunta, con l'ausilio di cartografie e altri documenti tecnici predisposti dagli uffici. Il finanziamento più corposo è quello del **Restauro del Palazzo Ducale**, per **14,5 milioni di euro**, seguito dal **nuovo polo socio culturale e commerciale** previsto a San Valentino e per **5,050 milioni** ed il **recupero funzionale del Centro di Aggregazione "Fornaci"** per **325 mila**.

Il **primo finanziamento**, quello da 14,5 milioni, è funzionale alla ristrutturazione integrale di **Palazzo Ducale**, ristrutturazione ferma ad un primo intervento di consolidamento statico, effettuato secondo le indicazioni contenute in uno studio di fattibilità del restauro e riuso redatto, nel 2010, dal Dipartimento di Architettura ed Urbanistica del Politecnico di Bari. A quello studio era seguita la presa d'atto, nel marzo dello stesso anno, della possibilità di utilizzare il Palazzo Ducale per finalità di interesse pubblico e di restaurarlo ricorrendo a più stralci funzionali.

La Giunta Bruno, utilizzando le opportunità di contributo del Dpcm del 21 gennaio 2021, ha candidato questo e gli altri due progetti coerenti con i requisiti richiesti dal bando, trattandosi di progettualità di rigenerazione urbana, tesa alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Il **secondo progetto** riguarda la realizzazione di una piazza, di un **mercato** e di una **ludoteca e biblioteca a servizio del**

quartiere San Valentino, rientrando nel Piano di Recupero Urbano dello stesso quartiere.

Nel 2009 veniva dato corso alla procedura di affidamento del relativo incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori e a novembre 2011 veniva approvato il progetto preliminare, per un importo totale di 4,3 milioni di euro.

Ultimo progetto quello di manutenzione straordinaria, per 325 mila euro, del **Centro di aggregazione del quartiere Fornaci** il cui progetto esecutivo, per 2,346 milioni, risale al 2004.

Poi i ritardi, la risoluzione del rapporto con la ditta esecutrice, il nuovo affidamento a dicembre 2012, la loro conclusione a marzo 2015.

Quindi il verificarsi di difetti successivamente al collaudo, il contenzioso in corso e la necessità di ricorrere alla rifunzionalizzazione dell'immobile che spiega la terza ed ultima candidatura.

"In tutti e tre i progetti – ha spiegato il **Sindaco, avv. Giovanna Bruno**, durante la conferenza stampa – si è trattato di scelte strategiche. Quello che dispiace rispetto a questi finanziamenti è che in qualche caso riguardano, come per il centro di aggregazione, opere intanto diventate vecchie, rovinate e quindi il denaro pubblico serve, in maniera ancora più consistente, per riparare ciò che il tempo ha danneggiato e per aggiornare l'intervento. Siamo contenti anche per l'importo ottenuto che è tra i più alti in Puglia. La nostra preoccupazione è agire per far crescere tutto il territorio".

"Come Amministrazione – ha commentato l'**arch. Mario Loconte**, assessore ai **Lavori Pubblici e Manutenzioni** – abbiamo colto questa opportunità per realizzare opere importanti come quella di Palazzo Ducale, opera straordinaria del nostro patrimonio per puntare al suo riuso e riutilizzazione ed inserirlo nel processo di rigenerazione urbana del centro storico, insieme al recupero che stiamo facendo di alcune altre progettualità pure relative al centro storico e ferme da tempo".

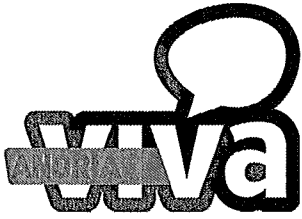
"Sono opere che richiedono risorse ingenti e il bando ha consentito di candidare a finanziamenti anche immobili singoli e abbiamo colto questa opportunità ottenendo un importo mai così alto per il Palazzo Ducale per il quale sono previsti 5 lotti funzionali di intervento e disponiamo già dei progettisti per la progettazione definitiva ed esecutiva e la direzione lavori. **L'inizio dei lavori è previsto a giugno-luglio 2023. L'opera prevista a San Valentino è una urbanizzazione secondaria che sicuramente rivitalizzerà quel quartiere**".



Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria: avviata la potatura dei lecci nella zona centrale

Una ditta esterna sta effettuando un deciso intervento, anche per salvare molte specie ormai rinsecchite

ANDRIA - VENERDÌ 28 GENNAIO 2022

🕒 5.56

In questi giorni è possibile assistere ai lavori di potatura dei lecci presenti in alcune vie centrali. Ha avuto inizio da ieri quello su viale Roma. In alcuni casi, l'intervento parrebbe più che necessario, atteso sicuramente da tempo, considerato che sono numerosi i lecci ormai morenti, che faranno purtroppo compagnia ai quelli già estirpati negli anni passati. Basti vedere quante postazioni dei marciapiedi sono ormai prive di alberi.

Come succede in questi casi, sono diversi e contraddittori i giudizi sul tipo di potatura che si sta effettuando. Sulle corrette modalità di potatura dei lecci e delle alberature in genere vi è un'ampia letteratura scientifica. Secondo alcuni esperti del settore la potatura dei lecci "andrebbe fatta con la periodica rimonda dei rami disseccati e l'asportazione dei rami più bassi, evitando tagli drastici di contenimento a livello delle branche, che potrebbero altrimenti conseguire un aumento del rischio di attacchi di malattie fungine. Praticando tagli a grossa sezione con asportazione di grosse branche (capitozzatura) si provoca un indebolimento generale dell'esemplare, la perdita del naturale portamento tipico della specie, e la rottura dell'equilibrio chioma-apparato radicale con inizio di processi di decadimento".

In sostanza gli interventi di potatura dovrebbero riguardare il solo alleggerimento e sfoltimento della chioma con la contemporanea riduzione della sua altezza e del suo volume, cercando di conferire il più possibile una sagoma prossima all'habitus naturale della chioma del leccio. Purtroppo ad Andria pare si stia praticando un'altra tipologia di intervento, ovvero nella direzione di salvare quante più essenze dal rischio (evidente) di perderle, tanto sono rinsecchite e malandate. E' tempo che ad Andria andrebbe ripensata non solo la tipologia degli interventi di potature da praticare per gli alberi rimasti ma iniziare ad intervenire non solo nei numerosi spazi desolatamente vuoti lasciati dagli alberi ormai periti, ma avviare, come ha tenuto a sottolineare solo qualche giorno addietro l'associazione ambientalista 3Place, che fa parte del

benemerito coordinamento "Andria Verde", una vera e propria "riforestazione urbana", lasciando ai privati la possibilità di abbellire con nuove (ed idonee) alberature i nostri spazi pubblici.



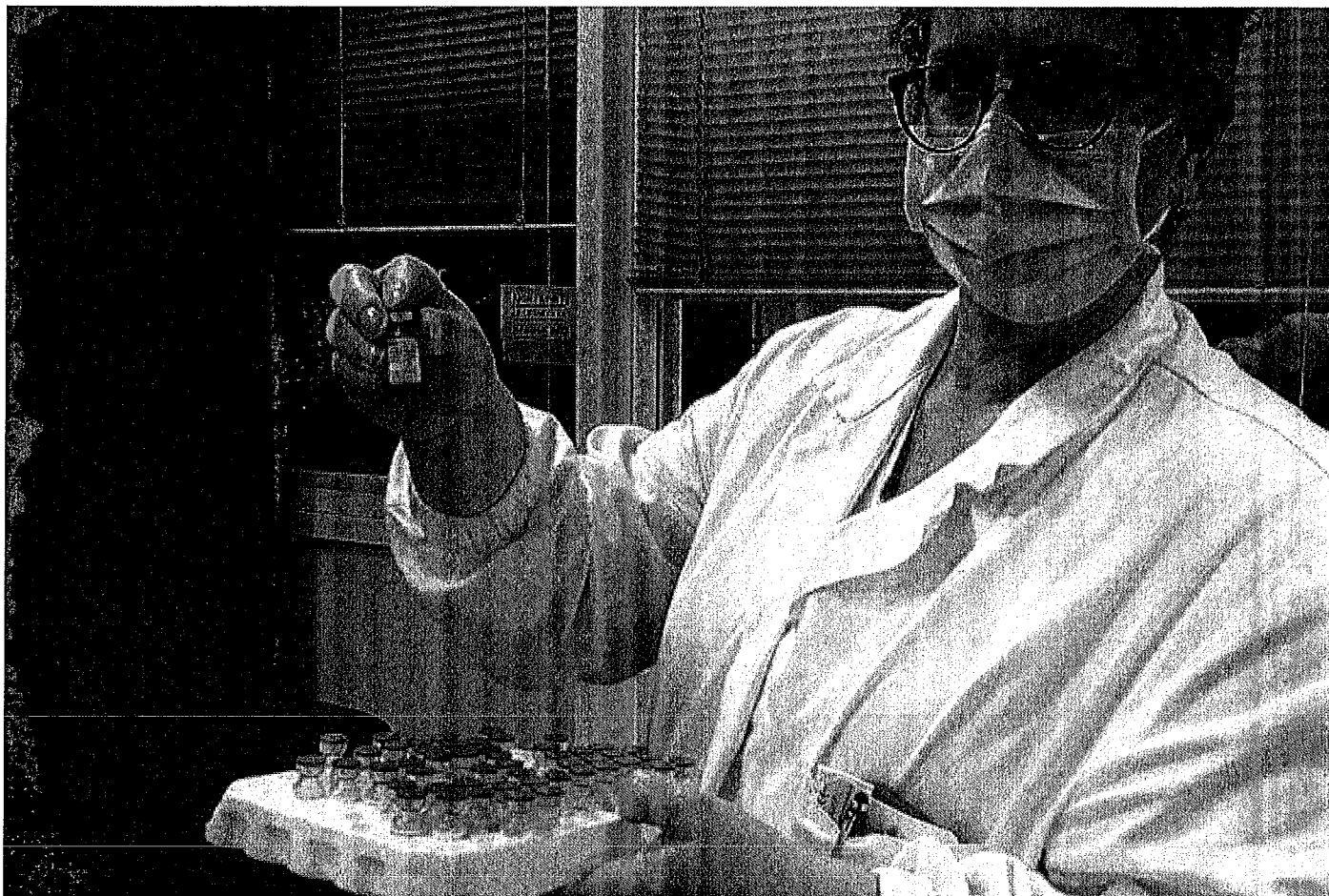
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Ad Andria è del 48% la percentuale dei cittadini che hanno completato il ciclo vaccinale

Nella Bat è in crescita il numero dei vaccinati

ANDRIA - GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022

🕒 18.19

Sale in tutti i comuni della provincia Bat la percentuale di cittadini che hanno completato il ciclo vaccinale con la terza dose: ad Andria la percentuale è del 48 per cento, a Barletta del 51 per cento, a Bisceglie del 55 per cento, a Canosa del 56 per cento, a Margherita del 54 per cento, a Minervino del 49 per cento, a San Ferdinando del 51 per cento, a Spinazzola del 53 per cento, a Trani del 55 per cento e a Trinitapoli del 54 per cento.

La Puglia è sempre in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni, con il 46,3%, 17,4 punti sopra la media nazionale che invece è del 29,6%. Il 13% della fascia in età pediatrica ha già ricevuto la seconda dose.

La terza dose/riciamo per l'intera popolazione pugliese dai 12 anni in su sale come copertura al 61% (+4,5% della media nazionale).

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Torna a nuova vita lo splendido Palazzo Marchio su corso Cavour

L'ambientalista Nicola Montepulciano: "Il Comune farebbe bene ad eliminare i lecci rinsecchiti per rendere ben visibile la facciata"

ANDRIA - VENERDÌ 28 GENNAIO 2022

«Molti anni fa corso Cavour -sottolinea Nicola Montepulciano- era una strada molto bella tanto da suscitare meraviglia nei forestieri. Vi erano palazzi otto-novecenteschi, uno era dotato di una bellissima scalinata semicircolare posta ad angolo corso Cavour e viale Roma. Vi erano pure piccole abitazioni, alcune con giardino, pure belle a vedersi. Tutte costruzioni abbattute per far posto agli orribili palazzoni senza arte né parte. Tuttavia alcuni palazzi dalle belle facciate sono rimasti, ma non possiamo ammirarle appieno perché lecci e magnolie, improvvidamente messi a dimora a suo tempo, cresciuti di molto come tutti gli alberi da ombra, impediscono quasi completamente la visione. **Il palazzo Marchio** di corso Cavour è uno di questi. Fu **progettato dall'ingegnere Ceci e terminato nel 1907**. Per una fortunata coincidenza è possibile ammirarlo seppur parzialmente. Tolta l'impalcatura a conclusione del restauro della facciata e per la più che energica potatura dei **5 lecci malvegetanti** (uno era rinsecchito) sull'antistante marciapiede è possibile ammirarla in buona parte. E un sapiente restauro ha reso in pieno lo splendore originale. Lo stile architettonico da alcuni è definito "eclettico", da altri "Liberty", ma al di là di questa piacevole disputa, **la facciata, va ripetuto, è splendida**. Questa mostra un bellissimo **balcone centrale** con tre portefinestre rientranti. Gli stipiti della finestra centrale sono più robusti perché sono in comune con gli altri due laterali,

sicché gli stipiti sono quattro e non sei. Terminano a mo' di capitello dove sono scolpiti graziosamente foglie di acanto; su questi poggiano gli architravi ad arco delle tre finestre. Il balcone mistilineo è balastrato, infatti, è costituito da balaustri finemente e classicamente sagomati. Due finestre, una per ciascun lato del balcone, hanno il parapetto pure balastrato. Sulle tre finestre del balcone vi è un' unica cornice lineare aggettante sulla quale insistono due volute baroccheggianti unite per la parte delle spirali e sopra il punto di unione è collocato lo stemma di famiglia. Sotto questo balcone ve ne è un altro, pure di gran bellezza, ma come per il resto della facciata non si descrive perché, per descriverla compiutamente in tutti i finissimi artistici particolari architettonici, bisognerebbe occupare più di una intera pagina».

«E' da sottolineare che **le piante**, a sviluppo arbustivo, messe a dimora nel piccolo ma vezzoso giardino antistante la facciata, ne deturpano la parte inferiore e ne limitano quasi completamente la vista, balcone compreso. E' auspicabile che vengano tutte eliminate, in primo luogo le **palme nane**, che intanto crescono malissimo, sbilenche, per mancanza di spazio. Questa specie di palma (probabilmente **Chamaerops humilis L.**) ha le foglie con un lungo picciolo pieno di aculei eretti e pungentissimi; se una foglia dovesse malauguratamente cadere in faccia ad un passante può danneggiarla in modo grave. Al loro posto sarebbe opportuno mettere a dimora varie specie di rose di diverso colore e due piante di acanto. Esalterebbero ulteriormente la splendida, unica facciata. Proprio lo scorso 26 gennaio il **Comune ha provveduto ad eliminare il leccio rinsecchito** (speriamo non sia più sostituito), insieme alla **potatura, piuttosto energica, degli altri 4 lecci**. Tutto questo ha reso meglio visibile una buona parte della facciata. A mio parere andrebbero eliminati (un altro ancora sta seccando), per permettere di godere della **bellezza di tutta la facciata**. **Chiaramente fu costruita per stupire. La bellezza, si sa, ingentilisce l'animo e aiuta a vivere con serenità**», conclude il suo commento l'ambientalista Nicola Montepulciano.

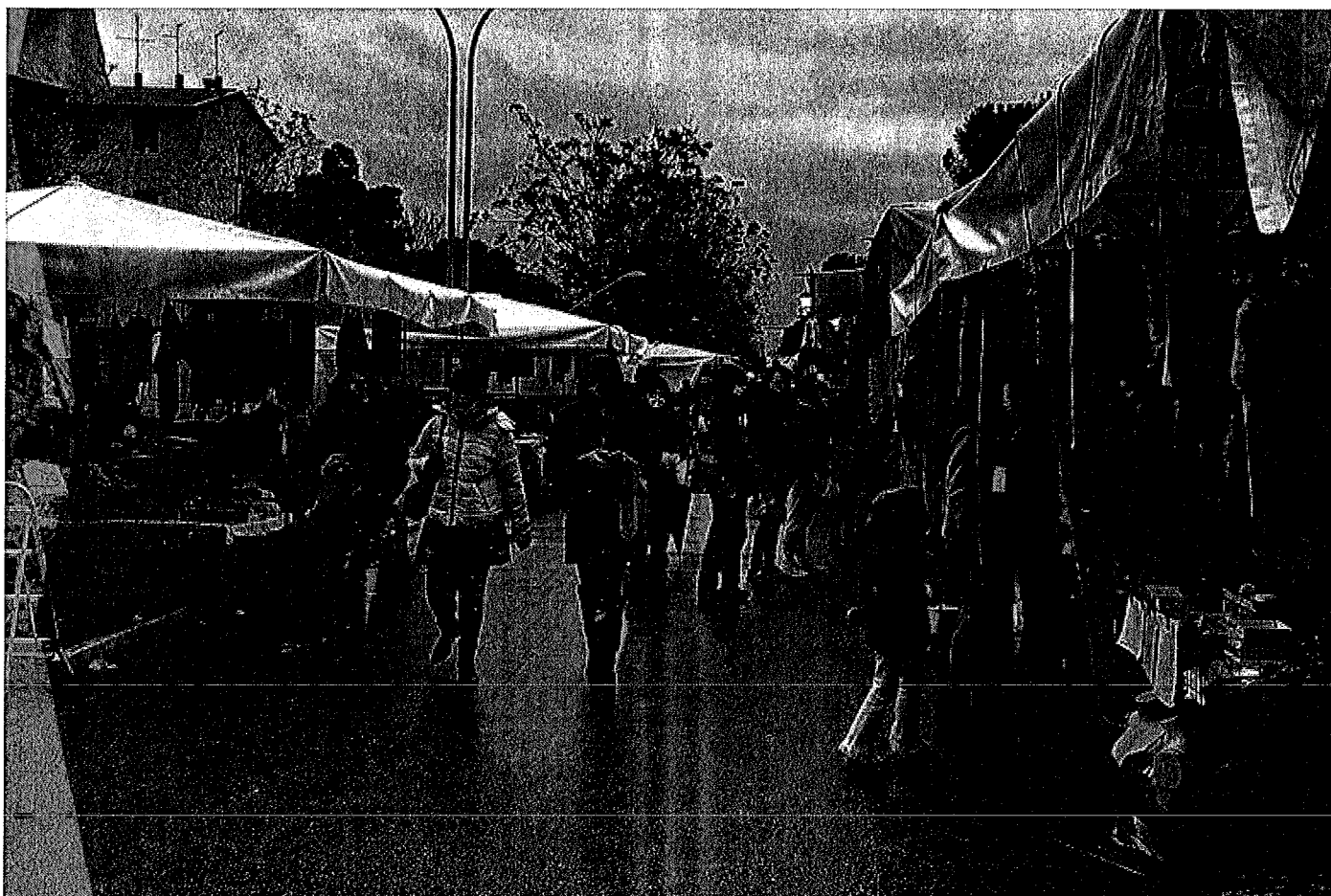
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Spostamento bancarelle via Buozzi, Fiva e Confcommercio: "Gli operatori lamentano la tempistica nell'assegnazione dei posteggi"

Nazzarini, Scarcelli e Sinisi: "Ragionamenti che nascono dal dialogo con i nostri tanti iscritti, se altre associazioni la pensano diversamente siamo pronti a confrontarci"

ANDRIA - GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022

🕒 16.21

"Apprendiamo della decisione di spostare in maniera temporanea gli operatori di via Bruno Buozzi all'interno del mercato laddove erano presenti posteggi vacanti, scelta che è migliore rispetto a quella di sfruttare altre strade rendendo il mercato dispersivo, ma ciò che invece lamentiamo e non condividiamo è la modalità con la quale si è svolta l'assegnazione di questi 42 posteggi". La precisazione è della Fiva Bat e Confcommercio di Andria, rappresentate da **Andrea Nazzarini**, **Michele Scarcelli** e **Claudio Sinisi** all'indomani delle decisioni prese dall'amministrazione comunale di Andria in merito alla nuova organizzazione del mercato settimanale del lunedì, a seguito dei lavori di interrimento dei binari della Ferrotramviaria.

"Gli operatori sono stati convocati dalla sera alla mattina presso gli uffici di Largo Grotte per la l'assegnazione dei posteggi, una volta stabiliti i criteri di assegnazioni agli stessi non sono stati dati i tempi necessari per scegliere una postazione a loro idonea, visto che c'erano tantissimi posteggi liberi e la

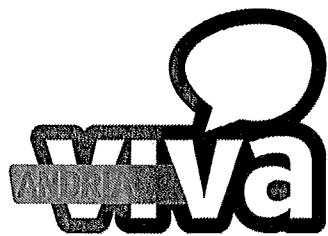
nuova disposizione del mercato doveva essere adottata già dal lunedì successivo: il risultato è stato che gli operatori non hanno potuto avvisare la propria clientela sulla nuova collocazione, cosa molto grave, e che le postazione assegnate non erano sempre rispondenti alle necessità di spazi degli assegnatori", riflettono **Nazzarini e Scarcelli**. "Riteniamo giusto fare queste precisazioni perché interveniamo dopo esserci confrontati con i molti nostri iscritti, dunque le nostre non solo valutazioni sindacali di un gruppo di dirigenti ma sono le idee che esprimono gli operatori mercatali che, come Confcommercio, rappresentiamo e che sono emerse nel corso di incontri partecipati che abbiamo tenuto. Se per altre associazioni di categoria, invece va tutto bene ed è stato fatto tutto per il meglio, siamo pronti anche a confrontarci con loro nel merito di ciò che è accaduto al mercato di Andria. Sia chiaro, si tratta di ragionamenti meramente sindacali che nulla hanno a che vedere con eventuali strumentalizzazioni politiche", aggiunge **Sinisi**.

Nel frattempo, la Confcommercio di Andria e il Consorzio Mercati in Città hanno inviato una richiesta di incontro all'amministrazione comunale per valutare le possibilità in campo per l'utilizzo della struttura mercatale di San Valentino. "L'incontro che abbiamo chiesto al Sindaco ed ai responsabili del settore commercio è finalizzato anche ad affrontare una discussione comune sulle possibilità di utilizzo e gestione della struttura, così da poter dare al quartiere un importante punto di riferimento economico oltre che fornire alle famiglie del rione un servizio. Precisiamo che come Consorzio e Confcommercio siamo pronti al dialogo per cercare soluzioni affinché quella struttura possa finalmente entrare in funzione nell'ottica della collaborazione per il raggiungimento di questo obiettivo", concludono **Scarcelli e Sinisi**.

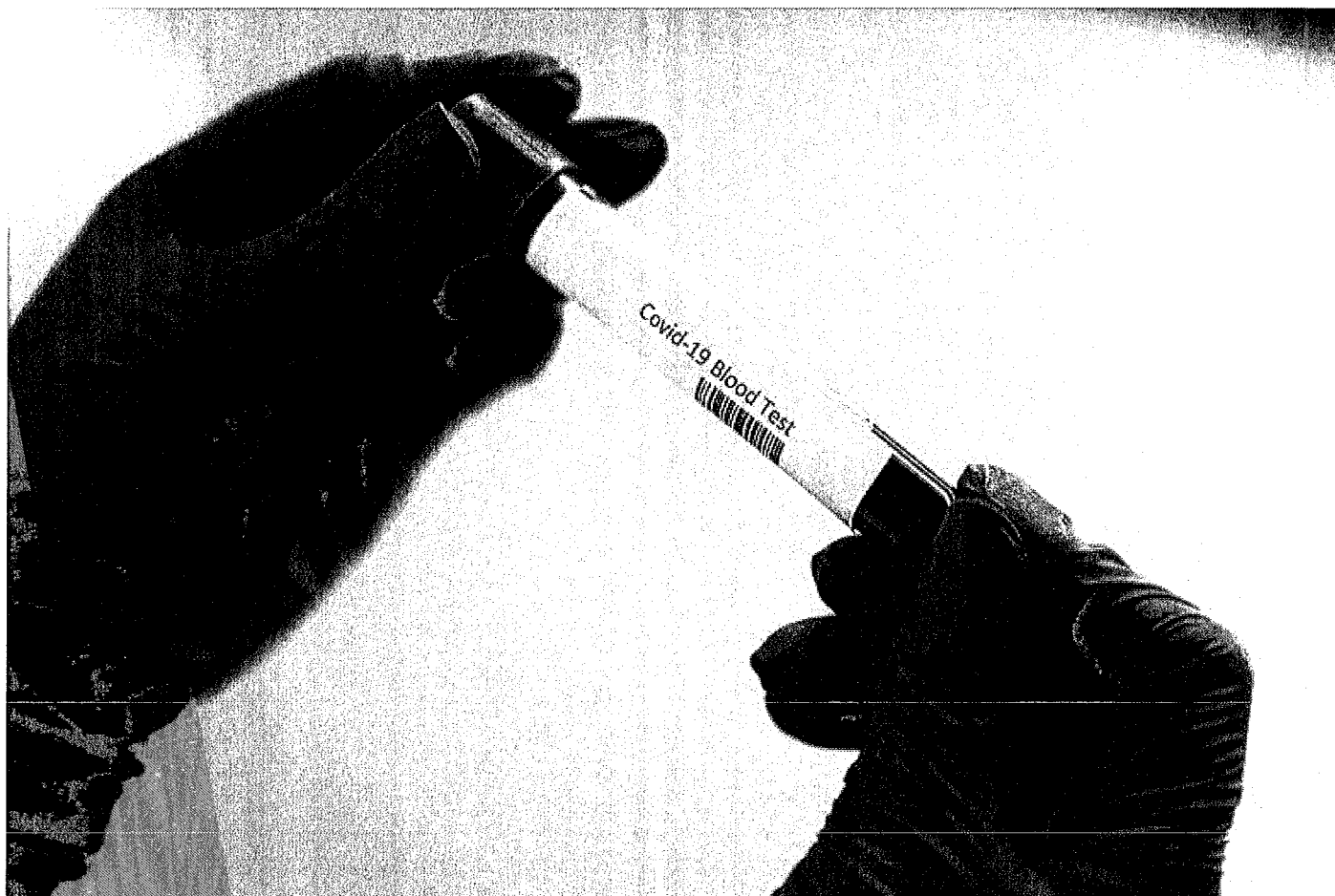
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, attualmente positivi in crescita

Oltre 8 mila casi e 4202 negativizzati registrati nelle ultime ore

ANDRIA - GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022

🕒 14.36

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 15:30 di giovedì 27 gennaio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7492051 test, dai quali sono emersi complessivamente 578552 casi di positività (il 7.72% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

199371 Area Metropolitana di Bari
90469 Provincia di Foggia
88213 Provincia di Lecce
80317 Provincia di Taranto
59778 Provincia Bat
54398 Provincia di Brindisi
4242 residenti fuori regione
1764 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

444479 pazienti si sono negativizzati (4202 in più rispetto a ieri) mentre il bilancio dei decessi è salito a 7177.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 126896: 126132 in isolamento domiciliare, 764 i ricoverati in ospedale (18 in più rispetto a ieri) compresi i 66 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (5 in più rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è dell'8.63%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 43375, dei quali 8117 (pari al 18.71%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

2522 Area Metropolitana di Bari

1521 Provincia di Lecce

1235 Provincia di Foggia

1005 Provincia di Taranto

863 Provincia Bat

841 Provincia di Brindisi

67 casi di residenti fuori regione

63 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 9 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7177.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

40 residenti fuori Regione

520 di provincia di residenza non nota

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Tutela amici a quattro zampe: intervento della Polizia Locale e dei veterinari della Asl Bt

Una segnalazione su un paventato maltrattamento di un cane, è costata la diffida per il proprietario a tenerlo nella sua abitazione

ANDRIA - GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022

🕒 13.27

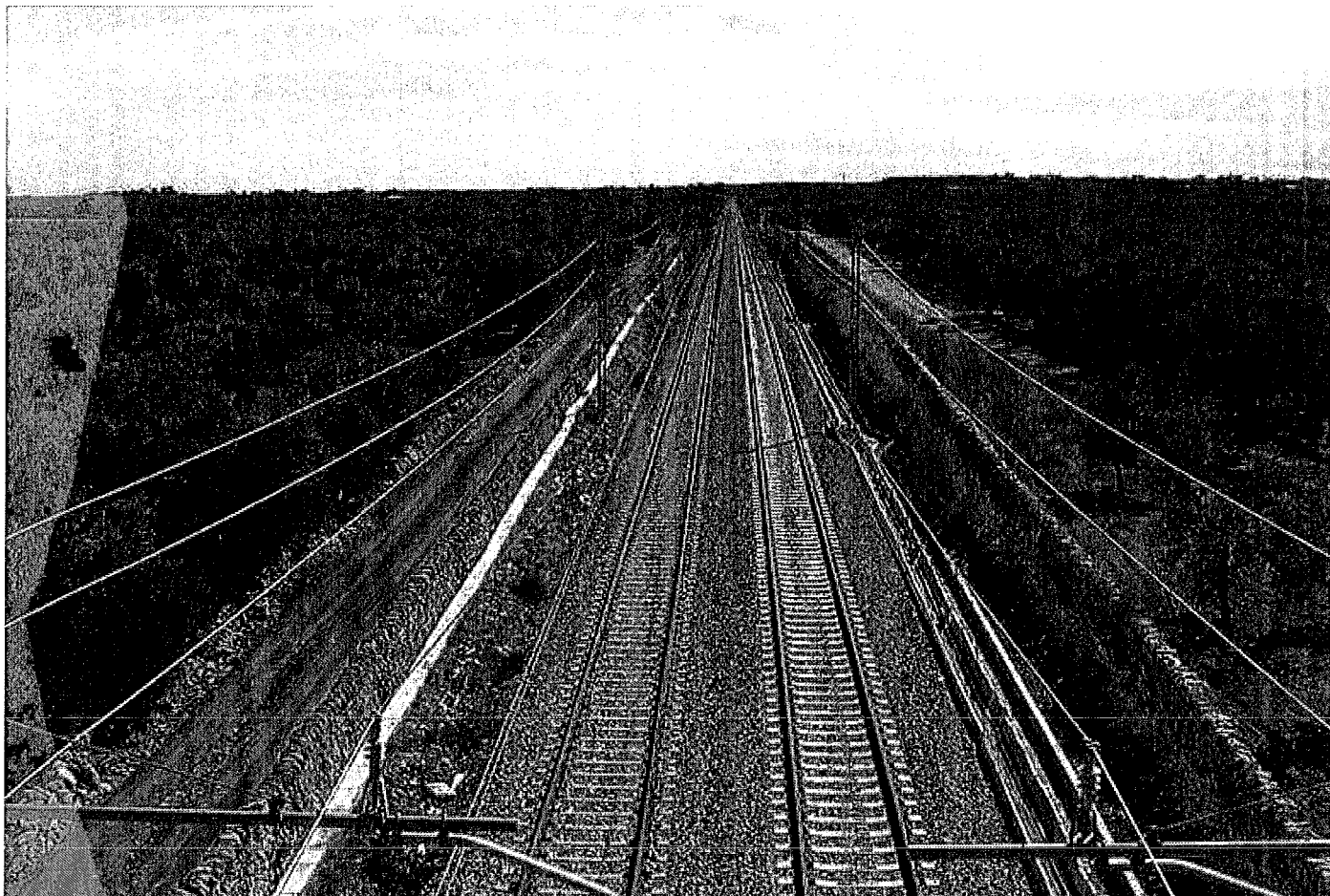
E' una storia a lieto fine quella che stiamo per raccontarvi, che vede come protagonista un bell'esemplare di pastore tedesco.

Una segnalazione era giunta nei giorni scorsi al Comando della Polizia Locale, su un paventato caso di maltrattamento nei confronti di un animale. Come accade in questi casi si è provveduto ad appurare la veridicità e la consistenza del paventato maltrattamento, nei riguardi dell'animale.

Dalle indagini effettuate alla Sezione Ecologia e Protezione civile della Polizia Locale di Andria e le verifiche del personale veterinario della Asl Bt, un cane era rinchiuso in una villa alle pendici di Castel del Monte. La segnalazione indicava che l'animale era stato abbandonato e che soffriva di stenti. Giunti sul posto, risaliti al proprietario della villa, sono quindi entrati al suo interno ed hanno potuto visionare i luoghi e constatare lo stato di salute dell'animale. Il cane in pratica non era assistito giornalmente dai proprietari del cane, tra l'altro non residenti ad Andria, ma le sue condizioni di salute erano in uno stato soddisfacente. Appurato che non si trattava quindi di un caso di maltrattamenti, la Polizia Locale, ha quindi diffidato i proprietari dell'amico a quattro zampe, in quanto non potevano assistere quotidianamente al soddisfacimento dei bisogni più elementari dell'animale, procedendo così alla diffida dei proprietari a tenere presso la propria residenza l'animale, fino a quando non potranno riprendere le visite giornaliere all'animale nella villa a Castel del Monte.



andriaviva.it



Faraone e Sgarra (M5S): «A quando l'apertura della stazione ferroviaria di Andria Sud?»

La richiesta alla politica regionale, impegnata nella spartizione degli incarichi

ANDRIA - GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022

🕒 11.10

«Leggendo le cronache degli ultimi giorni, relative alla politica in Regione Puglia, apprendiamo che sono in atto approfonditi confronti su di una questione importantissima per i cittadini, cioè la spartizione degli incarichi.

L'attuale corso della consiliatura regionale, in verità ci aveva già sorprese per il tentativo di ottenere un trattamento di fine mandato, questione non concretizzatasi già una volta ma ancora non archiviata definitivamente, anche perché a differenza della prima questione, cioè quella degli incarichi che toccherebbero solo ad alcuni, questa dei soldi è più semplice politicamente poiché toccherebbero a tutti, nessuno escluso!

Noi non intendiamo assolutamente sottrarre tempo ed energie a questi elevati ragionamenti quindi, nel nostro piccolo, chiediamo sommessamente alla politica regionale di utilizzare anche solo qualche scampolo di tempo, per intervenire presso tutti gli enti che a qualsiasi livello si devono esprimere sulla apertura della stazione Andria Sud e relativa tratta di collegamento con Corato, visto che di date certe ancora non si parla.

Però senza fretta, con calma, "a tempo perso..."», lo chiedono le Consigliere comunali M5S Andria, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"La città e la Memoria", oggi momenti di riflessione e incontro a Palazzo di Città

Ci saranno le letture a tema shoah dalla Biblioteca Diocesana, e la voce narrante di Agata Paradiso e letture scelte dalle insegnanti di lettere dell'Istituto "G. Colasanto"

ANDRIA - GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022

🕒 10.31

"La città è la memoria" è il titolo che abbiamo voluto dare al momento di riflessione organizzato per oggi alle 18:30 in Sala Consigliare in occasione, appunto, della Giornata della Memoria.

"La città e la Memoria" perché crediamo che fra i due elementi sia necessario creare una connessione.

In questo senso il momento di oggi sarà il punto di partenza per la progettazione di interventi artistici che saranno realizzati, con l'aiuto degli studenti dell'Istituto "Giuseppe Colasanto", su alcune panchine della città.

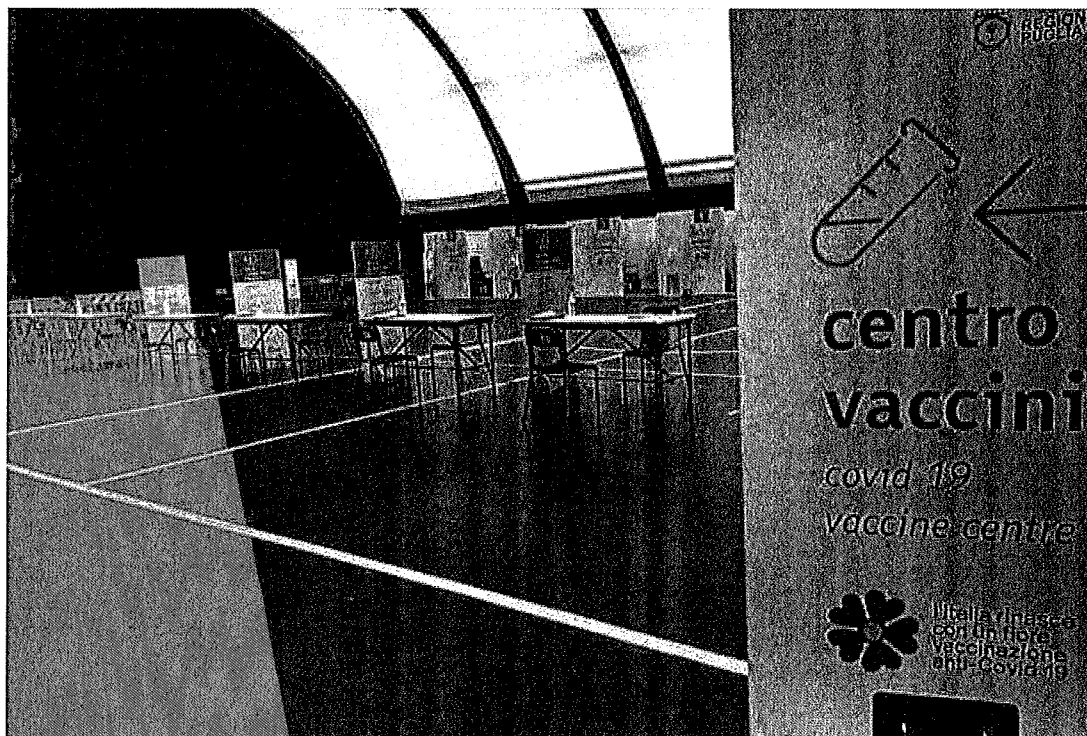
Interverrà la Sindaca Giovanna Bruno, l'Assessora alla Persona Dora Conversano, l'Assessora al Futuro Viviana Di Leo e la collega alla Bellezza, Daniela Di Bari. Ci saranno le letture scelte a tema shoah dalla Biblioteca Diocesana "Tommaso D'Aquino", e la voce narrante di Agata Paradiso e letture scelte dalle insegnanti di lettere dell'Istituto "Colasanto".

"Poi ci saranno - prosegue l'Assessore Daniela Di Bari - i docenti e soprattutto i ragazzi. Questi ultimi sono sia gli artigiani che i destinatari finali dell'intero percorso celebrativo e di approfondimento. Perché in definitiva sono loro il vero motivo per cui continuare a ricordare per onorare quel che ci esortò a fare Primo Levi in un suo celebre aforisma: "L'Olocausto è una pagina del libro dell'umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria".

Vaccini anti-Covid: ad Andria il 48% della popolazione ha completato il ciclo vaccinale

La percentuale sale in tutti i comuni della Bat

Pubblicato da Redazione news24.city - 28 Gennaio 2022



Sale in tutti i comuni della provincia Bat la percentuale di cittadini che hanno completato il ciclo vaccinale con la terza dose: ad Andria la percentuale è del 48%, a Barletta del 51%, a Bisceglie del 55%, a Canosa del 56%, a Margherita del 54%, a Minervino del 49%, a San Ferdinando del 51%, a Spinazzola del 53%, a Trani del 55% e a Trinitapoli del 54%.

Covid: via i tamponi, da febbraio per viaggiare in Europa basterà avere il Green Pass

Lo prevede un'ordinanza firmata dal ministro della Salute Roberto Speranza

Publicato da Redazione news24.city - 28 Gennaio 2022



Novità sui viaggi da febbraio: per chi arriverà dai Paesi dell'Unione europea sarà sufficiente avere il Green Pass, senza più bisogno di presentare un tampone negativo al momento della partenza. Lo prevede un'ordinanza, firmata dal ministro della Salute Roberto Speranza, che proroga le misure per gli arrivi dall'estero.

Nella stessa ordinanza vengono inoltre prorogate ed estese le misure relative ai corridoi turistici che riguardano anche ulteriori destinazioni: Cuba, Singapore, Turchia, Thailandia (limitatamente all'isola di Phuket), Oman e Polinesia francese. Finora i corridoi turistici riguardavano Aruba, Maldive (nella foto), Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana ed Egitto (limitatamente alle zone turistiche di Sharm El Sheikh e Marsa Alam).

Può viaggiare verso le mete indicate fra i corridoi turistici chi ha il Super Green Pass, presentando un tampone negativo effettuato nelle 48 ore prima della partenza e un altro test negativo fatto nelle 48 ore prima del rientro. Se la permanenza all'estero supera i 7 giorni bisogna sottoporsi a ulteriore test molecolare o antigenico in loco. All'arrivo in Italia, è necessario sottoporsi a ulteriore test molecolare o antigenico, con risultato negativo. Se tutti i passaggi vengono rispettati, i viaggiatori sono esentati dal rispetto degli obblighi di sorveglianza sanitaria e di isolamento fiduciario.

Ambiente, maglia nera per la Puglia: soli 10 mq di verde per abitante

E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia

Publicato da Redazione news24.city - 28 Gennaio 2022



Maglia nera In Puglia per la dotazione di verde urbano che nella maggior parte delle città non supera i 10 metri quadrati per abitante. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, in relazione alla proroga del bonus verde prevista dalla manovra di bilancio per la piantumazione di nuovi alberi e la crescita del verde.

Tra le città capoluogo ci sono quelle al di sotto dei 10 mq, tra cui Foggia che riserva 9 metri quadrati di verde urbano per ogni cittadino – insiste Coldiretti Puglia – Bari 9,2 metri quadrati, Lecce 9,6 metri quadrati a testa, seguita dalle più virtuose Brindisi con 11,9 metri quadri pro-capite e Taranto con 14,4 metri quadrati per ogni cittadino.

Con l'inquinamento dell'aria che è considerato dal 47% dei cittadini la prima emergenza ambientale secondo l'indagine Coldiretti/Ixe, bisogna intervenire in modo strutturale ripensando lo sviluppo delle città e favorendo la diffusione del verde pubblico e privato con le essenze più adatte alle condizioni climatiche e ambientali dei singoli territori. L'obiettivo è creare vere e proprie oasi mangia-smog nelle città, scegliendo gli alberi più efficaci nel catturare l'inquinamento dell'aria. Se una pianta adulta – riferisce Coldiretti Puglia – è capace di 'mangiare' dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili, 1 ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno.

Tra l'altro, sarebbe una risposta concreta delle pubbliche amministrazioni alla svolta green che con la pandemia ha spinto quasi 7 cittadini su 10 (68%) ad andare a caccia di piante nei vivai per abbellire le proprie case e i giardini.

In questo contesto la piantumazione di nuovi alberi e la crescita del verde viene favorita dalla proroga del bonus verde prevista dalla manovra di bilancio che pone l'Italia all'avanguardia nella lotta allo smog e ai cambiamenti climatici. Un obiettivo in linea con le strategie nazionali del Pnrr dove – sottolinea la Coldiretti – sono stati stanziati 330 milioni di euro per la forestazione urbana che consentono di piantare 6,6 milioni di alberi attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove, anche al fine di preservare e valorizzare la biodiversità e i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi.

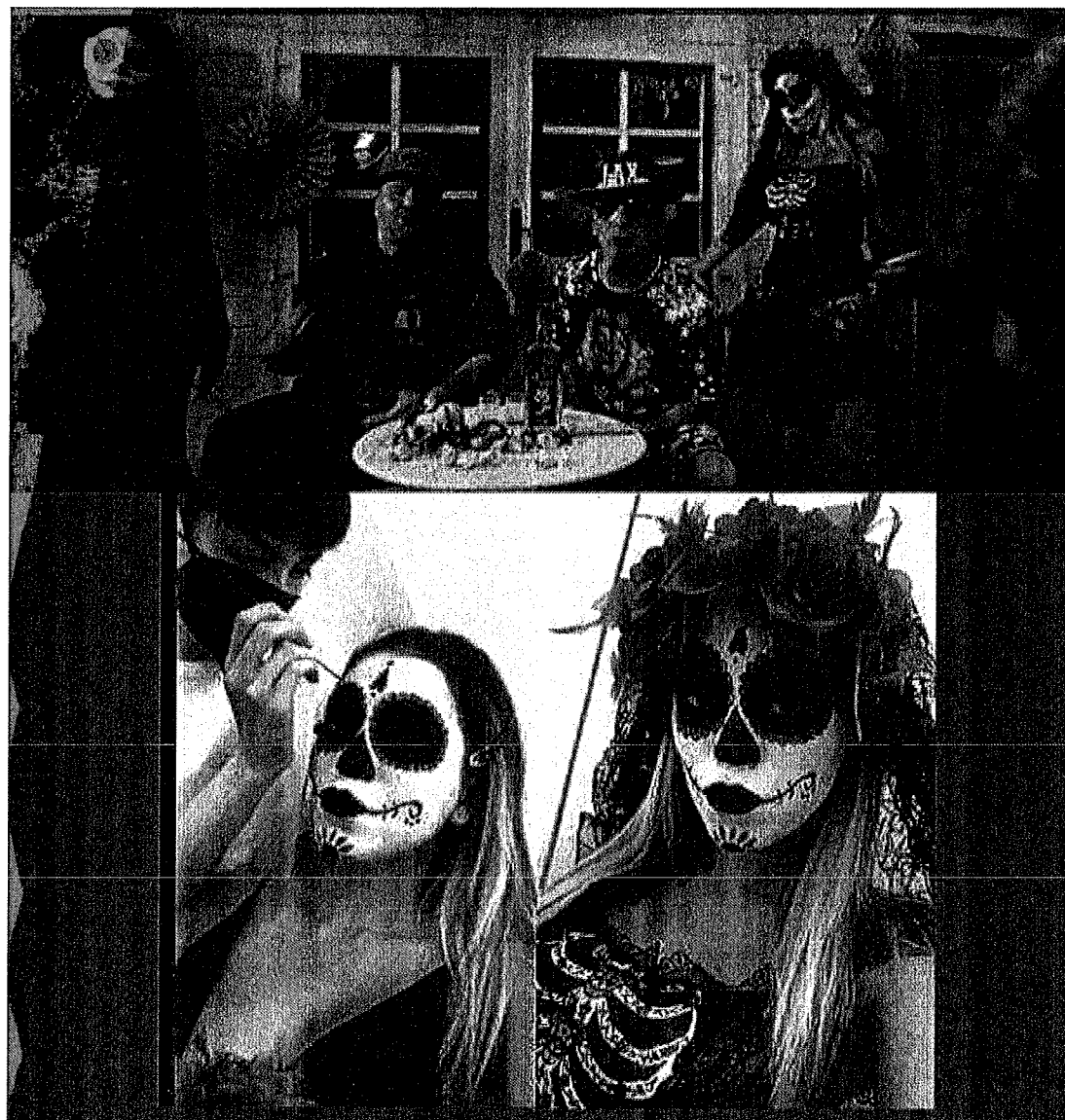
Il bonus – ricorda la Coldiretti – prevede una detrazione ai fini Irpef nella misura del 36% delle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte private e condominiali di edifici esistenti, di unità immobiliari, pertinenze o recinzioni (giardini, terrazze), per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde e giardini pensili. Un intervento strutturale che favorisce nelle città la diffusione del verde pubblico e privato considerato che – conclude la Coldiretti – una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante è in grado di catturare 20mila kg di anidride carbonica (CO2) all'anno.



L'andriese Clara Montaruli truccatrice per il video di J-Ax "Salsa"

Ha truccato le ballerine che hanno animato il video clip musicale

Publicato da Redazione news24.city - 28 Gennaio 2022



L'esperienza professionale della Make Up Artist andriese, Clara Montaruli, si arricchisce con esperienze nuove ed entusiasmanti.

A Milano, nella capitale dell'economia e della moda, l'artista ventiduenne andriese sta arricchendo il suo curriculum professionale con collaborazioni di alto livello, come quella che l'ha portata ad essere truccatrice delle ballerine che hanno animato il video clip musicale, tormentone di questa estate, del brano "SALSA" di J-AX ft. Jake La Furia. Una professionalità, quella di Clara Montaruli, che arricchisce le tante espressioni artistiche della città di Andria.

Rigenerazione urbana: pronti i progetti per Palazzo Ducale, centro Fornaci e quartiere San Valentino

Dal PNRR 20 milioni di euro

Pubblicato da **Davide Suriano** - 27 Gennaio 2022

Rigenerazione urbana che unisce centro e periferia, con uno sguardo al prossimo futuro. Il Comune di Andria ha presentato i progetti che permetteranno di riqualificare tre aree distinte della città usufruendo di circa 20 milioni di euro che arriveranno dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza. Parliamo di Palazzo Ducale, Centro Fornaci e un'area abbandonata nel quartiere San Valentino. Circa 14 milioni di euro verranno messi a disposizione per Palazzo Ducale che sarà destinato a centro culturale per la realizzazione di eventi, musei e non solo. Restauro conservativo e rilancio di un immobile storico.

Dal centro storico ad un'area a metà strada con la periferia, il Centro di Aggregazione Fornaci del quartiere Monticelli di Andria inaugurato nel 2015 e di fatto mai utilizzato. Oltre 300 mila euro saranno destinati al recupero dell'opera. Le criticità, tuttavia, non sono mancate.

Infine il quartiere San Valentino dove verrà realizzata la Piazza mercato ludoteca che offrirà servizi alla cittadinanza limitrofa. Circa 5 milioni di euro il costo dell'opera che sorgerà su un'area rimasta degradata per anni.

Il bando stabilisce l'inizio dei lavori entro il 30 giugno del 2023, mentre la consegna dovrà avvenire entro il 31 marzo 2026. I progetti sono pronti, il prossimo passo riguarderà le gare che porteranno all'esecutività. Secondo l'Assessore ai Lavori Pubblici Mario Loconte gli interventi del Centro Fornaci potrebbero anche iniziare entro la fine del 2022.

Prezioso il lavoro della dirigente di settore, l'ing. Santola Quacquarelli, in modo particolare sul progetto più importante previsto per la rigenerazione urbana, quello di Palazzo Ducale.

.....

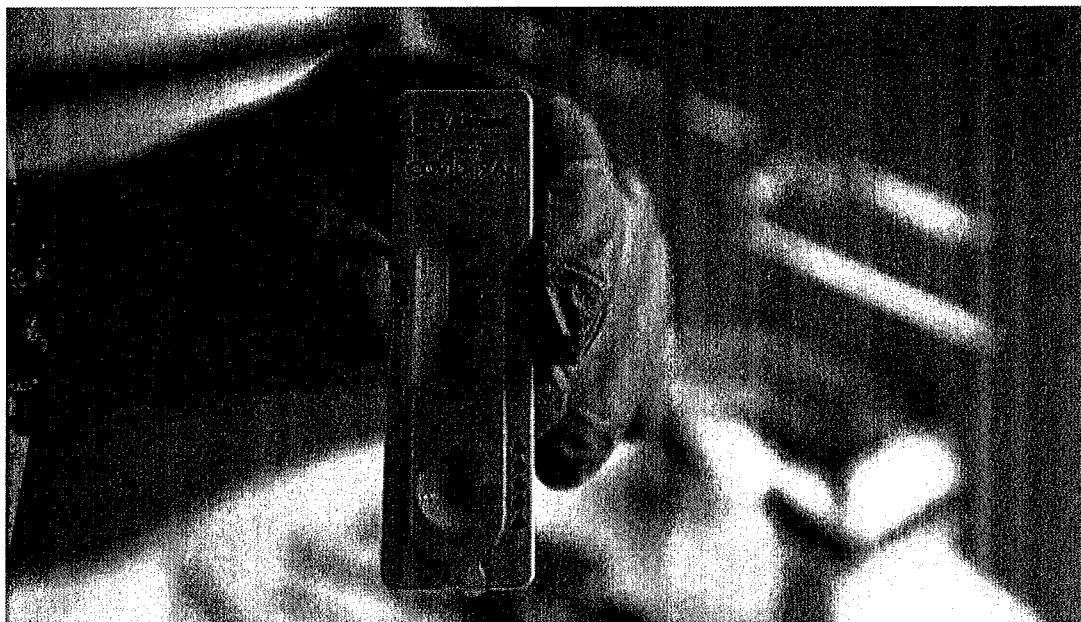
.....



Covid: 8.117 nuovi contagi e 9 morti in Puglia, sù ricoveri e attualmente positivi

Primo segnale di rallentamento della quarta ondata: -12,2% di nuovi casi nell'ultima settimana

Pubblicato da **Antonio Porro** - 27 Gennaio 2022



Lieve frenata dei nuovi casi e leggera risalita dei ricoveri. Sono questi i dati principali contenuti nel consueto bollettino epidemiologico pubblicato dalla Regione che fa registrare in Puglia 8.117 nuovi casi su oltre 43 mila tamponi e purtroppo altri 9 decessi.

I casi odierni sono così suddivisi: 2.522 nel barese, 1.521 nella provincia di Lecce, 1.235 nel foggiano, 1.005 nella provincia di Taranto, 863 nella Bat e 841 nella provincia di Brindisi. Torna a risalire il tasso di positività che dal 13% passa a quasi il 19%. Nonostante gli oltre 4.200 guariti odierni risale anche il numero degli attualmente positivi in Puglia che sono quasi 127 mila.

Dopo il netto calo nella giornata di ieri tornano ad aumentare i ricoveri negli ospedali pugliesi. Sono 698 le persone ricoverate in area non critiche (+14 nelle ultime 24 ore), mentre sono 66 i pazienti che lottano contro il virus nelle terapie intensive (+5 rispetto a ieri).

Intanto, secondo la rilevazione della Fondazione Gimbe, nella settimana dal 19 al 25 gennaio i nuovi casi sono diminuiti del 12,2% rispetto a sette giorni prima. Un primo segnale di rallentamento della quarta ondata Covid in Puglia.



Anno nuovo, attacco vecchio: la Fidelis Andria cerca nuovi gol

Poca cattiveria e piccole ma costose imprecisioni hanno condizionato la prima parte di stagione

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 27 Gennaio 2022

“Ci sono delle potenzialità: attaccanti del valore di Bubas, Di Piazza, Alberti, Tulli non ce li hanno tutti. Dobbiamo essere più feroci, garibaldini, recuperare palla più alti e andare ad attaccare la porta avversaria così”.

A tre mesi e mezzo dalla sua conferenza di presentazione da allenatore della Fidelis Andria, le parole di Ciro Ginestra non suonano come una profezia. Anche all'alba del 2022, l'attacco biancoazzurro si sta dimostrando il tallone d'Achille della Fidelis: se la partita di Coppa contro il Sudtirolo, giocata in 9 uomini per 70 minuti dai biancoazzurri, non poteva essere considerata un banco di prova attendibile, lo 0-0 di Vibo Valentia ha rimesso in mostra i limiti palesati dalla produzione offensiva dell'Andria nel 2021. Poca cattiveria e piccole ma costose imprecisioni, come quelle coincise con i legni colpiti in Calabria.

Si spiega anche così la mancata inversione di tendenza nel passaggio da Panarelli, con il quale erano arrivate una vittoria, due pareggi e cinque ko, per un totale di 0.62 punti per gara, con 6 reti realizzate e 14 centri al passivo, a Ginestra: con l'ex Bisceglie e Casertana in panchina lo score è cambiato ma il margine di un punto a partita non è ancora stato toccato: sono stati 12 in 13 incontri, per un attacco leggermente meno abulico (0.85 gol a partita) e una difesa che resta estremamente perforabile, con 18 reti al passivo in 13 turni, per la media di 1.38 a gara. La squadra segna meno di un gol a giornata, è rimasta a secco in ben 9 partite su 21 e ha nei suoi top scorer Di Piazza e Bubas un fatturato complessivo di 6 reti. Totale, 17 reti in 21 partite: peggio nel girone hanno fatto solo Vibonese e Potenza. Troppo poco rispetto alle attese generate sulla carta dalle carriere del poker di attacco, che intanto potrebbe salutare Alberti, a segno solo una volta in biancoazzurro, e ha accolto Messina, già allenato da Ginestra tre anni fa a Bisceglie.

Lo score è reso più incoraggiante solo dalla Coppa, dove la squadra è approdata in semifinale ma è di fatto a un passo dall'eliminazione. Sommando le reti maturate nella competizione, il top scorer è Bubas, a segno 6 volte (4 in Coppa, due in campionato), seguito da Di Piazza, in rete 4 volte (incide la doppietta di Coppa a Foggia). All'appello manca Giacomo Tulli, ancora a secco in stagione e atteso al rientro tra i disponibili domenica al Degli Ulivi contro il Campobasso. Chissà che anche per lui i suggerimenti di un allenatore che da attaccante ha realizzato oltre 160 reti tra i professionisti non possano tornare utili.



[Home](#) > [Andria](#) > [Andria - Attenzione automobilisti! Reintrodotte le telecamere nelle auto della Polizia Locale](#)

ANDRIA ATTUALITÀ IN EVIDENZA

27 Gennaio 2022

Andria – Attenzione automobilisti! Reintrodotte le telecamere nelle auto della Polizia Locale



scritto da Redazione



“Nei prossimi giorni – spiega l’assessore alla Polizia Locale, **Pasquale Colasuonno** – ritornerà in funzione l’auto della **Polizia Municipale** capace di rilevare, con l’ausilio di potenti e sofisticate tecnologie, le infrazioni al Codice della Strada e di altra natura ed emettere multe.

Tutto questo già nei prossimi giorni con la rimessa in funzione di un software installato sull’auto dedicata della Polizia Locale per contrastare e contenere le pessime abitudini di certi automobilisti che rendono il traffico andriese estremamente disordinato e pericoloso.

Questa decisione è necessaria e anticipando la notizia vogliamo richiamare l’attenzione di ciascun automobilista verso le regole del Codice della strada perché sia ancora più vigile perché **al software in parola non sfugge alcuna infrazione**. La decisione di ripristinare il servizio è dunque motivata dall’urgenza di di affrontare e contenere situazioni obiettivamente inaccettabili che minano la sicurezza di tutti.

Questo sistema, tra le altre cose, ci aiuterà infatti – conclude Colasuonno – a evitare sosta selvaggia, dunque a conservare agli aventi diritto i posti dedicati alle persone diversamente abili, a rintracciare auto rubate, a tutelare i pedoni che attraversano sulle strisce pedonali. Insomma, ci faciliterà in una convivenza più serena, e sicura, che è poi il fine ultimo che dovremmo sempre proporci di perseguire”.

Home > Andria > Andria - La città e la memoria: oggi il momento di riflessione...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

27 Gennaio 2022

Andria – La città e la memoria: oggi il momento di riflessione in Sala Consigliare



scritto da Redazione



"La città è la memoria" è il titolo che abbiamo voluto dare al momento di riflessione organizzato per oggi alle 18:30 in Sala Consigliare in occasione, appunto, della **Giornata della Memoria**.

"La città e la Memoria" perché crediamo che fra i due elementi sia necessario creare una connessione. In questo senso il momento di oggi sarà il punto di partenza per la progettazione di interventi artistici che saranno realizzati, con l'aiuto degli studenti dell'**Istituto "G. Colasanto"**, su alcune panchine della città.

Interverrà la Sindaca **Giovanna Bruno**, l'Assessora alla Persona **Dora Conversano**, l'Assessora al Futuro **Viviana Di Leo** e l'Ass. alla Bellezza, **Daniela Di Bari**. Ci saranno le letture scelte a tema shoah dalla **Biblioteca Diocesana "T. D'Aquino"**, e la voce narrante di **Agata Paradiso** e letture scelte dalle insegnanti di lettere dell'Istituto "G. Colasanto".

"Poi ci saranno – prosegue l'Ass. Di Bari – i docenti e soprattutto i ragazzi. Questi ultimi sono sia gli artigiani che i destinatari finali dell'intero percorso celebrativo e di approfondimento. Perché in definitiva sono loro il vero motivo per cui continuare a ricordare per onorare quel che ci esortò a fare **Primo Levi** in un suo celebre aforisma: "L'Olocausto è una pagina del libro dell'umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria".



[Home](#) > [Andria](#) > Andria - Posteggi, Anva Confesercenti e Federcommercio: "barra dritta" dell'Amministrazione

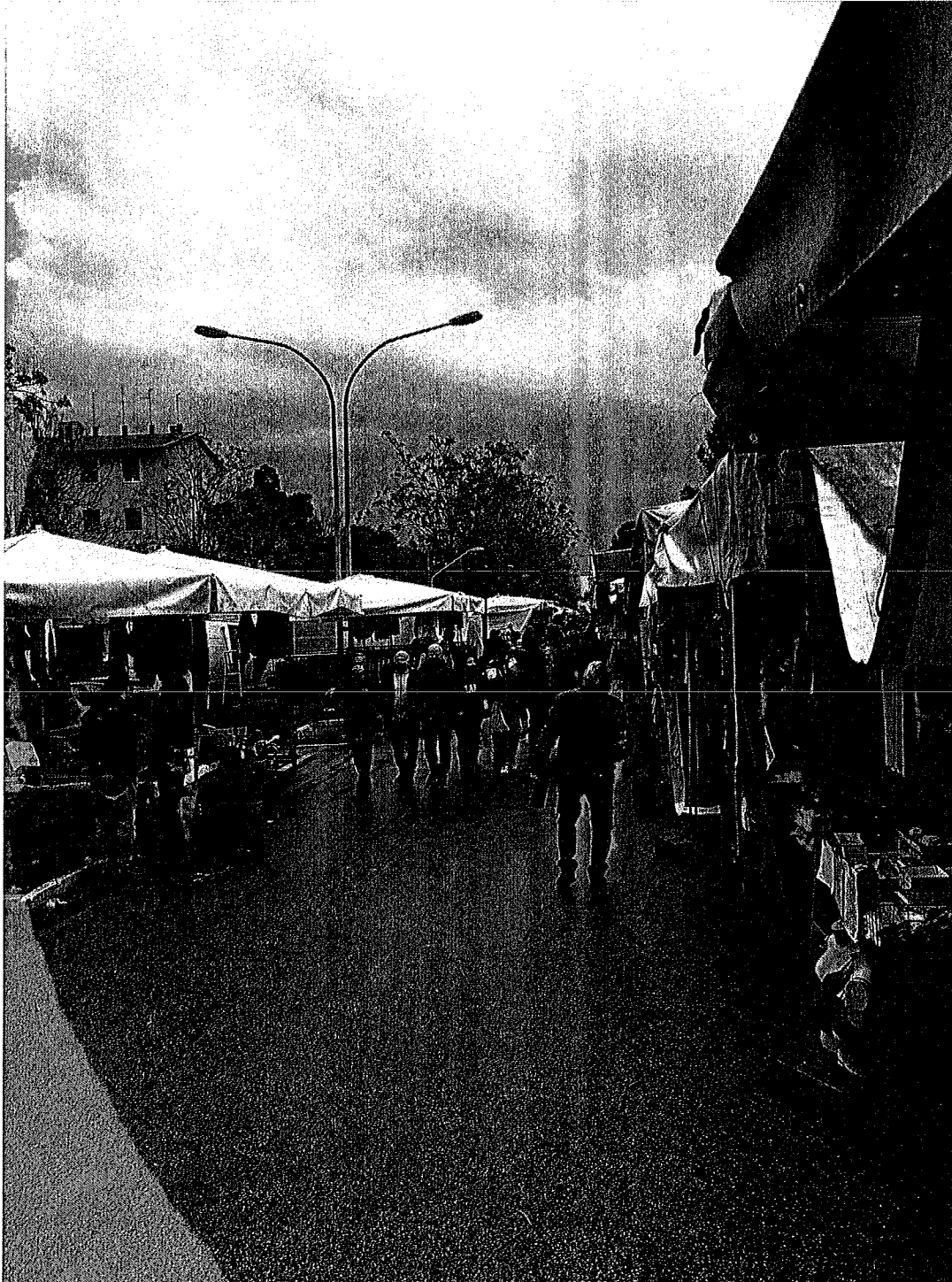
ANDRIA ATTUALITÀ

27 Gennaio 2022

Andria – Posteggi, Anva Confesercenti e Federcommercio: "barra dritta" dell'Amministrazione



scritto da Antonella Loprieno



"L'ANVA Confesercenti Prov.le B.A.T. ci aveva visto lungo. L'Amministrazione Comunale di Andria ha tenuto, infatti, la barra dritta, assegnando d'ufficio i posteggi al mercato settimanale del lunedì, senza rimettere in discussione alcunché rispetto all'ultimo incontro formale svoltosi a Palazzo di Città".

Sulla stessa linea di Fracchiolla si è espresso anche il responsabile di Federcommercio B.A.T., Michele Bucci.

"Un plauso particolare è doveroso rivolgerlo all'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia, per essersi fatto partecipe delle esigenze degli ambulanti, durante l'ultimo incontro a Palazzo di Città, a cui ha partecipato il presidente di Federcommercio Andria, Riccardo Regano, e per aver dato seguito all'assegnazione dei posteggi,

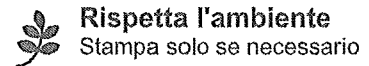
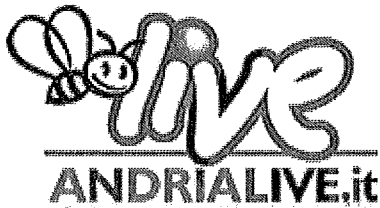
nonostante le proteste di chi strumentalmente ha invitato gli ignari colleghi ambulanti a non effettuare la scelta dei posteggi.

Ricordiamo, per dovere di cronaca, che l'Assessore Troia in un primo momento aveva dato regolarmente a tutti gli ambulanti di via B. Buozi la possibilità di scegliere le postazioni libere su pianta del mercato settimanale del lunedì esposta e a disposizione, presso l'ufficio competente, ove ci si doveva recare per effettuare la scelta. La modalità della scelta era scelta, ebbene precisare, era, stata condivisa da tutte le Federazioni. Solo in un secondo momento, e solo per coloro i quali hanno preferito non fare tale scelta, non avendo ricevuto riscontro, è stato costretto a farvi provvedere d'ufficio.

A ribadirlo è il rappresentante della storica Associazione Nazionale venditori Ambulanti di Confesercenti della provincia Barletta Andria Trani, Salvatore Fracchiolla.

"Agli ambulanti è stata data comunque la possibilità di verificare la postazione assegnata e, nel caso di eventuali problematiche, di provvedere ad un'ulteriore assegnazione. Del resto si tratta di uno spostamento temporaneo di una parte dell'area del mercato ricadente in via Bruno Buozi, resosi necessario a causa dell'avvio dei lavori di interrimento della linea ferroviaria della Ferrotramviaria spa. Sull'impostazione dell'Amministrazione Comunale di assegnare d'ufficio i posteggi, evitando così un ulteriore allungamento dei tempi di risoluzione, si era già espressa favorevolmente l'A.N.V.A. Confesercenti prov.le B.A.T., diramando una precedente nota stampa".

La "barra dritta" tenuta in questa occasione dall'Amministrazione Comunale, in coerenza con le scelte discusse in apposito incontro, sono per ANVA Confesercenti e per Federcommercio un buon segnale per mantenere continuità di dialogo con le Associazioni di Categoria che stanno dimostrando con serietà di comportamento, evitando le inutili, strumentali e sterili polemiche create ad arte, si può veramente contribuire alla giusta rappresentanza e crescita dei diritti della categoria".



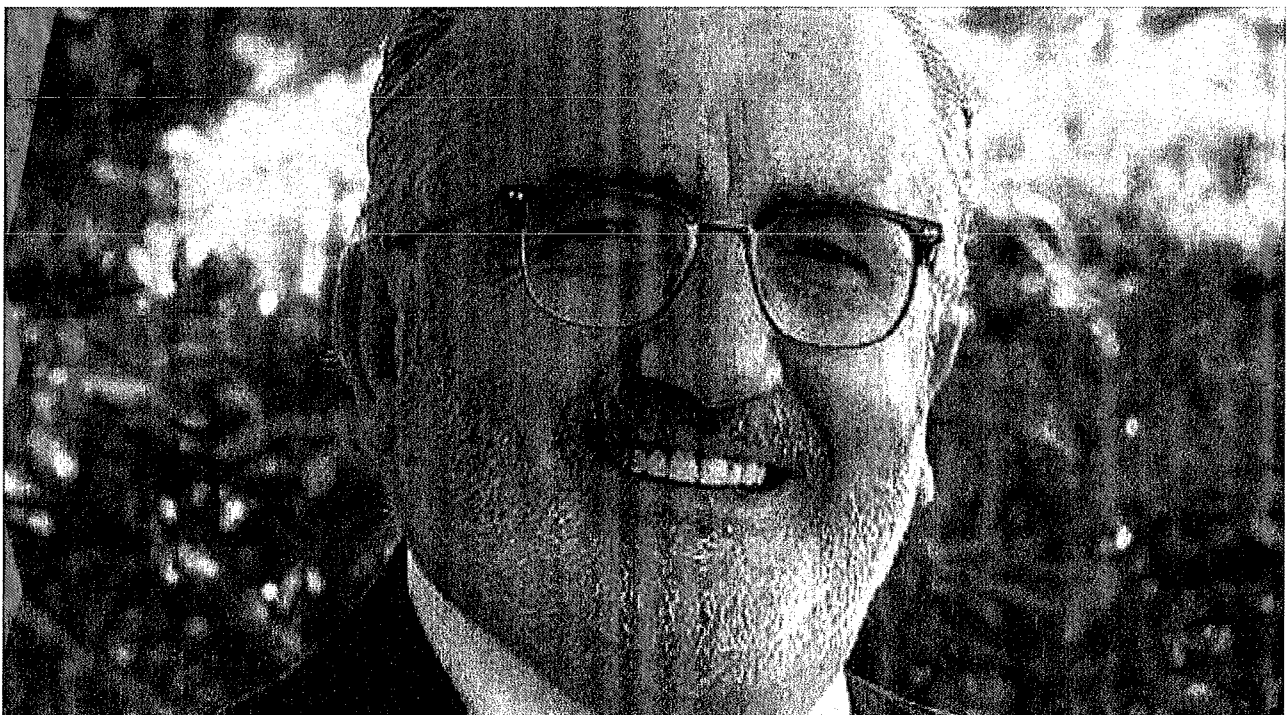
Le dichiarazioni

Obbligo vaccinale: sono 2 i medici in attività sospesi dall'ordine della Bat

In totale sono 17 ma una quindicina risulterebbero in pensione, con un'età media di 85 anni e quindi non più in attività. Tra i sospesi non ci sono medici andriesi

ATTUALITÀ

Andria venerdì 28 gennaio 2022 di Sabino Liso



Il dottor Benedetto Delvecchio © nc

Sono 17 i professionisti iscritti all'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Barletta-Andria-Trani sospesi dal servizio in quanto non in regola con l'obbligo vaccinale: una percentuale, in realtà, molto bassa nella nostra provincia. Dati però su cui vanno fatte delle opportune precisazioni.

Abbiamo contattato il dott. Benedetto Delvecchio, presidente dell'ordine dei Medici della provincia Bat, il quale ci ha confermato che dei 17 medici 2 sono, effettivamente, i professionisti che hanno rifiutato di

sottoporsi a vaccinazione obbligatoria, altri sono comunque perlopiù medici in pensione che evidentemente non avranno letto la pec inoltrata agli stessi in base alle direttive del DL 172. Parliamo di professionisti non più in attività con un'età media di 85 anni.

Situazione piuttosto buona. Fatta eccezione per due professionisti che subiranno le conseguenze delle loro scelte. «Abbiamo esaminato circa 150 persone – commenta Delvecchio -, dato grezzo che ci perviene dal Ministero della Sanità e che abbiamo ripulito in quanto ci siamo accorti che molti medici lavorano tutt'oggi all'estero; di loro non risultava annotazione di avvenuta vaccinazione nel data base nazionale. Abbiamo quindi sanato gli errori di trascrizione. Per onestà, tantissimi, che non avevano adempiuto agli obblighi vaccinali, dopo aver ricevuto la nostra comunicazione si sono messi in regola, rispettando il termine di 5 giorni dalla ricezione della Pec, così come previsto dal Ministero della Salute».

Molti dunque i medici che sono corsi ai ripari a riprova del lavoro puntuale svolto dagli Ordini dei Medici in collaborazione con il Ministero della Salute.

Da una nostra attenta ricerca **non risultano medici andriesi** tra coloro che si sono rifiutati di sottoporsi a vaccinazione anticovid.

«Sono sempre dispiaciuto quando devo assumere una sanzione per conto di un collega – conclude Delvecchio-. In realtà, lo spirito del nostro Ordine Professionale non è punitivo, piuttosto è finalizzato a far sì che gli iscritti adempiano ai propri doveri per continuare a garantire il loro operato in tutta sicurezza».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

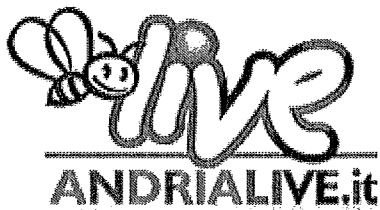
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

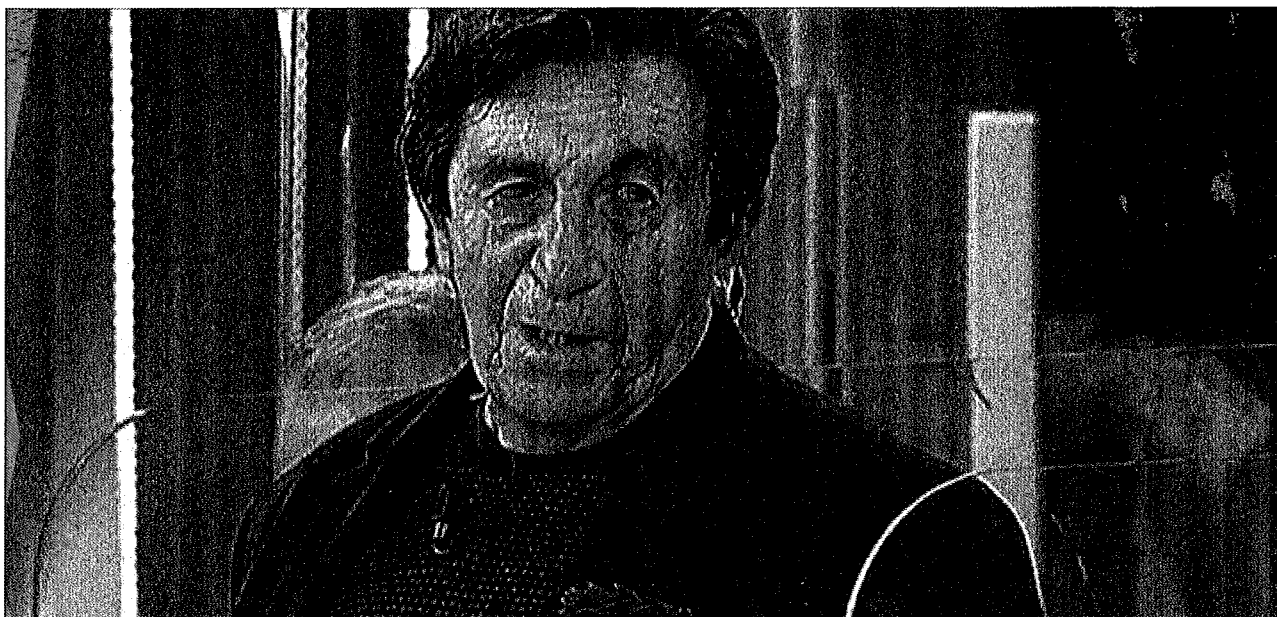
La novità

Nicola Colasuonno, il cavaliere andriese a "Uomini e donne"

69enne, vedovo da 28 anni, padre di 4 figli, è da circa un mese tra i protagonisti della trasmissione "Uomini e donne" di Maria De Filippi

ATTUALITÀ

Andria venerdì 28 gennaio 2022 di La Redazione



Nicola Colasuonno a "Uomini e donne" © n.c.

In un tempo caratterizzato dall'emergenza sanitaria e da tutti i problemi che ne conseguono, ci piace colorare questa giornata con una nota di gossip per regalare un po' di leggerezza ai nostri lettori.

Si chiama Nicola Colasuonno, ha 69 anni, è andriese e da circa un mese è tra i protagonisti del trono over della nota trasmissione di Maria De Filippi "Uomini e donne".

Nicola è vedovo da 28 anni, papà di 4 figli e nonno di 9 nipoti. Da piccolo ha fatto il panettiere e poi ha lavorato in fabbrica. Oggi Nicola è in pensione e vorrebbe trovare l'anima gemella con cui condividere momenti di tenerezza e di spensieratezza. Onesto e genuino, si presenta senza filtri con un accento tipicamente pugliese. Non si risparmia di certo in parole e non gliene manda a dire alle donzelle che lo biasimano di correre troppo nella "conoscenza fisica".

Scherzi a parte, rivedendo i video della puntata andata in onda ieri, ritroviamo un uomo sincero, garbato e che, siamo certi, saprà divertire e far innamorare una o forse più di una donna. Chissà che la conquistata visibilità e la sua storia semplice non facciano scaldare il cuore di una donna andriese. Intanto si gode la popolarità dei riflettori del piccolo schermo.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

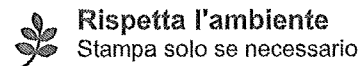
AndriaLive.it

Testata giornalistica

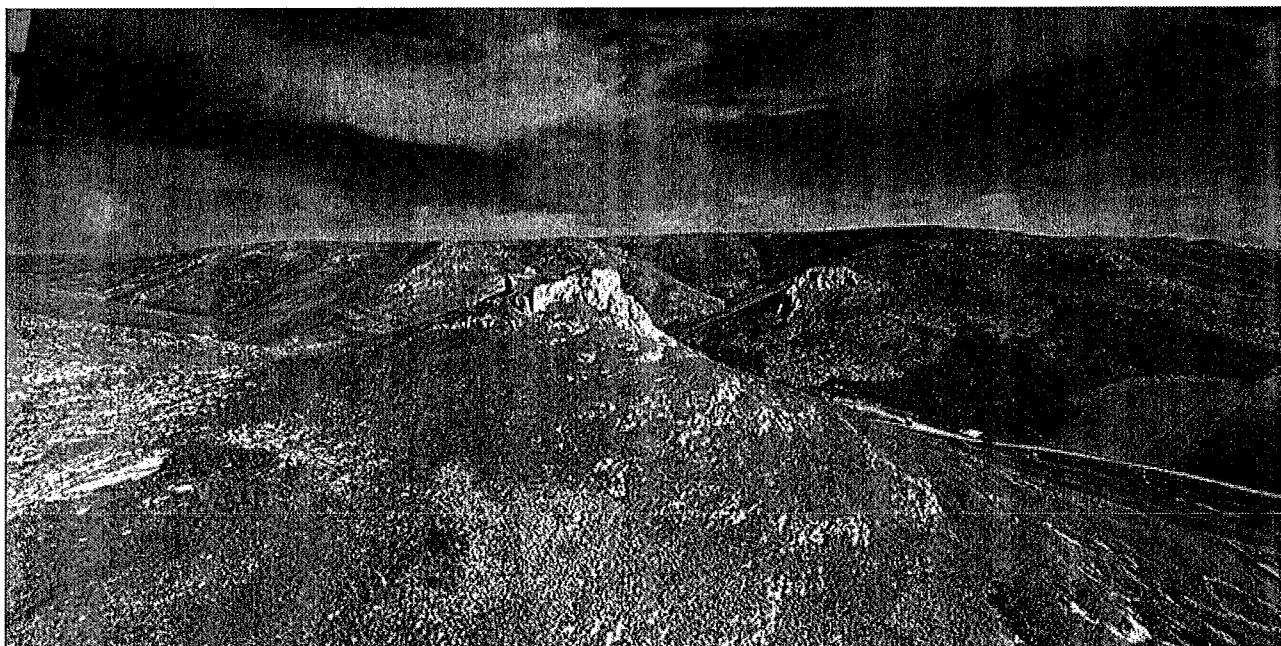
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



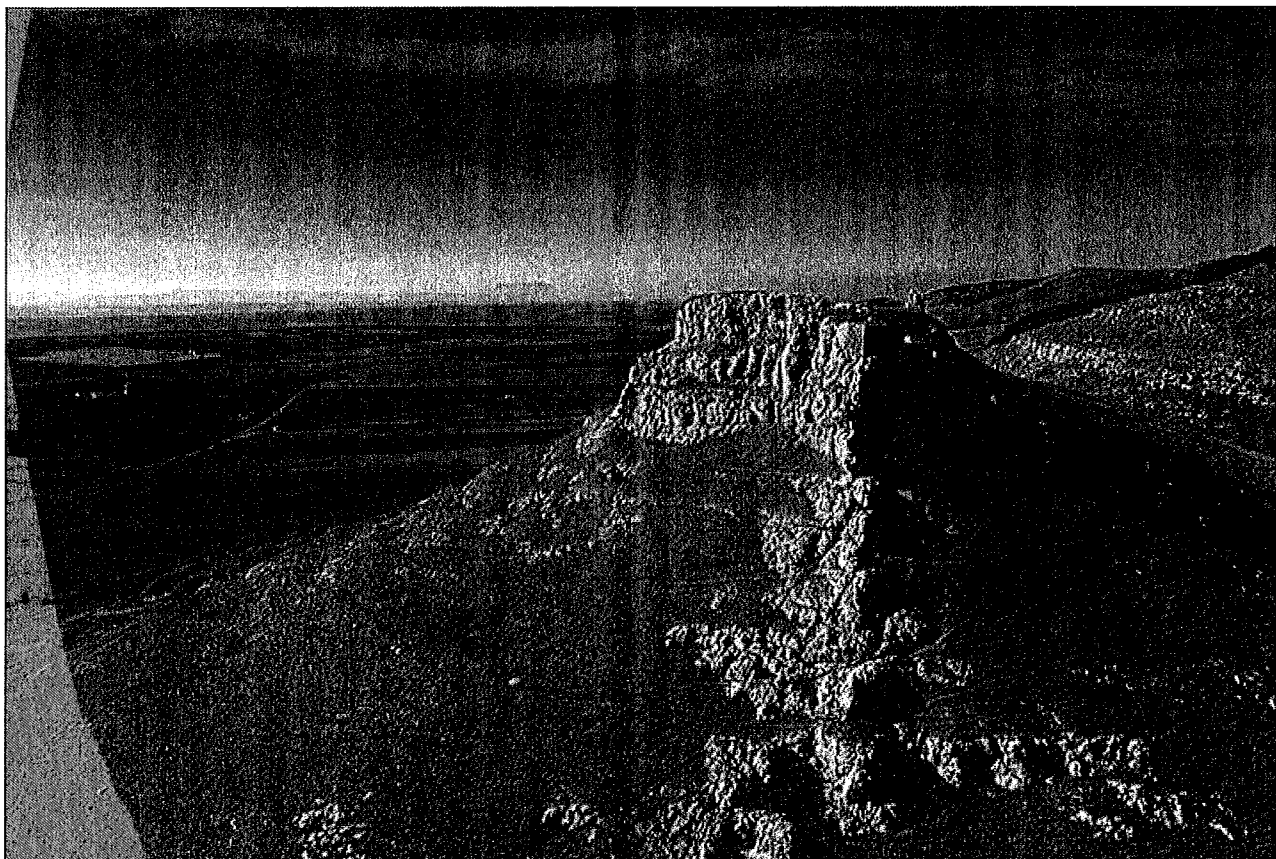
Una delle mete più amate dagli escursionisti ruvesi



Il Parco dell'Alta Murgia avvia la procedura di acquisto del Castello del Garagnone

Il presidente Francesco Tarantini: «Il suo acquisto rientra in un percorso di recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale dell'Alta Murgia»

Andria venerdì 28 gennaio 2022 di La Redazione



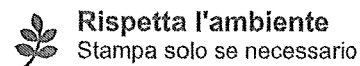
Il Castello del Garagnone © Parco Nazionale Alta Murgia

Con la delibera presidenziale n. 32/2021 emanata dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia **prende avvio la procedura di acquisto del Castello del Garagnone**, attraverso l'esercizio del diritto di riscatto. È un fondamentale passo avanti verso una migliore tutela e fruizione del bene, un forte elemento di attrazione situato in zona A (area di riserva integrale) dell'area protetta. Il Castello del Garagnone, noto anche come Rocca invisibile, (nonché meta di escursioni di molti ruvesi, ndr) è parte di una prestigiosa triade di monumenti che comprende Castel del Monte e il Castello di Gravina, tutti e tre situati nel Parco e voluti dall'imperatore svevo Federico II. Edificato in età normanna durante il regno degli Altavilla, fu ricostruito a scopo difensivo nel 1220. Del maniero ne restano oggi le affascinanti rovine che si ergono in collina sul costone murgiano, fonte di interesse per numerosi visitatori.

«L'obiettivo – dichiara **Francesco Tarantini**, presidente PNAM – è mettere a sistema tutti gli attrattori del Parco, di cui il Castello del Garagnone è parte integrante. Il suo acquisto da parte dell'ente rientra in un percorso di recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale dell'Alta Murgia. Acquisirlo consentirà di valorizzarlo singolarmente ma anche di migliorare l'offerta turistica del Parco, creando un percorso ad hoc che includa tutti i siti ricadenti in agro di Spinazzola, tra cui le Miniere di Bauxite, il bosco di Acquatetta e l'inghiottitoio di Cavone». (La foto in copertina è di Mario Brambilla via Ufficio stampa del Parco Nazionale dell'Alta Murgia).

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



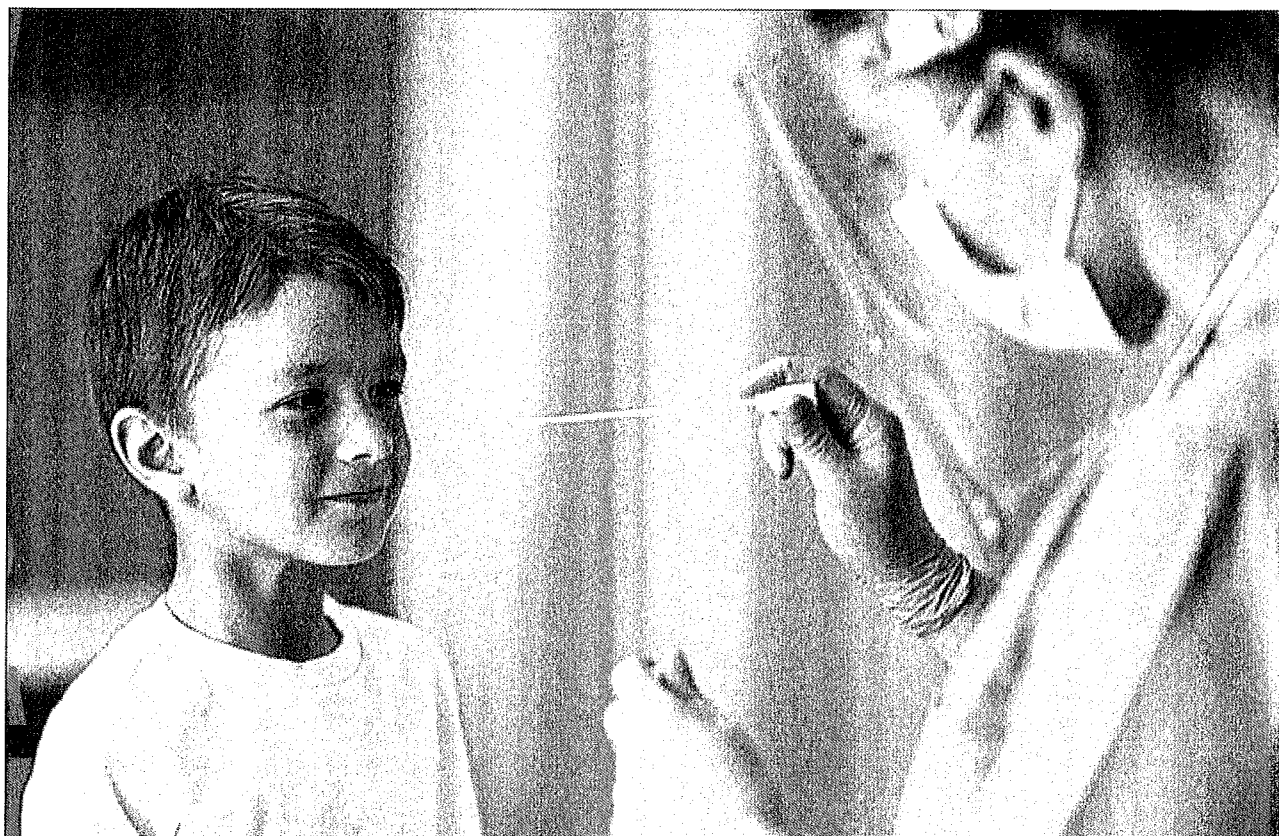
I dettagli

Scuole, semplificata la modulistica per richiedere i tamponi gratuiti

La principale novità riguarda l'esecuzione dei test antigenici gratuiti che potranno essere effettuati esibendo la comunicazione del dirigente scolastico, inviata via mail o tramite registro elettronico, e un'autocertificazione

ATTUALITÀ

Andria giovedì 27 gennaio 2022 di La Redazione



Tamponi a bambini © nc

Cambia ancora, ma questa volta in meglio, la procedura per richiedere i tamponi gratuiti per i casi di positività nelle scuole: è stata emanata ieri infatti la circolare n. 744 con cui la Regione Puglia aggiorna appunto la procedura di gestione dei casi Covid in ambito scolastico.

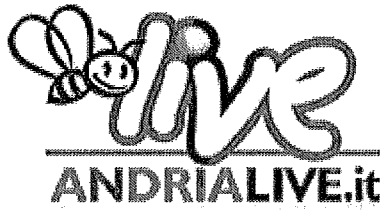
La principale novità riguarda l'esecuzione dei test antigenici gratuiti che potranno essere effettuati nei punti di erogazione convenzionati con la Regione Puglia esibendo la comunicazione del dirigente scolastico, inviata via mail o tramite registro elettronico, e l'autocertificazione compilata e sottoscritta dai genitori. Si precisa che nell'autocertificazione deve essere riportata la data e il protocollo della comunicazione del dirigente.

La stessa procedura si applica anche al personale scolastico, docente e non docente, che è stato a contatto con un "caso confermato" in ambito scolastico. Tali operatori potranno accedere all'esecuzione del test antigenico rapido esibendo il modello di autodichiarazione che dovrà essere debitamente compilato e sottoscritto.

Per il rientro a scuola sarà sufficiente l'esibizione da parte del genitore/ tutore / affidatario del minore nonché del personale scolastico dell'attestato di esito negativo del test antigenico rapido effettuato per le finalità di sorveglianza scolastica.

Non più dunque moduli sottoscritti uno a uno dai dirigenti, ma riportanti solo la comunicazione protocollata.

ANDRIALIVE.IT



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Delle Donne: «Garantito a tutti da sempre accesso alle cure»

Il Commissario straordinario della Asl Bt interviene sulla notizia del mancato accesso di un paziente nel presidio ospedaliero di Barletta

Andria giovedì 27 gennaio 2022 di la redazione



Pazienti in attesa fuori dal Dimiccoli © AndriaLive

« Le disposizioni sono chiare a tutti e anche da tempo. Abbiamo garantito da sempre e a tutti accesso alle cure anche a chi, per ragione diverse, non ha potuto ottenere il green pass - dice Alessandro Delle Donne, Commissario straordinario della Asl Bt - la notizia del mancato accesso di un paziente nel presidio ospedaliero di Barletta non ci consente di conoscere il dettaglio di quanto accaduto.

Nomineremo immediatamente una commissione interna per capire cosa sia successo perché è apparentemente contrario rispetto a quanto disposto sia a livello regionale che aziendale.

Quando accade che i pazienti non sono in possesso di green pass procediamo con il tampone internamente. Questo per assicurare la massima sicurezza a pazienti e operatori. E questo è accaduto più volte anche per pazienti afferenti alla unità operativa di Oncologia.

In questo caso stiamo cercando di capire quanto accaduto perché è davvero lontano dalla prassi.

L'attenzione della unità operativa di Oncologia è massima e lo è stata anche nei periodi di più elevata difficoltà operativa. L'attività non si è mai fermata».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La giornata commemorativa



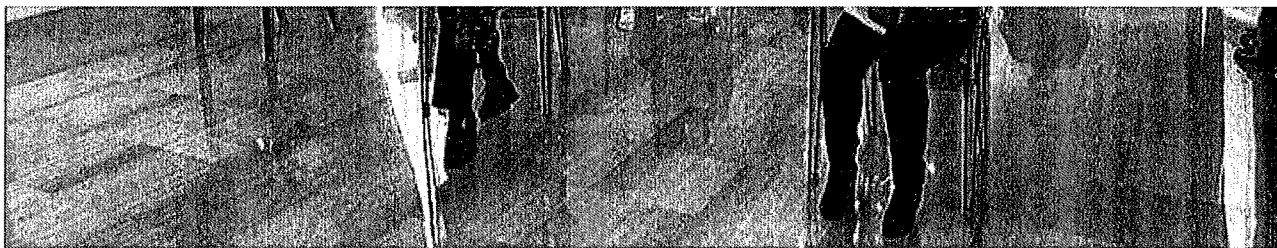
Giorno della Memoria, cerimonia in forma ristretta in Prefettura

“Seppur con una cerimonia sobria e riservata, a causa dell'emergenza sanitaria ancora in atto, abbiamo voluto commemorare quest'oggi le vittime della Shoah ed in particolar modo i deportati di questo territorio”

ATTUALITÀ

Andria giovedì 27 gennaio 2022 di La Redazione





Giorno della Memoria, cerimonia in Prefettura © Tranilive

Con una cerimonia in forma ristretta e riservata, nel rispetto delle vigenti misure di contenimento del contagio, è stato celebrato questa mattina in Prefettura a Barletta il Giorno della Memoria, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

La giornata è cominciata con la proiezione del documentario “La musica libera. Storie di note, prigionia, orrori e speranze”, trasmesso da Rai Scuola e realizzato da Pietro De Gennaro ed Alessandro Greco con regia di Alessandra Peralta; un viaggio nei campi di concentramento ed in altri luoghi di cattività militare e civile negli anni della seconda Guerra Mondiale, che il barlettano Francesco Lotoro e la Fondazione ILMC (Istituto di Letteratura musicale concentrazionaria) portano avanti dal 1989 affinché la musica fosse liberata e restituita all’umanità.

A seguire, alla presenza dello stesso Maestro Lotoro che ha seguito la cerimonia collegato in videoconferenza da Berlino, il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante ha consegnato tre medaglie d’onore conferite dal Presidente della Repubblica ai familiari di altrettanti cittadini del territorio deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l’economia di guerra.

“Seppur con una cerimonia sobria e riservata, a causa dell’emergenza sanitaria ancora in atto, abbiamo voluto commemorare quest’oggi le vittime della Shoah ed in particolar modo i deportati di questo territorio, alla cui memoria è conferita la medaglia d’onore da parte del Presidente della Repubblica - ha dichiarato il Prefetto di Barletta Andria Trani Maurizio Valiante -.

Solo ripercorrendo la storia e questi tragici momenti di orrore è davvero possibile vivere razionalmente il presente ed evitare che gli errori e gli orrori del passato possano ripetersi. Foraggiare e custodire la memoria contribuisce altresì a rimuovere la cappa dell’indifferenza e per questo bisogna collaborare e rendersi parte attiva e diligente per respingere ogni forma di abuso, sopraffazione e discriminazione, affermando così pienamente i principi di democrazia, libertà, uguaglianza e garanzia dei diritti civili. Abbiamo inoltre voluto condividere questa giornata, seppur a distanza, con il Maestro Francesco Lotoro, che sta svolgendo un lavoro straordinario per salvaguardare l’incommensurabile patrimonio artistico-culturale rappresentato dalla notevole produzione musicale recuperata nei luoghi della cattività e della prigionia ed è tra i principali promotori del progetto di realizzazione, a Barletta, della Cittadella della Musica Concentrazionaria, il più grande hub del mondo dedicato alla musica prodotta nei campi di prigionia” .

Di seguito l’elenco delle medaglie d’onore conferite, con alcuni cenni biografici degli insigniti:

CAPPELLETTI ANTONIO, Canosa di Puglia.

Matricola 20802 del distretto di Barletta, classe 1910, fu chiamato alle armi come soldato il 12 aprile 1931, assegnato al 1° Reggimento Artiglieria Pesante Campale di Casale.

Posto in congedo il 13 settembre 1932, viene richiamato in servizio il 24 agosto 1939 e assegnato al 9° Reggimento Artiglieria di Corpo d'Armata di Pescara.

Il 28 agosto 1939 si imbarcò a Napoli per Bengasi, il 2 settembre 1939 venne assegnato al 21 Reggimento Artiglieria e rientrerà il 15 febbraio 1940. Il 13 marzo 1942 viene trasferito presso il 19 Reggimento Artiglieria.

Ha partecipato dal 12 dicembre 1942 al 08 settembre 1943 alle operazioni di guerra nei Balcani.

A seguito degli eventi sopravvenuti all'Armistizio, viene catturato dai tedeschi, dal 08 settembre 1943 fino all'8 maggio 1945, successivamente trattenuto dalle FF.AA. alleate fino all'8 gennaio 1946. Ha partecipato a Campagne di Guerra nel 1943 - 1944 - 1945.

Il Prefetto ha consegnato la Medaglia d'Onore al nipote Cosimo Damiano persichella

GRECO UMBERTO, Barletta

Classe 1920, fu chiamato alle armi il 12 settembre 1940 e fu arruolato come Radiotelegrafista con la 47^a Compagnia T.R.T. (matricola 12022 del Distretto di Bari).

Ha partecipato alle operazioni di guerra svoltesi alla frontiera greco-albanese dal 28 ottobre 1940 al 23 aprile 1941.

Gli è stata conferita la Croce al Valore Militare perché "Radiotelegrafista di una Stazione Radio assegnata ad un reggimento di fanteria, sotto l'incessante fuoco di artiglieria nemica, seguiva ad assolvere con calma la sua missione" in una delle più importanti e feroci battaglie combattute sul fronte greco-albanese.

Testimone dell'atroce battaglia ricordava: "Dietro di me furono tutti uccisi o catturati, i soldati cadevano come mosche, con le carni dilaniate dalle esplosioni e dal piombo, cercavo di incoraggiare i feriti, c'era chi piangeva invocando i parenti e i santi... camminai sotto la pioggia incessante per parecchi chilometri con la divisa ormai ridotta a brandelli".

Diede testimonianza di un eroico combattimento alla baionetta contro tre soldati greci che egli riuscì a mettere in fuga per poi raggiungere la sua Divisione.

Di ritorno dal fronte greco-albanese ha poi partecipato alle operazioni di guerra nel Mediterraneo, Isole Egeo, dal 30 marzo all'8 settembre del 1943.

Fu catturato dai militari Tedeschi, fatto prigioniero ed avviato al campo di Rodi dal 14 novembre 1943 all'8 aprile del 1945. Per circa un anno e mezzo, fu detenuto come Internato Militare Italiano.

Liberato dagli alleati Inglesi in data 8 aprile 1945 fu rimpatriato a Taranto il 26 giugno dopo essere miracolosamente sopravvissuto ad una delle vicende più atroci e meno note della Seconda Guerra

Mondiale. Nel 1952 gli è stata conferita la Croce al Merito di Guerra per l'internamento.

Il Prefetto ha consegnato la Medaglia d'Onore al nipote Antonio Diodovich

GRIMALDI MICHELE, Barletta

Nato a Barletta il 19 novembre 1916, di professione agricoltore, figlio di Raffaele e Postiglione Maria Antonia, fu chiamato alle armi il 28 maggio 1940 ed assegnato, quale Aviere della Regia Aeronautica, al Centro di affluenza della 4^a Zona Aerea Territoriale di Bari.

L'11 giugno 1940 giunge al 15° Stormo 53° Squadrone presso l'aeroporto di Mellah (Libia) in territorio dichiarato in stato di guerra. Si distingue in diverse azioni e scontri con l'aviazione nemica nei cieli libici tanto da essere promosso ad Aviere scelto il 1° novembre 1941.

Rientra dalla zona delle operazioni e dopo breve licenza, parte per il fronte croato con il 6° Reggimento Genio. Il 12 settembre 1943 viene fatto prigioniero dai tedeschi ed inviato in un campo di lavoro sino all'8 maggio del 1945. In seguito fu trattenuto dalle forze alleate e venne liberato definitivamente il 6 luglio dello stesso anno.

Nel quadro campagne del suo foglio matricolare, la partecipazione alle campagne di guerra del 1942, 1943, 1944 e 1945.

Il Prefetto ha consegnato la Medaglia d'Onore al nipote Michele Grimaldi

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Coronavirus, in Puglia 8.117 contagi e 9 decessi. Il confronto con un anno fa

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria giovedì 27 gennaio 2022 di La Redazione



Reparti Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 43.375 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 8.117 casi positivi, così suddivisi: 2.522 in provincia di Bari, 863 nella provincia BAT, 841 in provincia di Brindisi, 1.235 in provincia di Foggia, 1.521 in provincia di Lecce, 1.005 in provincia di Taranto, 67 casi di residenti fuori regione, 63 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 9 decessi.

I casi attualmente positivi sono 126.896; 698 sono le persone ricoverate in area non critica, 66 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7.492.051 test; 578.552 sono i casi positivi; 444.479 sono i pazienti guariti; 7.177 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 199.371 nella provincia di Bari; 59.778 nella provincia BAT; 54.398 nella provincia di Brindisi; 90.469 nella provincia di Foggia; 88.213 nella provincia di Lecce; 80.317 nella provincia di Taranto; 4.242 attribuiti a residenti fuori regione; 1.764 di provincia in definizione.

Anche oggi forniamo i dati della pandemia riscontrati esattamente nello stesso giorno di un anno fa, in modo che ciascuno si possa fare una idea compiuta dell'andamento del contagio e dell'efficacia dei vaccini.

Covid, contagi e decessi di un anno fa

Mercoledì 27 gennaio 2021 in Puglia, sono stati registrati 11.802 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 1.233 casi positivi: 459 in provincia di Bari, 108 in provincia di Brindisi, 124 nella provincia BAT, 194 in provincia di Foggia, 144 in provincia di Lecce, 203 in provincia di Taranto, 2 residenti fuori regione. 1 caso di provincia di residenza non nota è stato riclassificato e attribuito.

Sono stati registrati 30 decessi

ANDRIALIVE.IT



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le dichiarazioni



Progetti di rigenerazione urbana: cantieri da giugno 2023 e fine dei lavori entro il 2026

Lavori per 14 mln e mezzo finalizzati alla riqualificazione di Palazzo Ducale, 5 mln circa per Piazza Mercato e ludoteca nel quartiere San Valentino e 325 mila euro per il Centro di aggregazione Fornaci

POLITICA

Andria giovedì 27 gennaio 2022 di Sabino Liso





Progetti di rigenerazione urbana © AndriaLive

d I primi giorni dell'anno nuovo iniziavano all'insegna di buone notizie per le casse comunali. Veniva pubblicata con decreto ministeriale l'assegnazione di ben 20 milioni di euro per il Comune di Andria per finanziare progetti di rigenerazione urbana. Stamane a Palazzo di Città la presentazione degli stessi progetti alla presenza della Sindaca Bruno, dell'assessore al Quotidiano, Mario Loconte e della dirigente Santola Quacquarelli.

Opere importanti che andranno a ridisegnare Andria: «Un'opportunità per la nostra città – commenta l'ass. Mario Loconte - Sono stati assegnati 14 mln e mezzo per la riqualificazione di Palazzo Ducale, 5 mln circa per Piazza Mercato e ludoteca e 325 mila euro per il Centro di aggregazione Fornaci. Progetti che puntano alla valorizzazione degli immobili e del territorio dal punto di vista sociale e culturale. Per Palazzo Ducale trattasi di un restauro e risanamento conservativo che mira alla valorizzazione di un elevato patrimonio artistico, culturale e architettonico. Attraverso il recupero del Centro di Aggregazione Fornaci si andrà ad intervenire per offrire finalmente spazi e servizi ai cittadini del quartiere. E poi ancora un'opera importante nel quartiere San Valentino con la piazza Mercato e la ludoteca per offrire una serie di servizi pubblici al servizio dell'intera comunità».

Progetti che dovrebbero essere rendicontati e quindi completati entro il 2026: «Opere rilevanti, come nel caso specifico quelle che finanziate nel quartiere San Valentino, che rappresentano una urbanizzazione secondaria. Sul quartiere Fornaci – ribadisce la Sindaca Bruno - c'è un contenzioso con la gestione dei lavori precedenti che viene portato avanti, ma che non implica la possibilità di candidare quel centro per riqualificarlo adeguatamente e quindi riconsegnarlo al quartiere. Straordinaria la possibilità di riqualificare interamente Palazzo Ducale: una riqualificazione che passerà inevitabilmente per scelte turistico-culturali importanti che attribuiranno ad esso il significato che merita, e su questo la comunità tutta sarà anche chiamata ad esprimersi con le idee. I bandi – sottolinea la Sindaca Bruno - seguono la calendarizzazione del PNRR: i cantieri saranno in allestimento a partire da giugno 2023 e il completamento con la relativa rendicontazione dovrà avvenire entro il 2026. Su questo l'amministrazione si confronterà in maniera importante perché vorremmo evitare che opere pubbliche di rilievo non abbiano soltanto una inaugurazione fine a se stessa. Il taglio del nastro ci sarà, effettivamente, quando l'opera verrà consegnata e sarà funzionale alla città».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La novità



A breve entra in funzione il "Grande Fratello" della Polizia Locale

L'assessore al ramo: «Il servizio faciliterà una convivenza più serena, e sicura, che è poi il fine ultimo che dovremmo sempre proporci di perseguire»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 27 gennaio 2022 di la redazione



Polizia locale © AndriaLive

« Nei prossimi giorni - spiega l'assessore alla Polizia Locale, Pasquale Colasuonno - ritornerà in funzione l'auto della Polizia Municipale capace di rilevare, con l'ausilio di potenti e sofisticate tecnologie, le infrazioni al Codice della Strada e di altra natura ed emettere multe. Tutto questo già nei prossimi giorni con la rimessa in funzione di un software installato sull'auto dedicata della Polizia Locale per contrastare e contenere le pessime abitudini di certi automobilisti che rendono il traffico andriese estremamente disordinato e pericoloso.

Questa decisione è necessaria e anticipando la notizia vogliamo richiamare l'attenzione di ciascun automobilista verso le regole del Codice della strada perchè sia ancora più vigile perchè al software in parola non sfugge alcuna infrazione. La decisione di ripristinare il servizio è dunque motivata dall'urgenza di di affrontare e contenere situazioni obiettivamente inaccettabili che minano la sicurezza di tutti.

Questo sistema, tra le altre cose, ci aiuterà infatti a evitare sosta selvaggia, dunque a conservare agli aventi diritto i posti dedicati alle persone diversamente abili, a rintracciare auto rubate, a tutelare i pedoni che attraversano sulle strisce pedonali. Insomma, ci faciliterà in una convivenza più serena, e sicura, che è poi il fine ultimo che dovremmo sempre proporci di perseguire».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota di Confesercenti e Federcommercio

Assegnazione temporanea posteggi mercato: la condivisione delle associazioni di categoria

«La “barra dritta” tenuta in questa occasione dall’Amministrazione Comunale è un buon segnale per mantenere continuità di dialogo»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 27 gennaio 2022 di la redazione



Lavori interrimento © AndriaLive

« L’ANVA Confesercenti Prov.le B.A.T. ci aveva visto lungo. L’Amministrazione Comunale di Andria ha tenuto, infatti, la barra dritta, assegnando d’ufficio i posteggi al mercato settimanale del lunedì, senza rimettere in discussione alcunché rispetto all’ultimo incontro formale svoltosi a Palazzo di Città - a ribadirlo è il rappresentante della storica Associazione Nazionale venditori Ambulanti di Confesercenti della provincia Barletta Andria Trani, Salvatore Fracchiolla.

Agli ambulanti è stata data comunque la possibilità di verificare la postazione assegnata e, nel caso di eventuali problematiche, di provvedere ad un’ulteriore assegnazione. Del resto si tratta di uno spostamento temporaneo di una parte dell’area del mercato ricadente in via Bruno Buozzi, resosi necessario a causa dell’avvio dei lavori di interrimento della linea ferroviaria della Fertramviaria spa. Sull’impostazione dell’Amministrazione Comunale di assegnare d’ufficio i posteggi, evitando così un ulteriore allungamento dei tempi di risoluzione, si era già espressa favorevolmente l’A.N.V.A.

Confesercenti prov.le B.A.T., diramando una precedente nota stampa.

Sulla stessa linea di Fracchiolla si è espresso anche il responsabile di Federcommercio B.A.T., Michele Bucci.

Un plauso particolare è doveroso rivolgerlo all'assessore alle Attività Produttive, Cesareo Troia, per essersi fatto partecipe delle esigenze degli ambulanti, durante l'ultimo incontro a Palazzo di Città, a cui ha partecipato il presidente di Federcommercio Andria, Riccardo Regano, e per aver dato seguito all'assegnazione dei posteggi, nonostante le proteste di chi strumentalmente ha invitato gli ignari colleghi ambulanti a non effettuare la scelta dei posteggi.

Ricordiamo, per dovere di cronaca, che l'Assessore Troia in un primo momento aveva dato regolarmente a tutti gli ambulanti di via B. Buozi la possibilità di scegliere le postazioni libere su pianta del mercato settimanale del lunedì esposta e a disposizione, presso l'ufficio competente, ove ci si doveva recare per effettuare la scelta. La modalità della scelta era scelta, ebbene precisare, era, stata condivisa da tutte le Federazioni. Solo in un secondo momento, e solo per coloro i quali hanno preferito non fare tale scelta, non avendo ricevuto riscontro, è stato costretto a farvi provvedere d'ufficio.

La "barra dritta" tenuta in questa occasione dall'Amministrazione Comunale, in coerenza con le scelte discusse in apposito incontro, sono per ANVA Confesercenti e per Federcommercio un buon segnale per mantenere continuità di dialogo con le Associazioni di Categoria che stanno dimostrando con serietà di comportamento, evitando le inutili, strumentali e sterili polemiche create ad arte, si può veramente contribuire alla giusta rappresentanza e crescita dei diritti della categoria».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

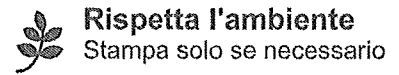
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota delle consigliere del M5S

Sgarra e Faraone: «In regione si perde solo tempo per la spartizione di incarichi»

«Chiediamo di utilizzare qualche scampolo di tempo, per intervenire presso tutti gli enti che a qualsiasi livello si devono esprimere sulla apertura della stazione Andria Sud e relativa tratta di collegamento con Corato»

POLITICA

Andria giovedì 27 gennaio 2022 di la redazione



M5S, Doriana Faraone e Nunzia Sgarra © AndriaLive

« Leggendo le cronache degli ultimi giorni, relative alla politica in Regione Puglia, apprendiamo che sono in atto approfonditi confronti su di una questione importantissima per i cittadini, cioè la spartizione degli incarichi.

L'attuale corso della consiliatura regionale, in verità ci aveva già sorprese per il tentativo di ottenere un trattamento di fine mandato, questione non concretizzatasi già una volta ma ancora non archiviata definitivamente, anche perché a differenza della prima questione, cioè quella degli incarichi che toccherebbero solo ad alcuni, questa dei soldi è più semplice politicamente poiché toccherebbero a tutti, nessuno escluso!

Noi non intendiamo assolutamente sottrarre tempo ed energie a questi elevati ragionamenti quindi, nel nostro piccolo, chiediamo sommessamente alla politica regionale di utilizzare anche solo qualche scampolo di tempo, per intervenire presso tutti gli enti che a qualsiasi livello si devono esprimere sulla apertura della stazione Andria Sud e relativa tratta di collegamento con Corato, visto che di date certe ancora non si parla.

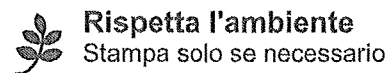
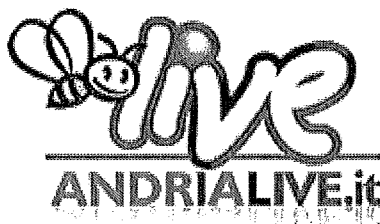
Però senza fretta, con calma, "a tempo perso..."».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



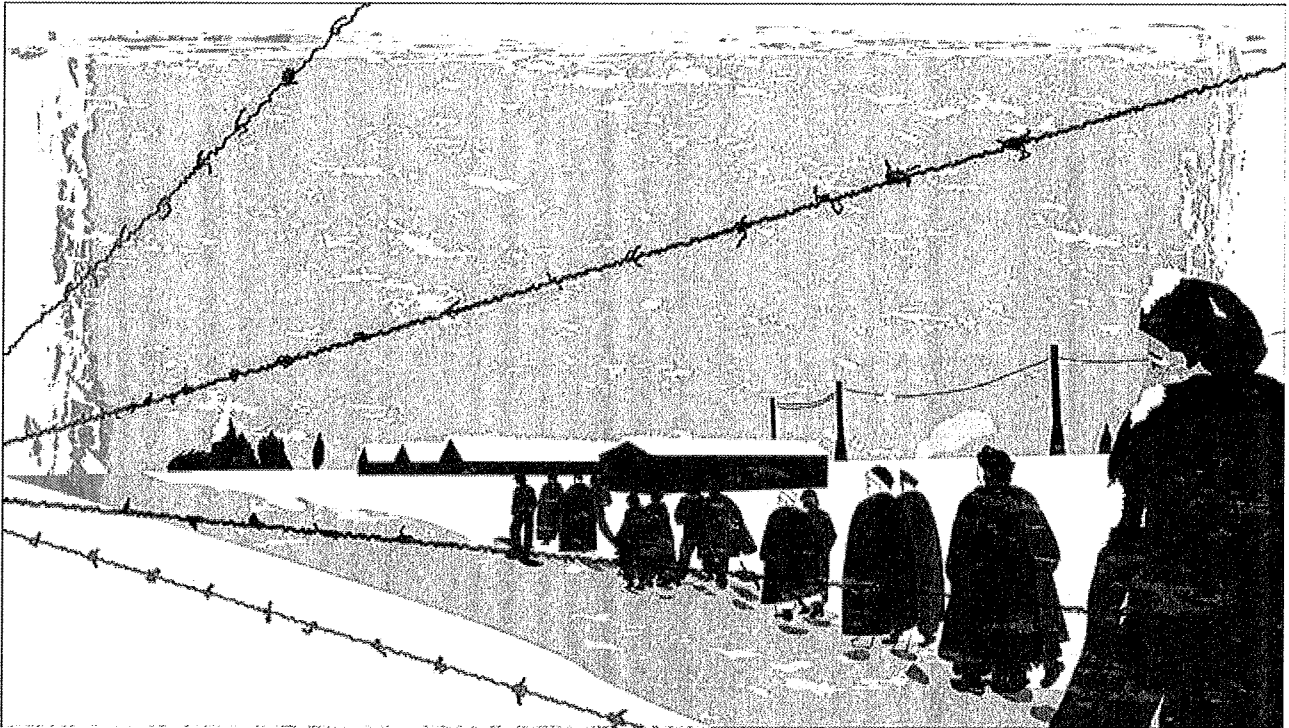
L'evento

“La città e la Memoria”, oggi in Comune alle 18.30

Le letture scelte e l'avvio della progettazione di interventi artistici che saranno realizzati, con l'aiuto degli studenti dell'Istituto “G. Colasanto”, su alcune panchine della città

CULTURA

Andria giovedì 27 gennaio 2022 di La Redazione



Giornata della Memoria © Nadia Sgaramella

📍📍 La città è la memoria" è il titolo dell'evento che si terrà oggi alle 18:30 in Sala Consigliare in occasione della **Giornata della Memoria**.

«“La città e la Memoria” perché crediamo che fra i due elementi sia necessario creare una connessione. In questo senso il momento di oggi sarà il punto di partenza per la progettazione di interventi artistici che saranno realizzati, con l'aiuto degli studenti dell'Istituto “G. Colasanto”, su alcune panchine della città».

Interverrà la Sindaca Giovanna Bruno, l'Assessora alla Persona Dora Conversano, l'Assessora al Futuro Viviana Di Leo e l'Ass. alla Bellezza, Daniela Di Bari. Ci saranno le letture scelte a tema shoah dalla Biblioteca Diocesana “T. D'Aquino”, e la voce narrante di Agata Paradiso e letture scelte dalle insegnanti di lettere dell'Istituto “G. Colasanto”.

«Poi ci saranno - prosegue l'Ass. Di Bari - i docenti e soprattutto i ragazzi. Questi ultimi sono sia gli artigiani che i destinatari finali dell'intero percorso celebrativo e di approfondimento. Perché in definitiva sono loro il vero motivo per cui continuare a ricordare per onorare quel che ci esortò a fare Primo Levi in un suo celebre aforisma: *L'Olocausto è una pagina del libro dell'umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria*».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



DALLA PROVINCIA

IL CASO

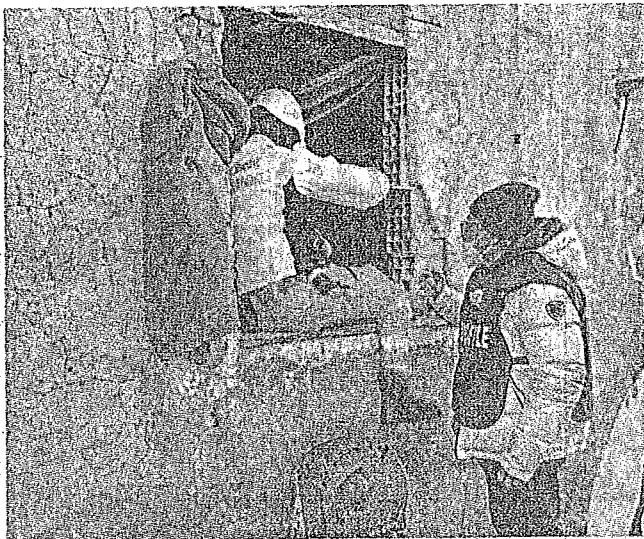
Cilli, spuntano resti umani vicino al cimitero di Barletta

Una giornata con i volontari impegnati nelle ricerche del 24enne scomparso dalla notte fra il 15 e il 16 gennaio. Al setaccio i piloni dell'ex teleferica del sale verso Margherita

di Federica Dibenedetto

BARLETTA — Dodici ore di ricerche ininterrotte ogni giorno e ancora nessuna traccia. A Barletta iniziano all'alba le operazioni previste dal piano della prefettura per la ricerca delle persone scomparse. La speranza, in ogni momento, è quella di poter trovare anche solo un indizio che porti a Michele Cilli, il 24enne sparito nel nulla da quasi due settimane. Lo stanno cercando tutti dalla notte fra il 15 e il 16 gennaio scorsi. Eppure la sua scomparsa continua a rimanere avvolta nel mistero. «Non ci arrendiamo, andiamo avanti senza trascurare alcun dettaglio», dice Domenico Lammanna, responsabile dell'area emergenze della federazione Misericordie di Puglia. In prima linea, assieme alle forze di polizia; ci sono proprio i volontari arrivati da ogni parte della regione. E così, poco dopo le sette, durante il primo briefing nella centrale operativa allestita sulla litoranea di Ponente vengono definiti i percorsi da effettuare. Anche ieri la zona in cui si sono concentrate le ricerche è stata quella nord, in località Fiumara.

Sembrerebbe infatti che le immagini dei sistemi di videosorveglianza e le celle telefoniche agganciate dal cellulare dell'uomo con cui Cilli si sarebbe allontanato in auto dal bar di piazza 13 febbraio 1503 portino proprio a quell'area. Un territorio impervio, caratterizzato da terreni paludosi. È la zona delle saline. Per questo i mezzi devono rimanere fermi e si procede a piedi. Il freddo rende tutto più difficile. I corsi d'acqua la mattina sono ghiacciati e spesso c'è bisogno di ulteriori strumenti. Ma le squadre sono attrezzate. «I nostri volontari sono tecnici esperti - spiega Lammanna - sanno come muoversi utilizzando droni e gps». Individuate le aree, parte la segnalazione e così intervengono i vigili del fuoco insieme con gli uomini del soccorso alpino. Sempre supportati dalle forze di polizia coordinate dal commissariato. Perché da queste parti ci sono molti casolari abbandonati e



▲ **Le ricerche**
I volontari nei casolari di campagna. Qui sopra, Michele Cilli

spesso occupati abusivamente. Anche questi vengono perlustrati con il supporto dei cani molecolari. Proprio a loro spetta il compito più delicato: individuare una pista da seguire. I tentativi di ogni giorno portano sempre lì, in quella spiaggia della Fiumara, e poi più niente.

Tutti i pozzi e le cisterne della zona vengono ispezionati dagli speleologi. Ieri sono stati esaminati pure i piloni dell'ex teleferica che collegava il porto di Barletta a Margherita di Savoia per il trasporto del sa-

le. E poi le campagne nelle vicinanze dell'Ofanto. Qui, la scorsa settimana una telefonata anonima indicava la presenza di alcuni vestiti che, tuttavia, non appartengono a Cilli. Sono anche state segnalate delle tuniche di acido muriatico. Ieri, un altro macabro ritrovamento nelle vicinanze del cimitero. La Croce Rossa durante la ricerca ha scoperto dei teli bianchi all'interno dei quali c'erano degli indumenti e dei sacchi contenenti presumibilmente dei resti umani. Anche su questo, gli inquirenti continuano a mantenere il più stretto riserbo.

Intanto non sarebbe da escludere che quella notte Cilli assieme all'uomo, noto alle forze dell'ordine, con cui è stato visto per l'ultima volta possa essere stato raggiunto da altre persone. «Probabilmente è uscito con l'intento di risolvere un problema non creato da lui», affer-

La pista di un regolamento di conti non è esclusa. Il criminologo: "La famiglia vuole la verità, qualsiasi"

ma Gianni Spoletti, il criminologo incaricato dalla famiglia Cilli. A questo, si aggiunge il sospetto che quell'incontro nel locale dove il 24enne si trovava per festeggiare il compleanno di un amico possa non essere stato casuale. I due, del resto, si conoscevano e in passato c'erano anche state delle discussioni tra loro. E poi c'è l'ipotesi, quella più inquietante e pure possibile, che possa essersi trattato di un regolamento di conti. Sullo sfondo, gli ambienti della criminalità organizzata e il mercato della droga. «La famiglia teme il peggio - precisa Spoletti - ma vuole conoscere la verità. Qualsiasi essa sia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Il caso

Aeroporti, fra i nomi per il cda spunta la moglie di Caracciolo



▲ **Imputato**
Il capogruppo
pd Filippo
Caracciolo

Non ci sono soltanto gli assessorati alla Sanità e alla Cultura. Fra gli incarichi di vertice che il governatore Michele Emiliano deve affidare ci sono anche quelli del consiglio di amministrazione di Aeroporti di Puglia. L'attuale cda è scaduto

da mesi. Fra le ipotesi circolano il nome di Antonio Vasi - attuale vicepresidente - come nuovo presidente al posto di Tiziano Onesti e quello di Carmela Fiorella come una dei prossimi componenti del nuovo cda. Fiorella, già componente del cda di

Aqp, è moglie del capogruppo pd in consiglio regionale Filippo Caracciolo. E lo stesso Caracciolo è in pole position per ricoprire uno dei due assessorati ancora senza guida. Nel Pd fanno notare che il fatto che sia imputato in un processo per corruzione e turbativa d'asta non è un ostacolo

per una sua eventuale nomina a assessore alla Cultura, «per il semplice fatto che nella squadra di governo ci sono già degli imputati», dicono fonti dem facendo un chiaro riferimento all'assessora regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia.

Di certo in ballo c'è anche l'assessorato alla Sanità. Lo fa capire bene il segretario regionale pd Marco Lacarra: «Siamo il partito di maggioranza relativa e abbiamo al nostro interno le competenze per ricoprire tutti i ruoli, anche quello dell'assessorato alla Sanità». Ma nella maggioranza è guerra per la conquista di un posto in più in giunta. Il Movimento 5 Stelle sarebbe disposto anche a un consigliere delegato (non un vero e proprio assessore) alla Cultura. Ruolo che potrebbe essere ricoperto dalla consigliera Grazia Di Bari. Mentre a chiedere la delega al Turismo è Con: «Il Pd è ampiamente rappresentato nella squadra di governo - dice il capogruppo Gianfranco Lopane - La delega al Turismo spetta a noi». - a.cass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scandalo

Film Commission, rinviata la decisione sul dg Parente

La discussione è stata rinviata a giovedì prossimo: il consiglio di amministrazione dell'Apulia Film Commission deciderà fra una settimana se revocare o meno l'incarico di direttore generale ad Antonio Parente, al centro delle polemiche per la presunta aggressione alla presidente Simonetta Dellomonaco. Parente mercoledì è stato sospeso per dieci giorni. Oltre a essere il direttore generale della fondazione, è anche un dipendente dell'Apulia Film Commission. Per il lui il cda, nella nuova composizione, ha scelto una sanzione che gli permetterà comunque di conservare il posto di lavoro. Ieri all'ordine del giorno della riunione del cda c'era la verifica sulla sua compatibilità, dopo la sospensione, a continuare a ricoprire l'incarico di direttore generale, ma la discussione è stata aggiornata a giovedì prossimo: la difesa di Parente, rappresentata dall'avvocato Luigi Milani, ha depositato una memoria che dovrà essere

approfondita. Il caso rimane molto delicato, il provvedimento potrebbe comunque essere impugnato da Parente che ha ribadito la sua estraneità all'accusa di violenza di genere. Dellomonaco lo ha accusato di averla aggredito verbalmente durante una discussione sulle procedure da seguire per il finanziamento di una produzione cinematografica. Secondo quanto riportato nell'esposto della presidente, Parente avrebbe cercato di impedirle di uscire dal suo ufficio. Una ricostruzione che è stata ritenuta attendibile dal consiglio di amministrazione, che per questo ha deciso con decisione unanime di sospendere Parente per dieci giorni. - g.d.m.



▲ **Sospeso**
Antonio Parente,
direttore
generale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

di Antonello Cassano
e Chiara Spagnolo

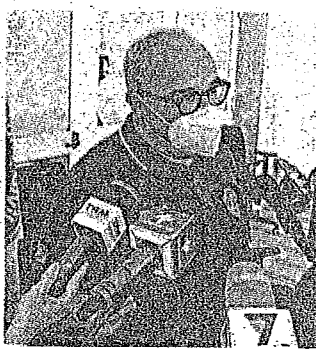
Un appalto milionario per la realizzazione dell'ospedale Covid alla Fiera del Levante, in cambio di subappalti alle ditte amiche: potrebbe essere stato questo lo scambio fra l'ex capo della Protezione civile, Mario Lerario, e la Cobar di Altamura, capofila del raggruppamento che ha costruito il presidio delle maxi-emergenze. Le ipotesi della Procura di Bari cercano conferma nel materiale sequestrato nella perquisizione a Domenico Barozzi (procuratore della Cobar e figlio del patron Vito), l'imprenditore che un anno fa compariva in foto e video di continui sopralluoghi con Lerario, fino alla cerimonia di consegna del 16 gennaio 2021. Barozzi - al quale sono stati sequestrati documenti, telefono e computer - è indagato per turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e falso ideologico commesso in concorso con un pubblico ufficiale. Se il presunto complice sia solo Lerario è presto per dirlo, considerato che il maxi-presidio è opera voluta dalla politica e realizzata dai tecnici. Non è un caso che fra gli indagati della stessa inchiesta ci sia anche quell'ingegner Antonio Mercurio che dell'opera è stato progettista e responsabile del procedimento. Sono indagati inoltre gli imprenditori Antonio Illuzzi di Giovinazzo; Domenico Tancredi di Altamura; Francesco Girardi di Acquaviva e Sigismondo Zema di Bari (che è stato anche il direttore della fabbrica di mascherine della Regione Puglia).

Gli altri sospetti

Le verifiche non riguardano soltanto le ditte che hanno partecipato al lucroso banchetto dell'ospedale in Fiera, ma anche altri affidamenti fatti dalla Protezione civile durante l'emergenza Covid. Per questo i militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria si sono presentati alla SisMed srl di Lecce di Vito De Mitri, alla Casaluci srl di Corigliano d'Otranto di Flavio Casaluci, alla Leo Impianti di Acquaviva delle Fonti di Vito Vincenzo Leo, alla Pulisan srl di Bari di Alessandro Goffredo Nuzzo e dall'ingegnere leccese Filippo Carbone. Nessuno di loro è indagato - preciano in Procura - ma nelle aziende si cercava «documentazione di appalti connessi all'emergenza pandemica». Le verifiche dei finanziari, coordinati dal procuratore Roberto Rossi e dall'aggiunto Alessio Coccioli, si sono estese anche al

Ospedale in Fiera, il business subappalti nel mirino dei pm

Nuove perquisizioni nell'ambito dell'inchiesta che ha portato in carcere Lerario. Si sta scandagliando tutto il materiale sequestrato in casa Gobar



▲ L'ex dirigente Mario Lerario era a capo della Protezione civile

*Un faro sui bandi
secondari gestiti
dalla Protezione
civile regionale
e che potevano essere
stati utilizzati come
merce di scambio*

*Fra gli indagati
anche Barozzi (Cobar)
Il suo avvocato:
"Consegnata agli
inquirenti tutta
la documentazione
che è stata chiesta"*

Salento, dove hanno sede alcune ditte che sarebbero state favorite.

A ognuno il suo

La SisMed è stata una delle società più utilizzate per la fornitura di apparecchi sanitari: nel 2020 ha avuto un affidamento da 1,8 milioni di euro, poi altri due per la fornitura di guanti (329mila euro) e di una Tac per l'ospedale in Fiera (650mila euro). Nel 2021 gli affidamenti sono stati per 7 milioni fra apparecchi e sedute per l'ospedale in Fiera e materiale per allestimento dei centri vaccinali. Per la Pulisan invece erano previsti 305mila euro per "pulizie e gestione nelle strutture Covid Hotel" nel 2020 e 542mila euro nel 2021, poi 19.471 euro di kit di materiale igienico per migranti e 125mila euro per la gestione di magazzini dpi dell'aeroporto e della fabbrica.

I costi aggiuntivi

Sono lievitati in corso d'opera - portando il conto finale dell'ospedale in Fiera a 20 milioni di euro dagli 8,5 iniziali - e in alcuni casi sono attribuibili proprio a servizi affidati alle aziende perquisite. La fornitura di sistemi testaleto, per esempio, è costata ulteriori 900mila euro, il reparto operatorio (fatto direttamente dalla Cobar) un milione, lavori impiantistici e servizi igienici supplementari 2 milioni, l'adeguamento di altri padiglioni fieristici (per esempio quello in cui è oggi ubicato l'hub vaccinale) 845mila euro. E altri lavori non meglio specificati, compreso il parcheggio, 4 milioni di euro.

La difesa

«L'attività istruttoria si è svolta in un contesto di ampia collaborazione - ha dichiarato il professor Vito Mormando, avvocato di Domenico Barozzi - La società ha messo a disposizione degli inquirenti tutta la documentazione richiesta e relativa esclusivamente all'appalto dell'ospedale Covid. È fuori discussione che si è trattato di un'opera che è stata realizzata secondo le indicazioni contenute nell'appalto, in tempi rapidissimi e con il più elevato standard qualitativo. Un'opera all'avanguardia, che durante il periodo più difficile della pandemia ha reso un servizio fondamentale per la sanità pubblica». Rispetto all'eventualità di impugnare il provvedimento al Riesame, Mormando ha spiegato: «Allo stato non vedo alcuna necessità di procedere in questa direzione, sono certo che tutti i possibili lati oscuri potranno essere chiariti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione

Carovigno, niente incandidabilità

Niente incandidabilità per l'ex sindaco e l'ex presidente del Consiglio comunale di Carovigno, rispettivamente Massimo Lanzillotti e Francesco Leoci: il tribunale di Brindisi ha rigettato la richiesta del ministero dell'Interno e della prefettura, dopo che per i due amministratori è arrivata una sentenza di assoluzione dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa. Il processo di cui erano stati protagonisti riguardava la gestione del parcheggio dell'area protetta di Torre Guaceto e una presunta compravendita di voti per le elezioni del 2018 a Carovigno, Comune poi sciolto per infiltrazioni mafiose. «Sono stati mesi terribili — ha commentato Leoci — Mi ha fatto male assistere al mio processo, prima ancora che nelle aule di giustizia, da parte del mondo politico locale. Da questa raccapricciante esperienza, semmai mi tornasse la voglia o la volontà di fare politica, ho imparato che sicuramente non scenderei in campo con chi dal primo giorno di insediamento dell'amministrazione Lanzillotti ha infierito in modo sfiante sulla vita amministrativa del paese».

La sentenza

Soldi in cambio di voti, elettrici condannata a due anni

di Isabella Maselli

Avrebbe venduto il suo voto e quello di alcuni familiari per 25 euro l'uno. Per questo la giudice monocratica Giovanna Dimiccoli ha condannato a due anni di reclusione (con pena sospesa) la 47enne Caterina Barone, elettrici barese che il 26 maggio 2019 votò per Carlo De Giosa, candidato consigliere del Municipio I di Bari, eletto con la lista Sud al Centro, anche lui coinvolto nel procedimento pena-

le in qualità di corruttore. De Giosa si è poi dimesso e ha chiesto la messa alla prova così come sua figlia: se accolta potrà consentire loro di evitare la condanna e scontare il proprio debito con la giustizia per aver comprato il voto di almeno 44 elettori svolgendo lavori di pubblica utilità; magari — è la proposta — con un'associazione che si occupa di giardinaggio e manutenzione del verde pubblico.

La richiesta di messa alla prova è stata avanzata anche da un'altra decina di presunti elettori corrot-



▲ La sede del comitato elettorale di Carlo De Giosa

ti, mentre la maggior parte di loro sono a processo con rito ordinario. Soltanto per cinque, che avevano chiesto il rito abbreviato, il processo di primo grado si è già concluso, con quattro assoluzioni e una condanna a una pena molto più alta di quella invocata dall'accusa. Il pm Claudio Pinto aveva chiesto per quattro di loro, compresa Caterina Barone, la condanna a sei mesi di reclusione. La giudice ne ha inflitti 24, quattro volte quella pena. I fatti contestati risalgono al periodo tra febbraio e giu-

gno 2019. Durante le indagini la sezione di pg dei carabinieri eseguì perquisizioni e sequestri che hanno consentito di ricostruire l'elenco dei contatti. In particolare dal telefono sequestrato alla figlia di De Giosa sono stati estratti messaggi WhatsApp inviati a decine di cittadini baresi, tutti con il medesimo contenuto, e sono stati trovati e sequestrati liste di nomi e appunti manoscritti con l'elenco degli elettori che avrebbero accettato l'accordo corruttivo elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA

Bosch, 1.300 a rischio Fontana: "Da Roma soluzioni straordinarie"

di Antonello Cassano

Non è più soltanto un tema di esuberi. Per Bosch a Bari ora è in gioco la sopravvivenza stessa, perché a rischiare di perdere il posto di lavoro da qui ai prossimi anni è l'80 per cento dei lavoratori: stiamo parlando di 1.300 persone su un organico attuale di 1.700 dipendenti. Lo stabilimento nel quale alla fine degli anni Novanta del secolo scorso è cominciata la rivoluzione del common rail rischia di soccombere sotto i colpi dello scandalo dieselgate prima, della pandemia Covid-19 in questi ultimi mesi e della mancanza di una seria riconversione in un prossimo futuro.

Gli esuberi

A lanciare l'allarme sul rischio che Bosch sparisca da Bari sono i sindacati, preoccupati dalle notizie che la stessa azienda ha fornito nel corso dell'ultimo incontro convocato dalla Regione e gestito dal presidente della task force sulle vertenze industriali Leo Caroli. La direzione della multinazionale tedesca ha formalmente dichiarato nello stabilimento barese 700 esuberi entro i prossimi cinque anni. Una cifra non molto lontana dai 620 esuberi che furono annunciati nel 2017 dal gruppo. I licenziamenti sono stati scongiurati grazie agli ammortizzatori sociali. Nel frattempo l'organico si è ridotto - attraverso incentivi all'esodo - da 1.890 agli attuali 1.700 dipendenti.

Il piano che non c'è

Non si intravede una strategia per la ripartenza. È quello che fanno notare i sindacati: «L'azienda ha presentato un piano di richieste da condividere con le organizzazioni sindacali, ma non un piano industriale - fanno notare Simone Marinelli, coordinatore nazionale automotive per la Fiom-Cgil e Ciro D'Alessio, segretario generale Fiom-Cgil Bari - Bosch Bari si è limitata ad annunciare la collaborazione con una società esterna che è stata incaricata di sondare il mercato per individuare progetti da sviluppare nei prossimi anni. Questo modo di affrontare la crisi dello stabilimento per noi è inaccettabile». Da qui la richiesta al governo di convocare un tavolo di confronto: «altrimenti costruiremo un'iniziativa di solidarietà e di lotta».

La produzione in calo

Il punto però è che le prospettive per il futuro dell'azienda potrebbero essere ancora più negative. A lanciare l'allarme sono Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm, e Riccardo Falcetta, segretario della Uilm di Bari: rispetto ai 700 esuberi «la situazione è perfino più grave poiché è a

Otto lavoratori su dieci potrebbero perdere il posto nei prossimi anni. I sindacati: "Non vediamo alcun piano"

Anche la task force regionale concorda sull'appello al governo

I numeri

I dati dell'azienda

700

Gli esuberi

È il numero di dipendenti ufficialmente in esubero: più 620 annunciati in passato

2,1 mln

I pezzi

La produzione della pompa Cplh nel 2017. Nel 2022 si scenderà a 400mila pezzi e la produzione si azzererà nel 2027. Il Cp4 passerà da 720mila pezzi a 455mila

1.300

I posti a rischio

Sindacati preoccupati: l'80 per cento della forza lavoro lavora su produzioni diesel

rischio la sopravvivenza stessa della fabbrica». I due sindacalisti mettono in luce un aspetto decisivo: nel corso degli ultimi anni i tentativi di sostituire le produzioni diesel con altre produzioni non sono stati sufficienti. «Oggi sulle produzioni non diesel, innanzitutto sulla e-bike, lavorano difatti circa 350 persone ed è previsto l'impegno di ulteriori 100. Tuttavia l'80 per cento circa della forza lavoro è ancora impegnato sul diesel, che continua a calare sempre più rapidamente a causa delle disposizioni europee. Più in particolare, la pompa Cplh da 2,1 milioni di pezzi del 2017 è passata a 400mila pezzi nel 2022 e in pratica si azzererà nel 2027; il Cp4 dagli attuali 720mila pezzi calerà a 455mila nel 2027».

Lo scenario

Il rischio dunque è che quei 700 esuberi possano nei prossimi anni diventare molti di più poiché le missioni produttive non diesel assegnate a Bari saranno in grado di dare lavoro a circa

450 persone, mettendo a repentaglio l'esistenza stessa dello stabilimento». Da qui l'ipotesi che i posti di lavoro davvero a rischio in Bosch Bari siano in totale circa 1.300. Falcetta la dice ancora più chiara: «Bosch deve far capire qual è la strada da seguire: idrogeno, celle combustibili? Il gruppo sta facendo diversi investimenti in Europa. È giusto che faccia capire cosa vuole fare a Bari». Sulla stessa linea anche la Fim-Cisl: «Stimiamo ulteriori eccedenze di circa 500 unità entro il 2035 - dicono il segretario nazionale Fim Cisl, Ferdinando Uliano, e il segretario generale Fim Cisl Bari, Donato Pascazio - È necessario aprire un confronto in sede ministeriale. Non è più tollerabile l'immobilismo delle istituzioni». Una preoccupazione condivisa anche dal presidente di Confindustria Puglia e Bari e Bat, Sergio Fontana: «La Bosch sta facendo la sua parte. In soli quattro anni ha messo a punto ben sette nuovi prodotti ed è pronta a intraprendere una coraggiosa riconversione. Per sostenere questa sfida, però, la Bosch deve poter contare su politiche industriali adeguate». Il presidente Fontana chiede alla Regione di mettere in campo tutti i sostegni sociali, ma soprattutto di portare il tema al ministero dello Sviluppo economico «per individuare soluzioni straordinarie per Bosch e l'automotive alle prese con una crisi epocale». E dal ministero fanno sapere che il ministro Giancarlo Giorgetti «ha puntato più volte l'attenzione sulla necessità che la fase della transizione sia compatibile non soltanto con le esigenze ambientali, ma anche con quelle sociali ed economiche».

Il caso

Banca Popolare di Bari pronta a mandare a casa il manager di Jacobini

La Banca Popolare di Bari sarebbe pronta a mandare a casa Giorgio Scupola. Si tratta di uno degli ultimi dirigenti dell'era Jacobini rimasti ancora ai vertici anche nel periodo successivo. La lettera di licenziamento del dirigente è al vaglio del consiglio di amministrazione dell'istituto. Entrato nel gruppo nel 2005 come managing director, è fra i massimi dirigenti nel periodo in cui Marco Jacobini varava numerosi aumenti di capitale (come l'ultimo nel 2014-2015). Nel 2017 viene nominato dallo stesso Jacobini chief legal officer, responsabile dell'intera area legale della Banca. Il suo nome compare anche fra quelli che in un'infuocata assemblea nel 2018 — mentre la Popolare affondava con debiti dichiarati per oltre 420 milioni di euro — ricevevano un aumento degli emolumenti deciso dai vertici: dall'incremento del gettone per gli allora consiglieri del cda al rialzo del compenso fisso dell'allora presidente Gianvito Giannelli (che aveva appena sostituito Marco Jacobini alla guida dell'istituto) e a Vincenzo De Bistis, fino all'aumento di stipendio per dirigenti chiave.

Fra questi lo stesso Scupola, il

Scupola è uno degli ultimi dirigenti legati alla vecchia gestione dell'istituto

cui compenso passò da 170mila a 220mila euro. Al contrario di altri colleghi al vertice però, Scupola ha resistito al crollo degli Jacobini, all'opera di repulisti interno avviata prima dai due commissari Antonio Blandini e Enrico Ajello (c'era sempre lui nel periodo commissariale quando la banca decise di proporre una transazione per gli azionisti che avevano acquistato titoli durante quei contestati aumenti di capitale) e poi dal nuovo cda nominato da Mediocredito Centrale, il braccio operativo del ministero dell'Economia, attuale proprietario della banca, subentrato nel momento in cui ha salvato la Popolare dal fallimento. Ora però l'amministratore delegato Cristiano Carrus e l'intero consiglio di amministrazione presieduto da Gianni De Gennaro avrebbero deciso di allontanare dall'istituto anche lui. Scupola

sarebbe licenziato per giusta causa. Insomma questa volta non si tratterebbe di un seguito del filotto di dimissioni che da luglio fino a dicembre scorso hanno colpito i vertici della più grande banca del Sud: prima tutti i componenti del Collegio dei sindaci, poi il chief lending officer Alberto Beretta e infine, a sorpresa, anche l'amministratore delegato, Giampiero Bergami, sostituito a fine anno proprio da Carrus. Va detto pure che negli ultimi giorni c'è stato un altro addio fra i componenti del collegio dei sindaci. Si tratta di Massimo Bianchi, che ha lasciato l'incarico a pochi mesi dalla nomina per "motivi personali e professionali". Al suo posto è subentrato — almeno fino alla prossima assemblea degli azionisti — Paolo Palombelli.

Ma nel corso del cda nel quale si è discusso del possibile licenziamento di Scupola, all'ordine del giorno c'era anche l'ingresso di forze fresche per rinforzare i vertici dell'istituto attraverso nuove assunzioni di manager di prima fascia. Un punto però che sarebbe stato rimandato alla prossima seduta di consiglio di amministrazione. Di certo la banca ha bisogno di dare una svolta alle sue attuali difficili condizioni di bilancio. Confermate anche dall'amministratore delegato di Mediocredito, Bernardo Mattarella. La Popolare deve fare i conti con un rapporto costi-ricavi al 155,5 per cento e con un sistema che continua a fare perdite. Ritornare in attivo è uno dei compiti più difficili che Mediocredito ha dato al nuovo amministratore delegato Carrus, il quale nel frattempo dovrà anche riallacciare i rapporti con una parte dei 69mila azionisti, sempre alle prese con i titoli della dissennata gestione Jacobini che hanno perso ogni valore. Sul tavolo c'è la richiesta — presentata da alcune associazioni di consumatori — di aprire una nuova proposta transattiva che riascisa in maniera più equa quei soci che hanno perso una parte consistente, se non la totalità, dei loro risparmi. — a.cass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, arriva la prima frenata Vaccini, Puglia al top in Italia

Cala la pressione sugli ospedali. La discesa è superiore anche alla media nazionale

C'è una prima rilevante frenata della quarta ondata di Covid in Puglia e risulta anche diminuita la pressione sugli ospedali. Il primo dato emerge dalla rilevazione della fondazione Gimbe che riguarda la settimana dal 19 al 25 gennaio: i nuovi casi sono diminuiti del 12,2% rispetto a sette giorni prima, parallelamente i casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti sono calati da poco meno di 5mila a 3.074.

Il calo dei contagi in Puglia è più consistente della media nazionale, pari al 3,7%. La provincia con il maggior numero di nuovi casi, sempre nei sette giorni a cui si riferisce il report, è la Bat segue quella di Brindisi, poi Bari, Taranto, Foggia e infine Lecce. Intanto ieri sono 8.117 i nuovi positivi su 43.375 test eseguiti, con un conseguente indice di positività più elevato rispetto agli ultimi giorni: il 18,7% (ieri era 13,3%). Nelle ultime ventiquattro ore ci sono stati 9 morti.

Dal monitoraggio Agenas giunge un'altra buona notizia che riguarda l'occupazione dei posti letto. Risulta infatti che sia nelle Te-

rapie intensive che nei reparti di Medicina, il tasso è in riduzione: nelle Rianimazioni è passato dal 13 al 12%, mentre nell'area non critica dal 25 a 24%. Con questi dati la Puglia dovrebbe confermare anche la prossima settimana la permanenza in zona gialla.

Il livello d'allarme resta comunque elevato: nell'ultima settimana al Policlinico di Bari, hub ostetrico di riferimento con il percorso dedicato per le pazienti positive, una donna su tre ha partorito con il Covid, mentre nessun neonato è risultato positivo al virus al momento della nascita. Quasi una donna incinta su due non era vaccinata.

Tuttavia la Puglia si conferma al primo posto in Italia per copertura vaccinale sia per gli adulti che per i bambini: sempre secondo il rapporto della fondazione Gimbe, sino a ieri 26 gennaio, l'87,4% ha ricevuto almeno una dose, l'82,9% ha completato il primo ciclo. Puglia prima anche nella copertura vaccinale tra i bambini dai 5 agli 11 anni: il 47,2% ha ricevuto almeno una dose, il 15,3% ha terminato il primo ciclo. Infine, per quanto riguarda la somministrazione della terza dose, il tasso di copertura vaccinale è del 80,8% contro una media italiana del 78,8%, la Puglia è quarta.

red.cro.



Il direttore Salute



Vito Montanaro dirige l'Area Salute della Regione Puglia che vanta il primato nazionale per le vaccinazioni non solo per i bambini ma anche per la fascia adulta

Il bollettino

Ma resta sempre alto il numero dei decessi

8.117

I positivi
Sono 8.117 i nuovi positivi su 43.375 test eseguiti (indice di positività 18,7%)

9

Le vittime
Dei 126.896 positivi, 698 sono ricoverate in area non critica (da 685), 66 in terapia intensiva (da 61)

Il dossier

Pochi spazi verdi nelle città pugliesi

Nella maggior parte delle città pugliesi lo spazio verde per abitante non va oltre i dieci metri quadrati. È quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia. A Foggia ogni abitante ha a disposizione 9 metri quadrati di verde urbano, 9,2 a Bari, 9,6 a Lecce. Va meglio a Brindisi con 11,9 metri quadrati pro-capite e Taranto con 14,4 metri quadrati per ogni cittadino. Per l'associazione è necessario creare un'oasi mangia-smog nelle città, scegliendo gli alberi più efficaci nel catturare l'inquinamento dell'aria.

La mini auto a pedalata assistita "Ideale per le Ztl, unica al mondo"

Un ingegnere brindisino e un designer barese hanno realizzato il prototipo: il movimento avvia il motore elettrico che è dotato di due batterie da meno di 20 chili con un'autonomia da 60 chilometri

di Gianvito Rutigliano

Una mini auto a pedalata assistita e motore elettrico che dalla Puglia vuole rappresentare una valida alternativa a e-bike e monopattini per una frazione di trasporto breve. Quel cosiddetto "ultimo miglio" che negli ultimi anni ha fortemente arricchito la mobilità cittadina anche in Italia, dopo aver conquistato l'Europa.

Si chiama Snap ed è stata pensata e realizzata nel suo prototipo dal brindisino Francesco Passarella, ingegnere meccanico con un passato da dipendente in General Electric e Ferrari, e Sergio D'Argento, designer barese anche lui per anni impegnato nell'automotive. Insieme, settant'anni in due, hanno disegnato un veicolo molto particolare pensato soprattutto per il trasporto merci, ma senza rinunciare anche a possibilità per la mobilità personale. Dal punto di vista funzionale ce ne sono due versioni: quella per corrieri, con un sedile e un vano di carico, e quella per privati con due sedili. «Snap è molto leggero e non raggiunge i 150 chili. — spiega Passarella — La pedalata avvia il motore elettrico che è dotato di due batterie da meno di 20 chili, con un'autonomia da 60 chilometri, che possono essere ricaricate in casa senza la necessità di colonnine o garage con impianti specifici. Visto che nel mondo dell'auto elettrica uno dei principali problemi è legato alla durata delle batterie, abbiamo pensato di ri-

durire la massa da muovere per non perdere performance».

Per la "spinta" è previsto un tipo di veicolo da 250 W di potenza che rientra sotto la categoria della bici elettrica a pedalata assistita, quindi priva di targa e assicurazione, e una da 1000 W. Tetto e barre anti-intrusione per ammortizzare gli urti la completano, con ruote a raggi come le bici e quindi facilmente riparabili. Ma ne esiste anche un'edizione con cerchi in lega. Il progetto dei due pugliesi ha goduto del finanziamento Pin della Regione, dedicato alle idee imprenditoriali dei giovani.

«L'abbiamo pensata principalmente per le aree con molte ztl — continua Passarella — quindi ideale per un mercato come quello tedesco o del Nord Europa. Ma va bene anche per il trasporto privato, magari in agriturismo con zone molto ampie in cui spostarsi e persino per percorsi in montagna e sterrato leggero che le nostre sospensioni sopportano. Abbiamo completato i test in un'azienda di Turi per provare il trasporto di merci e sono andati egregiamente grazie a un bagagliaio da quasi 400 litri. Ha il marce più la retro, fari full led e cinture di sicurezza ed è impermeabile. Il lancio



A Protagonisti

Sergio D'Argento e Francesco Passarella, i due pugliesi

protagonisti della realizzazione del prototipo unico al mondo di mini auto

(a sinistra) sul mercato avverrà a giugno prossimo in una fascia di prezzo tra i 7 e i 10 mila euro, in linea con i nostri concorrenti. Oggi esistono mezzi simili anche realizzati da importanti case automobilistiche, ma secondo le nostre analisi nessuna ha le stesse caratteristiche estetiche, funzionali e di confort tutte insieme. Ed è pienamente ecosostenibile perché al di là della pedalata e del motore elettrico ha un telaio in acciaio che quindi può essere riutilizzabile e una carrozzeria in plastica facilmente riciclabile. «Oggi spostare un chilo di merce con mezzi da due tonnellate non è più conveniente. — riflette Passarella — Ma anche andare al lavoro con un mezzo da una tonnellata, soprattutto se per tratti limitati, è insostenibile. Vogliamo offrire un prodotto adeguato e perfettamente pronto ad affrontare queste sfide».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune Chiavi della città al dott. De Tullio



«Dirigente Michele De Tullio per oltre 10 anni ha diretto la Digos della Questura di Bari»

Oggi alle 10, a Palazzo di Città, il sindaco Antonio Decaro consegnerà le chiavi della città a Michele De Tullio, che per oltre 10 anni ha diretto la Digos della Questura di Bari, una delle articolazioni più delicate della Polizia di Stato sul territorio. Impegnato quotidianamente con professionalità e valore, grazie al suo impegno Bari negli ultimi dieci anni ha vissuto da protagonista grandi eventi internazionali, il G7 Finanze, il Sinodo del Mediterraneo e gli eventi di preghiera del Pontefice, con un'organizzazione ritenuta da più parti affidabile ed efficiente. Alla cerimonia, alla quale sono stati invitati i consiglieri comunali, saranno presenti la prefetta Antonella Bellomo e il questore Giuseppe Bisogno.

Il bando

Edifici pubblici da recuperare per spazi sociali

Sono otto i nuovi spazi messi a bando da "Luoghi comuni", l'iniziativa delle Politiche giovanili della Regione Puglia, e Arti che, attraverso la mappatura del patrimonio pubblico sottoutilizzato, finanzia progetti di innovazione sociale promossi da organizzazioni giovanili pugliesi da realizzare proprio in spazi pubblici chiusi o utilizzati solo in parte. Gli immobili candidati dalle amministrazioni sono: il piano terra del Palazzo storico Celestini nel cuore del Comune di Lecce, parte del Centro Servizi per l'Infanzia del Comune di Galatone (Lecce), Torre Palomba a Corato (Bari), l'area verde in contrada da Madonna di Belmonte dal Comune di San Paolo di Civitate (Foggia), la salletta del Museo Civico del Castello Ducale De Sangro di Torremaggiore (Foggia), la Palestra Comunale di Castelnuovo della Daunia (Foggia), il Teatro Comunale Olmi di Latiano (Brindisi) e, nuovamente, il primo piano della Città dei Bambini e delle Bambine del Comune di Cisternino (Brindisi). «Ad oggi questa misura ha consentito di mettere a bando ben 95 spazi pubblici», dichiara l'assessore alle Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci.

L'iniziativa

Airc, domani in piazza le Arance della salute

Le Arance della Salute tornano nelle piazze per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione attraverso la sana alimentazione e abitudini di vita salutari. Per fare il pieno di salute e di vitamine sono disponibili anche marmellata d'arancia e miele millefiori.

Domani sabato tornano a Bari (via Argiro e piazza Garibaldi) le Arance della Salute con il primo appuntamento dell'anno di raccolta fondi di Fondazione AIRC. Ventimila volontari distribuiscono reticelle da 2,5 kg di arance rosse coltivate in Italia a fronte di una donazione di 10 euro (l'elenco delle piazze aggiornato è disponibile su airc.it).

Sono disponibili anche marmellata d'arancia in vasetto da 240 gr (6 euro) e miele millefiori in vasetto da 500 gr (7 euro). Insieme ai prodotti viene offerta una speciale guida con sane e gustose ricette a base d'arancia, firmate da Chef in Camicia, GNAM-BOX e Singerfood, e un approfondimento sulla dieta vegetariana. In copertina la testimonial Roberta Capua.

Simbolo di sana alimentazione, le arance rosse contengono gli antociani, pigmenti naturali dagli eccezionali poteri antiossidanti, e circa il quaranta per cento in più di vitamina C rispetto agli altri agrumi. Il cibo che consumiamo può influire sulla nostra salute ed esserne anche un prezioso alleato se, oltre a mangiare in modo sano ed equilibrato, riduciamo fattori di rischio come la sedentarietà e l'obesità. Una dieta ricca di cereali integrali, verdure, frutta e legumi contribuisce a ridurre il rischio di sviluppare diversi tipi di cancro. Come raccomanda il World Cancer Research Fund è importante limitare i grassi di origine animale (a eccezione del pesce) e gli zuccheri semplici. Per maggiori informazioni: Stili di vita anti-cancro (airc.it).

Dal 1965 con coraggio, contro il cancro Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro sostiene progetti scientifici innovativi grazie a una raccolta fondi trasparente e costante, diffonde l'informazione scientifica, promuove la cultura della prevenzione nelle case, nelle piazze e nelle scuole. Conta su 4 milioni e mezzo di sostenitori, 20mila volontari e 17 comitati regionali che garantiscono a oltre 5.000 ricercatori - 61% donne e 51% 'under 40' - le risorse necessarie per portare nel più breve tempo possibile i risultati dal laboratorio al paziente. In oltre 50 anni di impegno AIRC ha distribuito oltre 1 miliardo e seicento milioni di euro per la ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESIGN

Pensiline e panche i prototipi PoliBa alle fermate Sud Est

di Isabella Mascelli

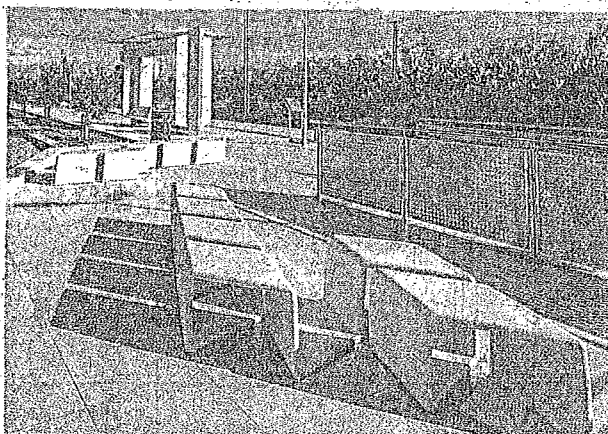
Una pensilina "cornice" e una panca "nastro" cambiano il volto delle stazioni delle Ferrovie del Sud Est. Qui i passeggeri potranno "incorniciare" le migliori vedute paesaggistiche dei luoghi per coniugare il tempo dell'attesa con quello del piacere di volgere lo sguardo verso il panorama specifico del sito o verso porzioni di un contesto a volte poco facile da comprendere e interpretare.

E' il progetto di Fse con il Dipartimento di Ingegneria civile e dell'Architettura del Politecnico di Bari. La prima stazione dove da qualche settimana si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e restyling, è quella di Bari-Ceglie Carbonara. Per questa stazione sono stati realizzati due prototipi: la pensilina "cornice" e la panca "nastro", secondo i disegni ideati dal professor Giuseppe Fallacara del Politecnico, resi esecutivi dall'architetto Marco Stigliano e l'ingegnere Michele Masciavè e realizzati dalla Pi-Mar srl di Cursi (Lecce) in collaborazione con altre aziende artigianali locali.

La pensilina "cornice" deve il suo nome alla sua forma che richiama una grande cornice rettangolare, "sospesa" da terra. La geometria della modanatura è definita dalla forma di due sedute speculari e opposte. La cornice si interrompe in mezz'opera della base per consentire il passaggio centrato degli utenti da entrambi i lati. La cornice è sospesa su una struttura a telaio di acciaio zincato a caldo e si conclude superiormente con una copertura in vetro strutturale, per una larghezza totale di circa 3 metri, a protezione dalle ac-

que meteoriche. La pensilina consente di avere dodici posti a sedere coperti. I materiali costituenti sono tre: acciaio zincato per la struttura portante, pietra ricomposta per la cornice portata e vetro strutturale per la copertura. L'intera pensilina, nella parte fuori terra, è concepita per essere montata e smontata in quanto globalmente imbullonata in ogni sua componente. Per consentire il miglior deflusso delle acque piovane sulla superficie di seduta delle panche i blocchi componenti, situati alla base della cornice, sono inclinati di pochi millimetri verso il centro della pensilina.

Saranno poi
riqualificate altre
venti stazioni



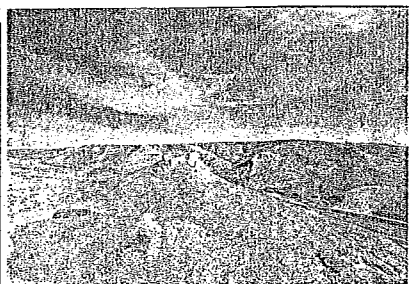
▲ Il modello La pensilina progettata dal Politecnico per le Sud Est

que meteoriche. La pensilina consente di avere dodici posti a sedere coperti. I materiali costituenti sono tre: acciaio zincato per la struttura portante, pietra ricomposta per la cornice portata e vetro strutturale per la copertura. L'intera pensilina, nella parte fuori terra, è concepita per essere montata e smontata in quanto globalmente imbullonata in ogni sua componente. Per consentire il miglior deflusso delle acque piovane sulla superficie di seduta delle panche i blocchi componenti, situati alla base della cornice, sono inclinati di pochi millimetri verso il centro della pensilina.

La pensilina è calcolata per essere usata sia come elemento ferroviario, sulle banchine dei treni, sia in qualsiasi contesto urbano. La panchina "a nastro", invece, è stata concepita per essere al contempo panchina e stallo per le biciclette, le cui ruote possono inserirsi tra le pieghe curvilinee del ricciolo del nastro. La panchina, in virtù della sua geometria modulare, può

espandersi senza soluzione di continuità, essendo costruita da moduli a "C" componibili all'infinito. L'opera è frutto dell'esito di una ricerca decennale portata avanti dal Politecnico sul tema dell'architettura litica, dove i blocchi sono costituiti da pietra ricomposta o da malta e residui di polveri di pietra leccese conformati in appositi stampi cementizi per un approccio green e rispettoso dell'ambiente. Bari Ceglie - Carbonara e Adelfia sono le prime due fermate della linea ferroviaria Ibis - Mungivacca-Putignano dove Fse ha realizzato anche interventi per abbattere le barriere architettoniche e facilitare l'accesso al treno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A La triade il castello del Garagnone, noto anche come Rocca invisibile

L'operazione

Parco Alta Murgia acquista il castello detto "invisibile"

Con la delibera presidenziale n. 32/2021 emanata dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia prende avvio la procedura di acquisto del Castello del Garagnone, attraverso l'esercizio del diritto di riscatto. È un fondamentale passo avanti verso una migliore tutela e fruizione del bene, un forte elemento di attrazione situato in zona A (area di riserva integrale) dell'area protetta. Il Castello del Garagnone, noto anche come Rocca invisibile, è parte di una prestigiosa triade di monumenti che comprende Castel del Monte e il Castello di Gravina, tutti e tre situati nel Parco e voluti dall'imperatore svevo Federico II. Edificato in età normanna durante il regno degli Altavilla, fu ricostruito a scopo difensivo nel 1220. Del maniero ne restano oggi le affascinanti rovine che si ergono in collina sul costone murgiano, fonte di interesse per numerosi visitatori.

«L'obiettivo – dichiara Francesco Tarantini, presidente PNAM – è mettere a sistema tutti gli attrattori del Parco, di cui il Castello del Garagnone è parte integrante. Il suo acquisto da parte dell'ente rientra in un percorso di recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale dell'Alta Murgia. Acquisirlo consentirà di valorizzarlo singolarmente ma anche di migliorare l'offerta turistica del Parco, creando un percorso ad hoc che includa tutti i siti ricadenti in agro di Spinazzola, tra cui le Miniere di Bauxite, il bosco di Ac-

quatetta e l'inghiottitoio di Cavo-
ne». Istituito nel 2004, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia si estende per 68.077 ettari sulla parte più elevata delle Murge pugliesi. Il territorio è uno scrigno di biodiversità dove si alternano doline, colline, inghiottitoi, lame, creste rocciose, grotte, scarpate, boschi di quercia e conifere. Chiamato il "cuore di pietra" della Puglia, è tra i pochi esempi al mondo di prateria arida mediterranea, modellata dal carsismo che ha scolpito nei millenni la roccia affiorante. Visitare il Parco dell'Alta Murgia è un viaggio lungo la storia della terra, sin dall'età dei dinosauri. Vanta importanti geositi per i quali, dal 2019, è candidato a entrare nella rete mondiale dei Geoparchi UNESCO. Tra questi, Cava Pontrelli con circa 30.000 impronte di dinosauro rinvenute, Grotta di Lamalunga che conserva lo scheletro dell'Uomo di Altamura, un neandertaliano vissuto tra 130.000 e 190.000 anni fa, le Miniere di Bauxite, il Pulo di Altamura e il Pulicchio di Gravina. Monumento simbolo del Parco è invece Castel del Monte, l'affascinante fortezza ottagonale voluta da Federico II nel XIII secolo. L'area del Parco comprende tredici comuni (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo, Spinazzola, Toritto) tra le province di Bari e BAT (Bari-Andria-Trani). — red.cro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo dall'estero, -72% di arrivi nel 2021 "Bene le nuove regole"

L'eliminazione dell'obbligo del tampone per i viaggiatori provenienti dai Paesi Ue muniti di Green Pass è una boccata di ossigeno per il turismo, che nel 2021 in Puglia ha registrato un calo del 72 per cento degli arrivi dall'estero rispetto a prima della pandemia, con un tasso di internazionalizzazione passato dal 28 per cento del totale degli arrivi nel 2019 a quota 13 nei primi sette mesi dell'anno scorso. È quanto afferma Coldiretti Puglia in riferimento alla nuova ordinanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza. Una misura importante perché - annotano da Coldiretti - i viaggiatori provenienti dai Paesi Ue rappresentano i due terzi del totale dei viaggiatori stranieri secondo l'analisi della Coldiretti su dati Bankitalia (che si riferiscono al periodo precedente l'emergenza sanitaria).

A pesare sui flussi turistici sono stati soprattutto i turisti stranieri bloccati alle frontiere dall'avanzare dei contagi e dalle misure di restrizione adottate, ma a calare sono state anche le presenze nazionali nelle festività di fine anno. Un problema che riguarda anche gli agriturismi, dove gli stranieri - sostiene Coldiretti - rappresentavano oltre il 40 per cento delle presenze totali prima della pandemia. Risultati positivi, in-



A Presidente
Savino Muraglia

A pesare sui flussi sono stati i turisti bloccati alle frontiere dal boom dei contagi. Coldiretti promuove le norme varate da Speranza: no tampone a chi ha il Green Pass

vece, si sono registrati nel periodo estivo. «È oggi più che mai necessario sostenere un settore turistico da primato per la qualità dell'offerta con misure nazionali e regionali che aiutino l'importante segmento dell'accoglienza in Puglia», afferma Filippo De Miccolis Angelini, presidente di Terranostra Puglia, che è l'associazione agriturismo di Coldiretti.

In Puglia i vacanzieri provenienti dall'estero sono strategici per l'ospitalità turistica soprattutto nelle mete più gettonate, anche perché - continua Coldiretti - i visitatori dall'estero hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa per alloggio, alimentazione, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir. Il turismo in Puglia impatta per 6,5 miliardi sui consumi finali, pari al 12,3 per cento sui consumi totali: una ricchezza straordinaria a cui - annota - da Coldiretti - contribuisce il turismo esperienziale negli agriturismi. «Che hanno aumentato la disponibilità di accoglienza turistica, offrendo una lettura positiva del territorio pugliese. Pertanto lo sviluppo dell'agriturismo - insiste De Miccolis - significa maggiore capacità di attrazione da parte della Puglia a beneficio dell'intera economia regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

L'edilizia a gonfie vele "I costi dei materiali sono un problema"

Un 2021 di ripresa per il settore delle costruzioni barese secondo gli ultimi dati della Cassa Edile di Bari (principale fonte informativa sull'andamento del settore nel territorio) sia rispetto al 2020 (quando, però, durante il lockdown, molti cantieri sospesero l'attività) che in confronto col 2019, prima della pandemia. Nell'anno mobile dicembre 2020 - novembre 2021 hanno operato nelle province di Bari e della BAT 3.513 imprese iscritte alla Cassa Edile, 129 in più rispetto a due anni fa e 219 rispetto a un anno fa. Dinamica positiva anche per i loro lavoratori, cresciuti del 7,3% tra il 2019 e il 2021, quando hanno sfiorato le 17.400 unità contro le 16.200 di due anni prima. Tuttavia, la crescita più rilevante riguarda il numero delle ore lavorate, l'indicatore più preciso sulla salute del settore: nell'anno dicembre 2020 - novembre 2021 sono state oltre 16 milioni, in crescita del 12,2% rispetto allo stesso periodo di due anni prima. "Il settore - conferma il presidente di Ance Bari e BAT Beppe Fragasso - sta tornando a corre-

re dopo oltre un decennio di crisi, questo è innegabile. Tuttavia, il boom dell'edilizia privata, favorita anche dai tanti bonus edilizi, sta portando con sé una serie di storture: in primis l'ingresso nel mercato di troppe imprese non adeguatamente qualificate che, ci sembra, lascino molto a desiderare sul fronte della sicurezza nei cantieri".

"E poi c'è un altro problema: con il recente decreto 'Sostegni Ter' il Governo ha deciso di limitare la cessione del credito sui bonus edilizi a un solo passaggio, cambiando ancora una volta le regole in corsa. È vero che alcuni delinquenti si stanno rendendo protagonisti di frodi; tuttavia, in questo modo, si rischia di colpire le imprese sane e di compromettere gli interventi già avviati oltre che di ridurre l'interesse nei confronti di una misura che sta contribuendo a ridurre il rischio sismico e il consumo energetico del patrimonio immobiliare del paese". "Un'altra criticità, enorme, che il settore sta affrontando in questo momento di forte domanda è quella della con-

Fragasso (Ance):
"Attenzione al
Superbonus, perché
si affacciano imprese
prive di requisiti"

Più ore lavorate

12,2

Per cento

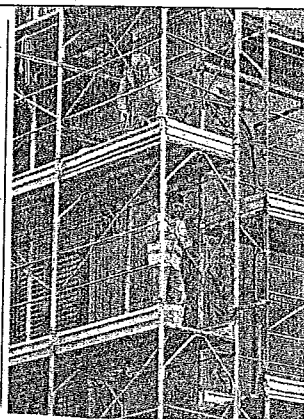
La crescita più rilevante riguarda il numero delle ore lavorate, l'indicatore più preciso sulla salute del settore: sono state oltre 16 milioni, in crescita del 12,2% rispetto a due anni prima

seguente carenza dei materiali: in alcuni casi questo si è tradotto in difficoltà negli approvvigionamenti ma, nella maggior parte dei casi, in rincari fraudolenti mai visti prima. Ci sono alcuni materiali che costano il doppio o il triplo di quello che costavano un anno fa: penso a polietilene e polistirene necessari per realizzare i cappotti termici, a Pvc, rame e legname, ma anche a energia elettrica e gas naturale, essenziali per alcune lavorazioni. Questi rincari stanno penalizzando gravemente sia il comparto delle opere pubbliche, con prezzi non aggiornati, che quello dell'edilizia privata con vendite a prezzi oggi non più remunerativi. Purtroppo, il rischio che cantieri pubblici o privati possano non parti-

re o addirittura saltare è oggi elevatissimo. Senza la rivisitazione dei prezzi c'è il rischio che le prime gare per le opere finanziate dal PNRR possano andare deserte e, anche per opere minori a livello locale, abbiamo segnali in tal senso. E considerando la necessità di spendere bene e in fretta queste enormi risorse in arrivo per riqualificare i nostri territori e superare l'atavico gap infrastrutturale tra Mezzogiorno e Nord, per l'Italia perdere quest'occasione sarebbe imperdonabile. Su questo tema chiederemo al più presto al prefetto un tavolo per monitorare i cantieri sottocosto, ingresso sicuro nel settore di capitali illeciti".

- red.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al vertice

Il presidente di Ance Bari e BAT Beppe Fragasso. Senza la rivisitazione dei prezzi c'è il rischio che le prime gare per le opere finanziate dal Pnrr possano andare deserte. Segnali negativi anche per opere minori a livello locale



**I tempi
Oggi si decide se andare
a due votazioni al giorno**

Oggi si decide se accelerare e procedere con due votazioni al giorno. La scelta dovranno farla i capigruppo di Camera e Senato convocati stamattina dal presidente di Montecitorio Roberto Fico, poco prima dell'inizio del quinto scrutinio previsto per le 11.

Il centrodestra forza e oggi vota un nome In pole Casellati e Nordio

Dopo la quarta fumata nera in cui la coalizione si è contata con l'astensione, oggi Salvini porta in aula un candidato di bandiera. Nella rosa anche Frattini e Massolo. Meloni boccia Casini, FI lo sostiene

Il borsino dei quirinabili



Sergio Mattarella



Stabile, ieri ben 166 Grandi elettori lo hanno votato, molti disobbedendo agli ordini del partito. Ma per ora resta la contrarietà del presidente della Repubblica al bis.

di Emanuele Lauria

ROMA - Quattro fumate nere. Il falò di Montecitorio brucia schede e nomi di possibili presidenti della Repubblica - ultimo quello della diplomatica Elisabetta Belloni - e il centrodestra decide di tentare di dare una spallata: oggi, alla quinta votazione, proporrà all'aula un proprio candidato. Probabilmente la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati o, in alternativa, il magistrato Carlo Nordio. Il documento partorito poco dopo le 23 dice che la coalizione indicherà «uno dei nomi di alto livello proposto nei giorni scorsi». Viene dato mandato a Matteo Salvini, «previa ogni opportuna interlocuzione», di definirlo entro una nuova riunione prevista per la prima mattinata di oggi. Alla fine di una nuova, frenetica, giornata è intanto tornata sulla ribalta la figura di Franco Frattini ed è spuntato un nuovo papabile, l'ambasciatore Giampaolo Massolo. Sono i profili, assieme a quello di Sabino Cassese, che Matteo Salvini scrive nella sua personale lista che però non sottopone al tavolo con gli alleati. Anche perché non c'è piena condivisione su quelle soluzioni: Antonio Tajani, vicepresidente di Forza Italia, e i leader dei piccoli partiti moderati (Giovanni Toti per Coraggio Italia e Lorenzo Cesa per l'Udc) sono pronti a chiedere di allungare la lista con il nome di Pier Ferdinando Casini, che era finito nel freezer per le resistenze dei sovranisti. Toti e Cesa, in caso di rifiuto delle loro istanze, minacciano l'uscita dalla coalizione.

La partita per il Quirinale non decolla, Salvini si carica sulle spalle l'onere di coordinare le operazioni e promette una soluzione entro oggi: «Confido che sia la giornata buona». Con un proposito decisamente ambizioso: «Il mio obiettivo è tenere unito il centrodestra ma anche la maggioranza di governo», sibila. Fino a tarda ora, anche ieri, non è sembrato riuscire: dentro la coalizione Fratelli d'Italia guarda con diffidenza al tentativo del leader della Lega di cercare un accordo a tutto campo. E, fuori dallo schieramento, il rilancio serale della candidatura di Frattini manda su tutte le furie Enrico Letta («Basta improvvisazioni»), spacca i 5S, e rompe il sodalizio che si era creato fra Salvini e Matteo Renzi: «Siamo

al teatrino, allo show di qualche aspirante leader. Credo che bisogna farsi sentire e dire basta». E si che Salvini e Renzi, mercoledì pomeriggio, avevano posto le basi insieme per un accordo sulla candidatura di Casini: l'ex premier si era

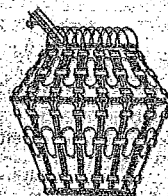
detto sicuro dei voti del Pd, i centristi erano compatti. Berlusconi, così si apprende dall'ospedale San Raffaele, aveva dato il suo placet. E il capo del Carroccio era sembrato d'un tratto possibilista. Ma si è però preso un po' di tempo e poi ha interrotto le comunicazioni. Dialogo finito. Forse anche per la contrarietà di Giorgia Meloni, che nella prima mattinata di ieri si è presentata

a un incontro con gli altri esponenti della coalizione chiedendo di andare in aula con un nome di centrodestra (Casini è stato eletto con il Pd), da far votare al centrodestra medesimo. Salvini e Forza Italia hanno frenato, il primo per poter continuare la trattativa con i giallorossi, gli azzurri forse per paura di defezioni interne. Alla fine è prevalsa la soluzione dell'astensione, da

far dichiarare a ogni grande elettore in aula, senza neppure ritirare la scheda. Un modo per contarsi, ma anche per controllarsi a vicenda. «Abbiamo accolto questa proposta per il bene della coalizione», dice il vicepresidente del Senato Ignazio La Russa. Che insiste sulla necessità di consumare un passaggio in aula con un candidato di bandiera. Ma Salvini inizialmente non si fida, teme una trappola, ha paura di dover pagare in prima persona un insuccesso nella votazione. In ogni caso nel pomeriggio i vertici di Fi acquisiscono la disponibilità di Casellati a correre oggi sotto le insegne del centrodestra. Nel frattempo, non va male la prova dell'astensione: 441 non-voti su 453 elettori del cartello. A quel punto Salvini prova a cercare altri profili con cui «sedurre» il centrosinistra. Incontra «docenti universitari e avvocati», dice. Si muove in assoluta solitudine, fidando in una successiva condivisione delle sue proposte. Fino al vertice di centrodestra serale, in cui gli alleati lo spingono comunque a forzare i tempi. Stamattina, per la prima volta, il centrodestra si sottoporrà alla prova dell'aula. Con una candidatura di bandiera che serve anche per opporsi a una possibile convergenza del centrosinistra sul nome di Sergio Mattarella.

Il quarto scrutinio

Astenuti	441
Sergio Mattarella	166
Nino Di Matteo	56
Luigi Manconi	8
Marta Cartabia	6
Mario Draghi	5
Giuliano Amato	4
Pier Ferdinando Casini	3
Elisabetta Belloni	2
Maria Teresa Baldini	2



Schede bianche	261
Voti dispersi	20
Schede nulle	5



Siamo tornati al pandemonio parlamentare: chi doveva pensare non ha pensato prima alle soluzioni. Queste cose funzionano o no a seconda dei dirigenti che hai
Umberto Bossi Ex leader della Lega

Chi sale e chi scende



► Mario Draghi



Stabile. Il premier resta in corsa e quindi nel bottino dei candidati per il Colle, anche se sul suo nome permangono i veti di Cinquestelle, Forza Italia e Lega che lo preferiscono al governo.



► Pier Ferdinando Casini



In ribasso. Giorgio Meloni ha messo il veto sull'ex presidente della Camera, che non convince neanche Salvini. Ma per lui lavorano i centristi, Forza Italia, Renzi e una buona parte del Pd.



► Elisabetta Casellati



Stabile. Torna nel centrodestra l'idea di votare la forzista presidente del Senato. Nonostante il suo nome fosse stato già bocciato da Pd e renziani. Ma una parte del 5S potrebbe votarla.



► Sabino Cassese



In ribasso. Ieri le quotazioni dell'ex giudice costituzionale sono salite molto come nome super partes proposto dalla destra. Ma in serata il suo nome è tornato in secondo piano.



► Franco Frattini



In rialzo. Il nome dell'ex ministro degli Esteri è tornato ieri in cima ai papabili nelle intenzioni del centrodestra. Ma resta l'ostilità del centrosinistra.

Il retroscena

Il sospetto tra dem e 5S di un patto Conte-Salvini per far cadere il governo

di Matteo Pucciarelli e Giovanna Vitale

Letta: "Basta provocazioni". Per Di Maio parla Castelli: "Se la maggioranza si spacca, salta tutto". Anche il Movimento

ROMA — Non si sono fatti vivi per tutto il pomeriggio, Matteo Salvini e Giuseppe Conte. Per un intero pomeriggio Enrico Letta ha atteso un segnale da parte del segretario leghista, insieme al report dell'avvocato che — dopo il vertice giallorosso convocato al mattino per concordare la strategia d'aula — aveva preannunciato una serie di interlocuzioni con i vertici del centrodestra. Fino alle sette di sera, quando esplode la bomba Franco Frattini, nessuno dei due aveva ancora dato notizie di sé. Spariti entrambi. Come se si fossero messi d'accordo, come se non esistesse un patto da onorare: vedersi tutti, i leader dell'attuale e strana maggioranza, per sbrogliare la matassa Quirinale.

Così, lungo la direttrice Farnesina-Montecitorio, dove il capo del Pd ha fissato il suo quartier generale, si scatena il sospetto, quello che Salvini e Conte, riavvicinatisi dopo il lungo freddo iniziato nella pazzia estate del 2019, stiano tramando alle spalle dei rispettivi alleati e persino dei loro stessi partiti. Possibile? Al Nazareno continuano a sperare che non sia così, anche perché il blitz su un nome che spacca l'unità nazionale farebbe cadere il governo e precipitare il Paese al voto anticipato. A meno che, è il pensiero malizioso di molti, non sia proprio questo l'obiettivo: strappare la camicia di forza dell'esecutivo Draghi che ne sta consumando le leadership, erodendo ogni spazio di manovra.

Conte, apparso alla Camera intorno alle 10 del mattino, s'era prima intrattenuto con un gruppo di parlamentari 5S, inclusi quelli con lui più critici, quindi era stato preso da parte dal leghista Roberto Calderoli, con cui ha avuto un fitto scambio di opinioni. All'ora di pranzo s'era però dileguato, uscendo dal radar fino a sera inoltrata. Per andare dove? E soprattutto, a far cosa? «Colloqui su colloqui. Con tutti quanti», la risposta dei suoi. E quando al tramonto filtra l'indiscrezione su Frattini: «Noi veti non ne mettiamo», taglia corto un alto in grado del Movimento. Come non ne erano stati posti neppure sulla presidente del Senato Elisabetta Casellati, altro nome tornato a circolare dopo il vertice serale dei leader del centrodestra.

Eppure Frattini, come del resto Casellati, erano già stati bocciati dal Pd. A questo punto è interessante notare il timing, la concomitanza di dichiarazioni fra lettiani e dimaiiani. Che pongono le stesse questioni. Per prime escono le capogruppo

dem, Debora Serracchiani e Simona Malpezzi: «Su Frattini "siamo tornati al via, un nome già fatto su cui abbiamo abbondantemente espresso perplessità. Auspichiamo che questa modalità di lanciare candidature senza confronto sia finita. Noi siamo ancora in attesa...». Quindi tocca alla viceministra del M5S Laura Castelli: «Usare il presidente del Consiglio di Stato per spaccare la maggioranza è un segno evidente che non c'è la volontà di trovare una soluzione per il Colle. Non possiamo spaccare la coalizione con il centrosinistra, salterebbe anche il governo».

Ad andare in frantumi però non sarebbe solo l'esecutivo e il fronte progressista, ma pure il M5S. 1166 voti per Sergio Mattarella nella quarta chiama di ieri arrivano da diverse anime, dai contadini ai dimaiiani ai battitori liberi. Con tutte le componenti che hanno provato a intestar-

seli. «Alcuni dei nostri hanno chiesto di poter esprimere un altro voto e gli è stata lasciata questa libertà nonostante l'indicazione del capigruppo di votare scheda bianca», è l'assicurazione di Michele Gubitosa, uno dei cinque vice di Conte. Ma quest'oggi i voti per il presidente uscente saranno ancora di più, perché, al di là di quel che pensano i big, il grosso del gruppo parlamentare vuole una soluzione di stabilità. Per questo motivo una scelta di rottura degli equilibri potrebbe comportare la ribellione interna. Quando Conte si fa trovare dai cronisti, assicurando tutti che Frattini non l'ha mica incontrato, sono ormai le nove di sera. E il veleno è già in circolo.

Letta, nel frattempo, ha raggiunto il Nazareno da dove fa filtrare la sua «profonda irritazione» innanzitutto nei confronti di Salvini, ma non solo. «Basta provocazioni», taglia corto lo stato maggiore dem, «noi siamo un partito serio che non si presta a improvvisazioni raffazzonate, tanto più dopo giorni di giravolte e mancanza di chiarezza». Lo schema resta sempre lo stesso, con la differenza che la pazienza è finita: il nome del prossimo presidente della Repubblica deve essere «condiviso», qualunque proposta di parte sarà considerata «inaccettabile».

Un avviso ai naviganti che vale anche per Conte. «Non possono esserci nostalgie giallo-verdi su un tema così importante», avverte infatti Enrico Borghi, fra i più autorevoli membri della segreteria. «Ci auguriamo che gli alleati, nessuno escluso, diano mostra della stessa lealtà che noi abbiamo sempre avuto nei loro confronti». È nero, il responsabile Sicurezza del Pd: «Nel momento in cui sta iniziando una guerra sul confine russo-ucraino, mettere a capo delle nostre forze armate una persona con simpatie putiniane come Frattini equivarrebbe a fare il Papàete d'inverno sulla pelle dell'istituzione più importante della Repubblica».

Il corollario è affidato alla gelida saggezza del senatore Luigi Zanda: «Se pezzi della maggioranza dovessero appoggiare Frattini o personalità analoghe metterebbero in crisi il governo». Più esplicito Gianni Cuperlo: «Se Conte facesse giochetti con Salvini si romperebbe il rapporto di fiducia che deve sorreggere l'alleanza. Noi abbiamo sempre lavorato per rinsaldarla, mi aspetto la medesima linearità di comportamenti, nell'interesse stesso del M5S».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Metropolis
In Parlamento
si bruciano nomi



Salvini kingmaker del centrodestra dopo la quarta fumata nera per il Colle rimasta scossa nel catino. Ieri a Metropolis Ivan Scalfarotto e Carlo Calenda. Oggi alle 18 nuovo appuntamento con il "podcast a colori" di Gerardo Greco in streaming su Repubblica e tutte le piattaforme Gedi. Ospite: Emma Bonino

Da Belloni a Cassese il giorno dei candidati sulle montagne russe

Mai come ieri giostra di nomi. Renzi: "Indecoroso, non è X Factor"
Nelle chat dei magistrati i dubbi sull'ex giudice della Consulta

di **Giuliano Foschini**
Concetto Vecchio

ROMA — È l'elezione del Presidente della Repubblica, ma sembra l'aereo più pazzo del mondo. Mercoledì sera si va a dormire con tre nomi in testa: Elisabetta Belloni, Pier Ferdinando Casini, Mario Draghi. Al risveglio la dirigente dei Servizi ha staccato gli altri due. «Belloni, è fatta», è il messaggio che arriva su Whatsapp. Ma a colazione viene superata dal costituzionalista Sabino Cassese. Il professore all'ora di pranzo si ritrova i cronisti davanti casa. «Colpo di genio di Salvini» commenta in Transatlantico Vittorio Sgarbi. Ma il genio del Capitano è futurista: Per merenda viene fuori che ha incontrato l'ambasciatore Giampiero Massolo. «Nome nuovo: Massolo» è il messaggio che piomba sulle chat. Sono le diciotto. Occhio sempre a Sergio Mattarella, dice poco dopo una fonte beninformata. Nel pomeriggio, alla quarta votazione, è salito a 166 voti. Sono voti di rimpianto e di protesta. Indicano un umore e prefigurano una direzione. Ma Mattarella non ci pensa. Sta facendo il trasloco. Non ha visto nessuno. Non ha contatti di alcun tipo, filtra dal Quirinale. Traspare irritazione. Salvini, in vista dei tg della sera, butta all'aria tutto. Propone un nome già bocciato tre giorni fa: Franco Frattini. È convinto di essere al festival di Sanremo. Nuove proposte, big, ripescaggio, serata finale col televoto.

Alla fine del quarto giorno prevale una gigantesca confusione. Anche i cronisti più smaliziati sembrano disorientati. La trama è bizantina. L'altro giorno sembrava fatta per Maria Elisabetta Casellati. Martedì era il giorno di Pier Ferdinando Casini. Lunedì il candidato più accreditato risultava Mario Draghi. Il Paese è nelle mani delle insicurezze di un leader che cammina sul ciglio del burrone. E così oggi, alla quinta votazione, i 1009 grandi elettori si ritroveranno a votare per un candidato che non c'è. Mille persone rinchiusi in

Parlamento. Assembramenti. Contatti. Strette di mano. Con quasi 200 mila contagi al giorno. «Uno show indecoroso, non siamo a X Factor», dice Matteo Renzi. Belloni e Cassese sono due candidati in grado di farcela. In mattinata il telefono dei collaboratori della direttrice del Dis (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza) non smetteva di squillare: «Ma davvero va al Quirinale?» si chiedevano.



▲ In corsa
Elisabetta Belloni

in tanti. Erano usciti sui giornali i ritratti biografici che ne sottolineavano il carattere schivo, l'amore per campagna e i cani: la prima donna al vertice dei Servizi dopo una vita passata nei punti più delicati della Farnesina. Soprattutto la prima donna al Colle. Fratelli d'Italia faceva filtrare il suo gradimento. Pezzi di 5 Stelle assicuravano il loro appoggio. Un ex ministro del Pd scuoteva però la testa:

«Massimo rispetto per Elisabetta. Ma soltanto in Russia e in Egitto è accaduto che il capo dei Servizi sia diventato Presidente. È un precedente pericolosissimo». Alle 13 Luigi Di Maio diceva ai cronisti: «Elisabetta è mia sorella, ma a occhio a non bruciarla».

A quel punto è già l'ora di Cassese, giudice emerito della Corte costituzionale: un nome, proposto da Salvini, che il Pd difficilmente potrebbe non votare. Il leader della Lega non lo conosceva, ricorda: no i renziani, al punto che Matteo Renzi gli ha mandato i video dei suoi interventi alla Leopolda a novembre: Cassese è un custode delle regole, che disse cose durissime contro Salvini durante il governo gialloverde; («si è messo fuori dalla legalità costituzionale», «non cerca mai di articolare un pensiero»). Potrebbe essere un presidente a metà strada tra Ciampi e Pertini. Uno che cita in tv Piero Calamandrei: «La Costituzione non è altro che la traduzione della Resistenza in formule giuridiche». Ha iniziato con Luigi Sturzo, ha collaborato con Antonio Giolitti, Giorgio Napolitano, Francesco Cossiga, Ciriaco De Mita. È un grande estimatore di Draghi. Non è legato ad alcun partito. A Roma votò per Calenda. Criticò i Dpcm. Paragonò Conte ad Orbán. Mai tenero con i magistrati: «Non potrebbero gestire un condominio», disse una volta. «La magistratura è diventato uno Stato nello Stato. La separazione delle carriere è inevitabile», ha insistito di recente. Presiederebbe il Csm. Le chat dei giudici ieri ribollivano. Andrebbe bene a Giorgia Meloni, di cui ha appoggiato la proposta di elezione diretta del Capo dello Stato. È un riformista che ha attraversato la storia del Paese. Sarebbe però il Presidente più vecchio. Ha già 86 anni. Pertini ne aveva 81, quando venne eletto.

È un'altra sera gelida a Roma. Mattarella firma il decreto Sostegni. Il Paese reale si chiede dove porterà l'anarchia di queste giornate in Parlamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista a Sabino Cassese

Il giurista "Io come un monaco stilita le cariche pubbliche non si rifiutano"

Telefoniamo di buon mattino a Sabino Cassese, 86 anni, già giudice della Corte costituzionale, uno dei giuristi più influenti del Paese.

Buongiorno professore, è vero che lei ha incontrato Salvini?

«Intanto mi scuso con lei se non le ho risposto ieri sera, ma ero impegnato con un concerto».

Un concerto per il Quirinale? (Cassese ride)

Veramente mi avevano detto che lei era impegnato in una riunione.

«Guardi, si è creata attorno all'elezione del Capo dello Stato un'attenzione smodata. Non trova che i problemi dell'Italia siano altri? Invece tutti parlano soltanto del prossimo presidente della Repubblica».

Ma stiamo parlando del Capo dello Stato.

«Ci sono cose più importanti. Tra qualche decennio saremo trenta milioni di italiani, perché nessuno fa più figli. Abbiamo il tasso più basso di laureati nella Unione europea, il minor numero di nuovi iscritti quest'anno. La sanità territoriale è tutta da rifondare. La scuola pure».

D'accordo, ma lei ha visto Salvini?

«Siamo presi tutti da un eccesso agonistico».

Professore!

«Colgo il suo mugugno».

Perché lei non mi risponde.

«Non è vero!»

Non vi siete visti?

«No».

E allora com'è nata la notizia della visita di Salvini a casa sua?

«Qualcuno deve avere avuto una visione».

Una visione?

«Ma sì. Io vivo come i monaci stiliti, ha presente? Scelsero di vivere su una colonna. Ecco, non vedo nessuno, manco i miei nipoti, per colpa del Covid».

La notizia dell'incontro l'ha anticipata "Il Foglio", a cui lei autorevolmente collabora.

«Eh, capisco, capisco. Cercherò il direttore Claudio Cerasa, e gli domanderò la fonte. Ecco, lui sì che una volta è stato ospite a casa mia, a pranzo».

Un vicino di casa ha visto Salvini uscire dalla sua palazzina, risulta a noi di "Repubblica".

«Sopra casa mia abita un ex senatore, che per inciso è stato anche mio studente».

Quindi è andato da lui?

«Perché no?».

Smentisce?



«Candidato

Sabino Cassese, 86 anni, è un giurista e accademico; ex ministro per la Funzione Pubblica e giudice della Corte costituzionale

«Salvini non lo conosco».

Professore, per molti lei sarebbe stata una degna opzione per il Colle.

«Perché lo vuole escludere?»

Nel pomeriggio le quotazioni di Cassese prendono corpo. Il candidato si fa più esplicito: «Le cariche pubbliche non si sollecitano e non si rifiutano», dice a *Rainews 24*. Ai cronisti che già sostano fuori dalla sua abitazione a Roma Nord augura «buoni pranzi». Il 6 dicembre scorso *Repubblica* gli chiese: «Pensa che verrà scelto un candidato non all'altezza?» «Penso che accadrà il contrario», rispose.

Cosa glielo fa dire?

«Perché in passato è sempre andata così, alla fine sono sempre stati scelti dei buoni presidenti».

— (c.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

66
L'incontro con Matteo Salvini?
Non vedo nessuno, neanche i miei nipoti, per colpa della pandemia

99



"Il Quirinale non è un casting né il set del Truman show. Il Presidente della Repubblica va eletto non con raffazzonate rincorse per le vie di Roma"

Enrico Borghi deputato del Pd

La telefonata di Draghi a Berlusconi prove di disgelo con Forza Italia

Il premier vede Tajani
La speranza che FI si aggiunga a Meloni per sbloccare il no della destra alla sua elezione

di Tommaso Ciriaco

ROMA - Si muove a fatica. Alla prese con fastidi di salute, scorato nello spirito. Ma Silvio Berlusconi, a metà giornata, accetta la telefonata di Mario Draghi. Il premier lo cercava da giorni. Il contatto serve a scongelare un rapporto antico, ma che si è complicato. Il Cavaliere imputa all'ex banchiere di essersi dimenticato per un anno di lui, fatta eccezione degli auguri di Natale. Il gesto, però, serve a distendere il legame, o almeno così filtra senza troppa fatica dalla galassia del premier. Dimostrando quello che ormai è chiaro a tutti: se Draghi ha una speranza di andare al Colle, è convincendo il leader azzurro a sostenerlo. Più brutalmente: è ad Arcore il jolly utile a completare "l'accerchiamento" di Matteo Salvini, già in atto nel centrodestra.

Se c'è un dato positivo, nell'ottica del premier, è proprio la conseguenza della telefonata: Antonio Tajani viene spedito faccia a faccia con il capo dell'esecutivo. A fine incontro trapela l'ennesimo "no" di Forza Ita-

lia a un trasloco del premier al Quirinale. E però dal mondo di Draghi raccontano un altro film: il confronto è ripreso, se la porta fosse stata sbarrata Tajani non sarebbe neanche venuto a parlare. La trattativa sarebbe avviata. Se sugli scenari di un prossimo governo o sul sogno di uno scranio da senatore a vita per il leader, è oggetto di speculazioni dentro FI.

Resta la necessità di conquistare Berlusconi alla causa. Lo schema è quasi banale: se il Cavaliere si aggiunge a Fratelli d'Italia e assicura il voto a Draghi, Salvini non potrà che lanciare il nome dell'attuale presi-

dente del Consiglio. E d'altra parte il bivio del leghista è lì, di fronte agli occhi di tutti, un potenziale Papeete bis consumato inseguendo una candidatura di centrodestra che al momento non ha chance di successo.

Ecco il varco nel quale vogliono inserirsi gli ambasciatori di Draghi. In effetti, Salvini sembra in difficoltà anche nel partito. Due giorni fa, dopo aver chiuso una bozza d'accordo su Pier Ferdinando Casini, ha staccato il cellulare, rendendosi irrintracciabile a Pd e 5S. I colonnelli della Lega, invece, vogliono Draghi. Lo chiede Luca Zaia, l'artefice dello stop al-

la candidatura di Casini. Stessa linea del governatore friulano Max Fedriga e di Giancarlo Giorgetti. La sponda azzurra, per questo, diventa fondamentale. Anche perché chi spinge per Draghi conosce i delicati equilibri interni a Forza Italia: Tajani ha molto investito nell'asse con Salvini, ma una parte dei gruppi parlamentari sono disposti a sostenere il premier. Senza dimenticare la sponda di Luigi Di Maio: il ministro pare abbia parlato anche ieri con l'ex banchiere, assicurandogli di avere in mano almeno 80 Grandi elettori 5S. Draghi, secondo diverse

fonti, ha incontrato anche gli altri leader di maggioranza, quando tra le 13 e le 17 si è allontanato da Chigi.

Lo schema politico che ha in mente Draghi dovrà resistere oggi alla prova dei fatti. Servirà che il centrodestra rinunci a contarsi su un nome di parte. Così, il Pd farà appello alla «responsabilità nazionale». Servirà che i due poli scelgano scheda bianca per allungare la trattativa. L'effetto, però, sarà quello di far crescere ad oltre 300 i voti per il bis di Mattarella. L'alternativa è lì, curva a destra e dritti al Papeete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insieme al bar prima del vertice di centrodestra



Uno spuntino prima della riunione in vista delle trattative per il Quirinale. Giovanni Toti (Coraggio Italia), Antonio Tajani (Forza Italia) e Matteo Salvini (Lega) si ritrovano insieme al bar prima di dare il via al vertice di centrodestra che si è riunito ieri sera attorno alle 22

Il leader all'ospedale San Raffaele di Milano

Silvio, il ricovero in suite visite limitate e figli in ansia "Una batosta, ora va meglio"

di Brunella Giovara, Andrea Montanari e Conchita Sannino

Uno squarcio di sole nel nebbione, da queste parti del San Raffaele, ed è quando Paolo Berlusconi esce sorridente e racconta che «abbiamo parlato del Monza, il che vuol dire che sta meglio, dopo la batosta». Poi, a quale batosta si riferisca precisamente il candido fratello del Presidente, non si capisce bene, inciampando in un involontario doppio senso che pure racconta qualcosa, dell'attuale stato fisico e d'animo di Silvio Berlusconi. Ricoverato da domenica nella sua suite al sesto piano del padiglione Diamante (riservato ai solventi) nel grande ospedale già di don Verze, ma la nebbia che si vede dai finestrini non può migliorarne l'umore, che resta nero.

Milano è lontana, Roma è stata cattiva e traditrice, l'uomo è quindi arrabbiato, deluso e anche un po' depressso per la batosta subita nella partita per il Quirinale, la partita giocata maldestramente, il ritiro obbligato. Però, man mano che passano i giorni, affiora anche una qualche soddisfazione, e lo sguardo comincia ad essere distaccato. Uno, dopo l'altro, tutti quelli che non hanno appoggiato la sua candidatura stanno andando bellamente a sbattere. E lui se ne sta come il cinese del famoso proverbio, seduto sulla riva del fiume, aspettando che passino i cadaveri dei nemici.

In realtà sta seduto in poltrona (rossa) nel rifugio di sempre, questo leggiadro appartamento di 300 metri quadri che - a parte il letto e il comodino da ospedale - tutto sembra menche un pezzo di ospedale, semmai un Grand Hotel. Nove stanze (e tre bagni) tra cui una sala riunioni con sedie di pelle rossa, i tavolini di design, le belle lampade, il parquet. Niente che possa rallegrarlo. Eppure, in passato aveva vissuto questo posto con ben altro spirito, come quella volta famosa, nel giugno 2016. Appena uscito da un intervento non facile, la sostituzione della valvola aortica, si era prontamente ripreso ed era tornato il Silvio di sempre, «pronto a farti la battuta», raccontò il dottor Zangrillo, e anche «un complimento per l'assistenza ricevuta durante la notte da una delle mie infermiere della terapia intensiva, Cristina, alla quale ha dato una alternativa di lavoro a Teleinco», non sappiamo dove sia poi finita, questa Cristina.

Bel tempi. Quante cose sono successe nel frattempo, al patriarca ora nuovamente ricoverato da ben 4 lunghissimi giorni, è qui arriviamo all'altra batosta, quella fisica. Una strana infezione a una gamba, su un fisico di 85enne già provato dal

Solo i fedelissimi da lui
Con il fratello Paolo
ha parlato del Monza
Ma pare un leone ferito
che aspetta la rivincita



▲ L'intervento al cuore Berlusconi escé dal San Raffaele nel 2016

Long Covid, che gli rende difficile il camminare e che gli dà grande pena. I medici lo stanno curando e sono ottimisti, ma questo impedimento al muoversi liberamente, questo dolore persistente che lo accompagna da un po' non aiutano certo il paziente a stare sereno. Perciò i figli, e in primis Marina, lo hanno convinto a tornare nel rifugio lussuoso, un posto così tranquillo, soprattutto in vista delle scadenze dei vari processi. E hanno fatto molte e ferme raccomandazioni all'ospedale: poche visite, e molto selezionate.

Lui ha perciò preparato la lista. La famiglia. La fidanzata Marta Fascina. Le figlie Marina, Barbara, Eleonora, e Luigi, Pier Silvio. Non la tribù dei nipoti, per ora. Il fratello Paolo, che ieri diceva anche che «ha passato giorni molto brutti, ora è in ripresa». Gli amici di sempre: Fedele Confalonieri, che è passato a trovarlo il lunedì e il martedì. E l'avvocato Ghedini, ora senatore, ed ex di-

fensore in vari tribunali, suo ospite a pranzo martedì. Chi altri? La senatrice Licia Ronzulli, mercoledì: «Avevo voglia di venire a trovarlo e aggiornarlo su tutto», ha detto all'uscita (segno che a Berlusconi non basta il telefono, vuole sentire i racconti diretti di quanto succede a Roma). Nel pomeriggio, Tajani, poi Marcello Dell'Utri. Insomma, un cerchietto magico, pochi ma buoni. Gli altri fuori. Per dire, ieri mattina ha fatto colazione (seduto al tavolo, non a letto, un buon segno) con gli uomini della scorta, e quelli sì, che sono fedeli.

Quindi, per una volta ha dato retta alla famiglia, che gli consigliava di tirare su la passerella e di stare tranquillo, curando la gamba, pensando a sé, non agli altri. E soprattutto, tirarsi immediatamente fuori dalla bolgia romana. Come diceva ieri pomeriggio il fratello Paolo a proposito del Quirinale, «la salute è molto più importante. Poi la politica sappiamo che è un teatrino, speriamo di essere governati bene». Lontano da tutto, rispondendo a pochissime telefonate... Qualcuno (ma al di fuori del cerchietto magico) lo racconta come un "leone ferito", è meno male che non ha detto "vecchio leone ferito" perché sul punto "vecchiaia che avanza" Berlusconi potrebbe arrabbiarsi più di quello che già è. Poi, c'è un ricordo. L'amico Craxi nell'esilio tunisino, con quella gamba spaccata. Cattivi pensieri di un ottuagenario ferito nell'orgoglio, questo sì. Meglio quindi pensare a Garibaldi che «fu ferito, fu ferito ad una gamba...», ma poi tornò a pugnare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Se i parlamentari potessero scegliere senza vincoli di appartenenza o senza indicazioni dei gruppi, eleggerebbero a larghissima maggioranza Mattarella

Clemente Mastella Sindaco di Benevento

Da sinistra a destra l'onda lunga che ancora spinge il Mattarella-bis

ROMA - «Se i parlamentari venissero lasciati liberi, se potessero scegliere senza vincoli di appartenenza o senza indicazioni dei gruppi, eleggerebbero a larghissima maggioranza Sergio Mattarella. E come seconda opzione andrebbero su Pier Ferdinando Casini». Clemente Mastella è un conoscitore delle aule di Camera e Senato. Soprattutto ne coglie gli umori. Quelli più profondi. Non è più deputato, nè senatore ma da lunedì si è trasferito in pianta stabile a Montecitorio. Sa di cosa parla.

E in effetti basta fare un giro per il Transatlantico - il corridoio antistante l'aula dove si votano i candidati al Quirinale - per capire che la descrizione fatta dal sindaco di Benevento non è lontana dalla realtà. Ci sono alcuni gruppi che in blocco hanno dichiarato apertamente questa preferenza come il Movimento 5Stelle. Ce ne sono altri - a partire dal Pd - che in quel caso stapperebbero vagoni di bottiglie di champagne. E altri - soprattutto dentro Forza Italia, nel blocco centrista di Italia Viva e Coraggio Italia ma anche nella Lega "non salviniana" - che iniziano a vedere questa soluzione come una delle poche che possa fare uscire la politica e il Parlamento dal *cul de sac* in cui si è infilato in questi giorni.

I segnali in questo senso sono partiti da un paio di giorni. E ieri, al quarto scrutinio, è stato evidente a tutti. Il presidente della Repubblica in carica ha ricevuto 166 preferenze in un bacino di votanti ridotto del 40 per cento vista la decisione del dentrodestra di asten-

nersi. «Se avessimo preso le schede - sospira un ministro di Forza Italia - quei voti sarebbero stati almeno il doppio».

E' anche evidente che al momento si tratta di iniziative individuali. Non esiste uno disegno preciso per dare vita a un bis. E soprattutto lo stesso Mattarella si tiene lontanissimo da qualsiasi gioco. Da lunedì scorso, ossia da quando l'Assemblea congiunta è diventata seggio elettorale, il capo dello Stato si è chiuso in una sorta di silenzio assoluto. Vuole evitare qualsiasi forma di interferenza, anche involontaria. Non intende dare adito a possibili interpretazioni di un qualche suo atto o parola.

L'ipotesi di una rielezione, però, vive di una energia propria. Che, appunto, viene "dal basso".

Ieri i voti per il
presidente in carica
sono stati 166
Un partito trasversale
che non demorde.
E "tifano" anche i
vescovi e l'Europa

di Claudio Tito

Non è frutto di una analisi dei gruppi dirigenti. E il sentimento della base parlamentare. Di quelli che vengono chiamati "peones". Che in questa legislatura, però, sono tanti. Basti pensare al gigantesco e incontrollabile gruppo misto.

«Bisogna capire - dice ad esempio Osvaldo Napoli, ex forzista ora passato a Coraggio Italia - che Mattarella ha più voti di tutti. Basta che uno lo candidi e su di lui arriva una valanga di schede». Certo, l'incertezza di questa fase, la confusione di chi sta gestendo la partita e la rincorsa al candidato eccentrico ormai quotidiana se non oraria da parte di Matteo Salvini, dirotta l'attenzione di chi subisce le scelte "dall'alto" verso l'inquilino del Colle. E così il governatore leghista del Veneto, Luca Zaia, presente a Roma in qualità di "grande elettore", ieri si è lasciato andare con un amico: «La soluzione migliore è Draghi, ma Mattarella è di certo meglio del caos».

«L'unico a cui qui dentro tutti vogliono bene - spiega senza giri di parole il grillino Primo Di Nicola - è Mattarella. Del Movimento lo sapete. Ma se chiedete a tutti gli altri gruppi, questo approccio è diffusissimo. Anzi straripante». Tra i Democratici nessuno ne parla esplicitamente. Il timore è che qualsiasi cenno da parte del Pd equivalga a bruciare la migliore exit strategy. «Se ci dicono Mattarella - spalanca le braccia il dem Francesco Boccia - noi andiamo di corsa». «Una volta che Silvio Berlusconi ha ritirato la sua candidatura - ammette poi il forzista Andrea

Ruggeri - allora tanto vale lasciare tutto com'è».

In questo schema, poi, da ieri si inserisce un altro attore. Che in Italia non può mai essere sottovalutato. Il Vaticano. O meglio, nel caso specifico i Vescovi italiani. Il Consiglio permanente della Cei ha diffuso una nota ufficiale che sembra un esplicito invito al "bis". «L'auspicio» è che il Parlamento sappia cogliere il desiderio di unità espresso dal Paese. L'esempio di Sergio Mattarella, come uomo e statista, è un punto di riferimento nelle scelte che devono essere compiute alla luce della Costituzione».

Ma anche a Bruxelles iniziano a seguire con allarme il protrarsi delle votazioni. Il ragionamento che viene fatto nelle sedi informa-

li della Commissione è piuttosto semplice: l'Italia aveva individuato un "dream team" composto da Draghi e Mattarella. Perché cambiarlo? E soprattutto: perché correre il rischio di perderli entrambi? Considerazioni che stanno cominciando a fare breccia tra le valutazioni dei parlamentari. E che potrebbero diventare un elemento di giudizio anche sui mercati finanziari.

Insomma la candidatura "dal basso" è ormai un fattore con cui fare i conti. Ricordando che Giorgio Napolitano, quando venne rieletto nel 2013 dopo il siluramento a ripetizione delle carte (Prodi e Marini) messe sul tavolo da Pierluigi Bersani, ottenne 738 voti su 1007 grandi elettori. Il 73,2 per cento. Non certo la totalità



“Sarà eletto Mattarella, sabato o domenica. È la soluzione che presuppone che ci siano tutti. In fondo era il prediletto di Berlusconi”

Vittorio Sgarbi deputato di Rinascimento

LA STORIA

Sindrome Bersani se il flop del candidato travolge il leader

di Francesco Merlo



A Leader Pier Luigi Bersani e Romano Prodi

Oggi è il giorno in cui gli acheri usciranno dal ventre del cavallo, il giorno della Rivelazione e della fine della guerra di posizione. Soprattutto la sinistra ci arriva con il nodo alla gola: da una settimana infatti Enrico Letta si guarda allo specchio e si vede con la faccia di Bersani inseguito dal fantasma di Prodi. La sindrome Bersani è terribile perché prevede il doppio fallimento, quello del king maker e quello del candidato, come appunto nel 2013, quando prima Marini e dopo Prodi, candidati del Pd, furono impallinati dai soliti ignoti del Pd.

E Bersani, ricordiamolo, ormai smarrito tra scogli da asciugare, bambole da pettinare e giaguari da smacchiare, a noi giornalisti che gli chiedevamo “come va?” rispondeva “boh”, una consonante, una vocale e un’acca muta che dolorosamente, nove anni dopo, di nuovo riassumono la perdita del controllo, ma di Letta questa volta. Lo smarrimento è quel presentire che infiamma i nervi, è quel battito del cuore che insegue il cervello. La sindrome Bersani, che ha impedito a Letta di fare nomi, lo ha invece riavvicinato al nemico di sempre, al c’eravamo tanti armati Matteo Renzi che, da coreografo a core mio, gli sta ora facendo da ponte con Matteo Salvini per quell’appuntamento che mette alla prova l’ansia di entrambi: “Se tu non arrivi, io non esisto” canta l’esistenzialista Ornella Vanoni. Un appuntamento per esistere, dunque. Ecco la politica: l’appuntamento per trasformare l’avversario in complice, come la luce che esiste perché ha un appuntamento con il buio.

Anche la destra è spaventata, ma dallo “stallo messicano”, lo stesso che la portò alla clamorosa sconfitta delle amministrative. Fateci caso: sono arrivati a Marcello Pera come arrivarono a Enrico Michetti, e ditemi se nella scelta di Elisabetta Casellati non c’è la stessa naïveté che portò Salvini a puntare su Luca Bernardo come sindaco di Milano. Lo stallone messicano era un topos dei film di Sergio Leone. E infatti sembra di sentire Moricone con i tre pistolieri paralizzanti nel duello-triello perché si puntano tra loro e perciò sono puntati: Meloni punta Salvini che punta Berlusconi che punta Meloni e dunque non ci sono spari, ma solo il marziano di Mortimer Lee Van Cleef, il carillon dell’Indio Gian Maria Volonté, e il flauto del Monco Clint Eastwood, che dopo il fallimento dell’Operazione Scoiattolo è con la flebite all’ospedale San Raffaele, ma ha mandato Tajani da Mario Draghi: scion scion.

Ma oggi si cambia musica, oggi si sparano voti per davvero, oggi si rischia per davvero. Basta ammazzare nomi soltanto pronunciandoli: un soffio e cascava Marcello Pera, un sibilo e cascava Casellati, e così via. Da oggi la filosofia non sarà più quella del “Così via” (Bollati Borinighieri, Paolo Virno): da Pierferdinando Casini a Cassese e così via, da Letizia Moratti al giudice Nordio e così via, tutti si moriva a credito.

E si potrebbe riempire un quaderno con i “così via” di Salvini, il solo che si agita sul trespalo in mezzo ai giornalisti e ai cameramen che gli si stringono a semicerchio, da prefica, da condannato dalla ragione di Stato alla fatica del governare il caos. Ma più va avanti e più si smarrisce nel labirinto. “È un bidone” dice il vecchio Bertinotti. “È ubriaco” dicono persino i leghisti. Di sicuro, più si muove e più si paralizza come nelle sabbie mobili, elogiando persino la propria “responsabilità”, la propria “pazienza” nella grande commedia delle carte, che è la metafora più abusata: “carte scoperte” e dunque da “bruciare”, Franco Frattini e Elisabetta Belloni e Giuliano Amato, ma anche carte coperte, Massolo e Martino, Mario Segni e Rutelli...

Ma nella “partita a carte” nessun altro capopartito ha avuto carta bianca neppure dal proprio partito. Dunque Letta non ha scoperto le carte per la sindrome Bersani che appunto profetizza che i candidati del Pd vadano tutti a finire a carte 48, e figuriamoci se capitasse a Mario Draghi contro cui nella dissipazione di Montecitorio si sta consumando la rivolta dei mediocri.

Come è facile capire, non esiste la carta vincente, non c’è ancora il Presidente che davanti ai suoi grandi elettori giurerà “di essere fedele alla Repubblica e di osservarne lealmente

te la Costituzione”, di cui esistono ben tre copie originali firmate da Enrico De Nicola, 19 pagine di carta (vera) conservate negli archivi storici del Quirinale, della Camera, e nell’Archivio centrale dello Stato che dell’Italia sono la memoria di carta.

E nella grande commedia delle

*Più Salvini si muove
e più si paralizza
come nelle
sabbie mobili*

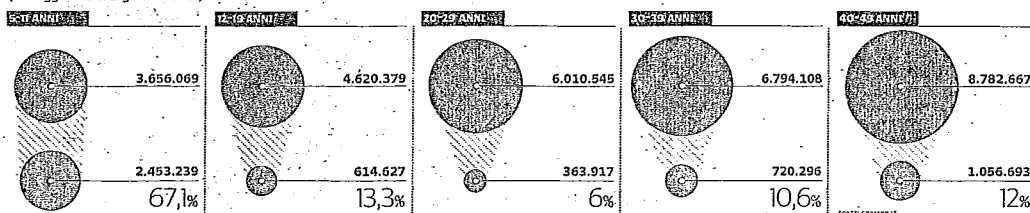
carte, c’è anche la carta degli scatoloni che Mattarella voleva esibire come il punto di non ritorno e sono invece diventati il tirabaci di carta, che ha fatto di lui il più votato nei giorni del tempo sospeso quando il quorum non era ancora un battiquorum perché era irraggiungibile. E chissà che non diventi un vero ricandidato, quando dovessero fallire tutti i veri candidati che da oggi offriranno finalmente il petto esponendosi ai soliti ignoti che non si sono riuniti mai, non hanno gruppo parlamentare e non troverebbero posto neppure nel gruppo misto, i franchi tiratori, che comunque vada, già stasera saranno famosi, addirittura famosissimi; ma solo perché nessuno mai li conoscerà.

E potrebbero diventare famosi per “non” avere sparato. E magari, già stasera, o domani o domenica i diavoli diventerebbero angeli, sempre misteriosi, ma comunque protagonisti dell’elezione del capo dello Stato, il tredicesimo, che l’Italia in stato d’eccezione non solo per pandemia attende non come il suo presidente ma come il suo Decisore, quello di Max Weber o quello di Carl Schmitt, il suo nuovo Garibaldi, il suo “qui ci vuole un uomo”. E potrebbe anche essere “un uomo composto”: un omerico Draghi che, come Enea, sulla spalle porta Mattarella, il suo Anchise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I non vaccinati per fasce di età

(dati aggiornati al 21 gennaio 2022)



LE MISURE ANTI COVID

Vaccini, ribelli all'obbligo 1,8 milioni e dal primo febbraio via alle multe

L'imposizione ha convinto 320 mila over 50. Agli irriducibili presto sarà recapitata la sanzione una tantum di 100 euro. Un milione i lavoratori che rischiano la sospensione. Una donna incinta su due non è immunizzata, una su sei si contagia

di Alessandra Ziniti

ROMA - In 320.000 si sono "arresi" ma la maggior parte degli oltre due milioni di over 50 che non hanno mai voluto mettere piede in un hub vaccinale hanno deciso di resistere a oltranza a costo di diventare ufficialmente disubbidienti.

Sono poco meno di 1,8 milioni gli italiani che, dalla prossima settimana, rischiano di vedersi recapitare dall'Agenzia delle entrate la multa una tantum di 100 euro prevista dal governo per chi, sopra i 50 anni, non rispetterà l'obbligo vaccinale. Che è già entrato in vigore, l'8 gennaio, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'ultimo decreto firmato dal premier Draghi anche se le sanzioni partiranno dall'1 febbraio, ultimo giorno utile per vaccinarsi per i lavoratori over 50. Dal 15 febbraio, infatti, scatteranno le ulteriori sanzioni (da 600 a 1.500 euro) per chi proverà a recarsi sul posto di lavoro senza Green Pass rafforzato, che diventa valido 15 giorni dopo l'inizio del ciclo vaccinale.

Ma, a guardare i numeri, nonostante l'incremento di prime dosi in questa fascia d'età dopo l'approvazione dell'obbligo, sono comunque tanti gli over 50 che hanno deciso di andare incontro alla sospensione dal lavoro e dallo stipendio pur di non vaccinarsi: almeno un milione di italiani considerato che la maggior parte di No Vax si collocano nelle fasce più giovani della popolazione soggetta all'obbligo, tra i 50 e i 70 anni.

Stando all'ultimo report ufficiale del commissario per l'emergenza Covid Figliuolo sono circa 800.000 (pari all'8% della platea) i cinquantenni e 500.000 (il 6%) i sessantenni senza neanche una dose, al netto delle persone che non si sono vaccinate ma si sono infettate e sono guarite. Più ridotte le fasce d'età più anziane: tra i 70 e gli 80 anni sono circa 300.000 i non vaccinati (il 5%) mentre dagli 80 anni in su solo 160.000 (il 3%). In Sardegna, Val d'Aosta, Calabria, Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sicilia (con percentuali tra il 10 e l'8%) il maggior numero di disubbidienti, mentre la palma delle Regioni con più over 50 vaccinati va alla Puglia, seguita da Molise e Lazio dove sono meno del 4% i non immunizzati.

Insomma, l'obbligo vaccinale non sembra aver sortito un grandis-

I punti Negozzi e scuole le misure in arrivo

Per chi scatta l'obbligo

Dal martedì 1 febbraio tutti gli italiani che compiono i 50 anni entro il 15 giugno dovranno aver fatto almeno la prima dose. Unica eccezione chi ha un certificato di esenzione o chi è guarito da meno di sei mesi. Dal 15 scatta l'obbligo sul posto di lavoro.

Previste due sanzioni

Una multa da 100 euro arriverà a casa a tutti coloro, occupati e non, che non rispettano l'obbligo. Sanzioni da 600 a 1.500 euro per chi proverà a recarsi al lavoro senza Green Pass. Per tutti sospensione dal lavoro senza stipendio.

Green Pass esteso

Dall'1 febbraio sarà necessario il Green Pass base (dunque anche quello che si ottiene con il tampone) per entrare in quasi tutti i negozi, tranne quelli di prima necessità, in banche, finanziarie, uffici pubblici e uffici postali anche per ritirare la pensione.

Nuove regole a scuola

Con un decreto, la prossima settimana, si chiarirà che gli alunni vaccinati che hanno avuto contatti con compagni positivi non vanno in quarantena ma in "autosorveglianza". Potranno cioè uscire di casa. Aboliti alle elementari i due tamponi per i contatti a rischio. Se ne farà uno solo.

simo effetto: nella prima settimana dell'entrata in vigore (quella tra il 7 e il 13 gennaio) sono state 126.000 le prime dosi tra gli over 50, quella dopo sono state 117.000 mentre negli ultimi sette giorni sono scese sotto le 100.000. La spinta, dunque, sembra essersi affievolita anche perché chi ha deciso di vaccinarsi per non incorrere in sanzioni e nella sospensione dal lavoro e dallo stipendio lo ha già fatto. Gli altri sfidano la sorte sperando di sfuggire all'annunciato controllo incrociato tra anagrafe vaccinale, sistema tessera sanitaria

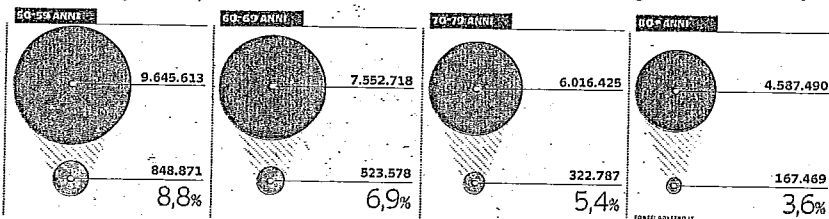
ed elenco dei residenti affidato all'Agenzia delle entrate. In molti, riuniti in comitati, stanno tentando la carta del ricorso alla magistratura. Rischia la sanzione chi non è immunizzato ma, anche chi non ha completato il ciclo vaccinale, dunque chi ha fatto la prima dose e non si è presentato alla seconda o chi ha disertato il booster trascorsi più di sei mesi dalla seconda dose. L'obbligo vige per tutti e tra i lavoratori anche per chi è in smart working. Vi rientrano coloro che compiono 50 anni entro il 15 giugno.

Anche tra le donne incinte la resistenza al vaccino sembra difficile da vincere nonostante i ripetuti inviti della comunità scientifica a immunizzarsi per evitare rischi a mamma e bambino. Eppure, stando all'indagine della Fiaso nei 12 ospedali sentinella, una donna incinta su due ancora non è immunizzata e una su sei si contagia. Ancora ieri ad Ancona, una trentenne non vaccinata ha dato alla luce con un cesareo d'urgenza il suo bimbo. Subito dopo è stata intubata, è gravissima.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Fasce d'età con obbligo di vaccino dal 1° febbraio
(dati aggiornati al 21 gennaio 2022)



**Il bollettino
Calano i ricoveri**

155.697

I nuovi casi
I contagi di ieri, in calo rispetto
a mercoledì (167.206), con
1.039.756 tamponi. Il tasso di
positività è del 15%

389

I decessi
In calo rispetto al 426 del
precedente bollettino, per un
totale di 145.159 vittime
dall'inizio della pandemia

-274

Negli ospedali
Scendono sia gli ingressi nelle
intensive (-26, con 1.645 letti
occupati), che nei reparti Covid
(-148, con 19.853 pazienti
ricoverati)

I giovani: vogliamo riprenderci la vita

L'esempio dei ventenni più dosi che ai cinquantenni "Immuni alle fake news"

di Michele Bocci

Non è la paura della malattia a spingerli verso il vaccino, perché se si infettano non rischiano gravi conseguenze. Non sono nemmeno le misure restrittive, come l'obbligo del Green Pass per lavorare, perché non li riguardano. Piuttosto a muoverli è il desiderio di riprendere in mano la propria vita e soprattutto di incidere per migliorare il mondo che verrà. La campagna vaccinale sta insegnando qualcosa su questa distanza ci sia in questa difficile fase storica tra il modo di pensare dei

giovani e quello degli adulti.

I ventenni che non hanno fatto nemmeno una dose sono il 7,4%, un dato che scende sotto al 6% se non si conta chi ha avuto l'infezione negli ultimi sei mesi. I cinquantenni senza somministrazioni sono il 9,7%, tolti i positivi si scende all'8,5%. E questo malgrado i rischi di sviluppare una forma grave di malattia e malgrado la legge sull'obbligo.

La prima differenza tra ventenni e cinquantenni nell'approccio alla vaccinazione la spiega Davide Bennato, sociologo del media digitali dell'Università di Catania. «I ragaz-

zi parlano della vaccinazione su TikTok o Instagram senza contrapposizioni, in genere sono a favore. La pandemia per loro ha rappresentato un tale cambiamento della socialità, da spingerli a fare qualcosa in prima persona per ridurre l'impatto. I cinquantenni sono più cinici e distaccati rispetto al problema», e litigano tra loro con toni anche pesantissimi sui social. C'è anche una questione generazionale, dice Bennato. «I ventenni vivono in una società che li ha dimenticati, non sono sulla scena pubblica ma vorrebbero entrarci, per questo ha avuto successo il movimento Fridays for future».

Il demografo Alessandro Rosina della Cattolica di Milano porta più avanti il concetto: «In un mondo che cambia, i ragazzi, che sono oltre le ideologie, si vogliono porre come parte attiva delle soluzioni, per-

Il post sui social

**Lo scrittore Nicolai Lilin
"Sono in rianimazione"**



Lo scrittore Nicolai Lilin ha annunciato sui social di essere ricoverato in rianimazione con complicazione al polmone.

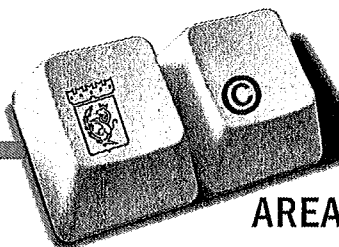
«Cari amici, appena mi riprendo risponderò a tutti»

ché hanno tutto quel mondo da vivere».

Parla di responsabilizzazione Matteo Lancini, psicologo psicoterapeuta presidente della fondazione Minotauri di Milano, che si occupa di adolescenti e giovani adulti. «Hanno capito la situazione e appena è stato possibile vaccinarsi lo hanno fatto. Si tratta di una generazione molto legata ai nonni, che magari li hanno accuditi quando erano piccoli». Visto che gli anziani sono i più fragili di fronte al virus, i nipoti si sono protetti anche per loro. «Per i ventenni - aggiunge Lancini - le restrizioni hanno comportato un grosso sacrificio. Si è parlato soprattutto delle scuole ma anche gli universitari hanno sofferto. Volevano ripartire e non tanto e non solo per andare a divertirsi ma proprio per far ricominciare la socializzazione». Per Matteo Atticciati, 23 anni, iscritto a Scienze politiche a Firenze, «il vaccino è la cosa migliore per proteggere me e chi mi sta attorno. Volevamo dimostrare responsabilità in un momento di crisi. Conosco pochi non vaccinati. Hanno paura, non ne fanno una questione politica o ideologica».

E i cinquantenni? Secondo Alessandro Rosina «alcuni possono aver maturato insoddisfazione e frustrazione rispetto alla realtà in cui vivono. Non accettano le regole di un mondo in cui non si riconoscono già per altri motivi. Insoddisfazione sociale e personale fanno maturare una forma di resistenza. I giovani invece non si vogliono contrapporre al mondo che cambia. Vogliono capirlo e sperimentarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 2 dicembre 2021 - 24 gennaio 2022, n. 17

Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 15 e 27 della L.R. 30 dicembre 2020, n. 35. 4117

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2022, n. 11

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce..... 4127

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 gennaio 2022, n. 16

Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto dello Studio Universitario di Puglia, ex art. 10, comma 1, della L.R. 27 giugno 2007, n. 18. Integrazione e rettifica al D.P.G.R. 447 del 23/12/2021..... 4132

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 18 gennaio 2022, n. 14

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

4^ Rettifica 12° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti..... 4135

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 18 gennaio 2022, n. 20

PSR Puglia 2007-2013. Asse II - Misura 227 “Sostegno agli investimenti non produttivi delle foreste” - Bando 2010. Determinazione dirigenziale di concessione agli aiuti n. 32 del 30.03.2011. REVOCA della CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO. Beneficiario: Amministrazione Comunale di SAN MARCO IN LAMIS (domanda di aiuto n. 94750259635) 4144

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 ottobre 2021, n. 442

Riconoscimento della qualifica professionale di “Tecnico Competente in Acustica” di cui all'articolo 2 della L. 26 ottobre 1995, n.447 e smi. e conseguente iscrizione nell'elenco nominativo ENTECA di cui all'art. 21 c.1 del D.Lgs n.42/2017 e smi. dell'Ing. Alfonso PORTA. 4149

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 ottobre 2021, n. 444
 [ID_5988] Procedura di Assogettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità
 Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"-
 Proponente: RFI S.p.A..... 4153

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 novembre 2021, n. 482
 ID VIA 569 - Procedimento ex art. 29 co.3 del d.l.gs 152/2006 e ss.mm.ii. per il realizzando "Progetto di
 potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Fasano (Br) (id PTA 1607400701)"
 Ditta: Acquedotto Pugliese S.p.a.- sede legale Via Cognetti, 36 Bari. 4190

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 novembre 2021, n. 490
 Restituzione oneri istruttori VIA non dovuti a favore della società HEPV04 srl. Ordine di riscossione n.
 003929 del 28.01.2020 di € 3.902,72.
 Bilancio Autonomo Regionale. 4219

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 dicembre 2021, n. 500
 [ID_VIP: 6283] Procedura di Verifica di assogettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 -
 Progetto "Nuova S.E. 150 kV Bovino - Realizzazione di raccordi alla RTN in entra-esce dall'elettrodotto 150
 kV Orsara – Bovino" nei Comuni di Bovino e Orsara (Fg).
 Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.. 4224

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 dicembre 2021, n. 502
 VAS-1807-VAL L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti
 prodotti da navi e dei residui del carico per i porti di Gallipoli e marina di Santa Caterina di Nardò -
 Autorità Procedente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica - Verifica di assogettabilità a Valutazione
 Ambientale Strategica..... 4287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 19 gennaio
 2022, n. 27
 OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" - Azioni correttive.
 Revisione e approvazione del "Prezziario interventi ammissibili, modificato in esito a Indagine DG AGRI
 n.VINR/2021/005/IT" e applicazione dello stesso alle domande di sostegno campagne 2017/2018,
 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022. 4302

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 20 gennaio
 2022, n. 29
 Reg. (UE) n. 1308/2013 - Aiuti nel Settore dell'Apicoltura.
 Bando regionale anno apistico 2021-2022 approvato con DDS n.305 del 03/12/2021.
 Proroga termine per la presentazione delle domande di aiuto. 4313

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 14 gennaio 2022, n. 1
 CUP B39J21005410002 - CIG 9062097703 - LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la
 formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di
 stabilità regionale 2021"- art. 39 "Cavità pugliesi e opera dantesca - celebrazioni 700 anni dalla morte di
 Dante Alighieri". Rettifica della determinazione dirigenziale n. 177 del 17/05/2021 e 309 del 30/07/2021.
 Acquisizione di nuovo CIG 9062097703 per cancellazione del CIG 8760362F67. Trasferimento della
 competenza del procedimento alla Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti..... 4338

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 21
 gennaio 2022, n. 4
 L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - AGGIORNAMENTO, ai

sensi del comma 15, dell'ELENCO REGIONALE delle imprese che intendono fornire dispositivi protesici con spesa a carico del SSR..... 4343

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 20 gennaio 2022, n. 40

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n. 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 03/11/2021 al 22/12/2021- XXVI° elenco..... 4455

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 22 dicembre 2021, n. 645

CUP B89J21031160009- CAR MISURA: 20891, Art. 57 della L.R. 29 dicembre 2017, n. 67, "Disposizioni di sostegno alle zone di pesca del Gruppo d'azione locale Terra dei Messapi". Approvazione del fascicolo progettuale "UN MARE DI QUALITÀ", Concessione del sostegno finanziario, assunzione di O.G. perfezionata di spesa e approvazione dello schema dell'Atto di Concessione in favore del G.A.L. Terra dei Messapi srl (P.IVA 01796490744)..... 4460

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 gennaio 2022, n. 16

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del primo elenco dei soggetti che non hanno perfezionato l'istanza di candidatura..... 4482

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 gennaio 2022, n. 17

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP B39J21010740009. Approvazione del terzo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento 4485

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 gennaio 2022, n. 18

Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre I in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 4491

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 gennaio 2022, n. 19

Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre II in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 4507

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 gennaio 2022, n. 20

Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre III in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 4542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 gennaio 2022, n. 21

Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014. Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre IV in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013..... 4559

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 20 gennaio 2022, n. 22
Avviso Multi Misura approvato con A.D. del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014.
Misura 5 Indennità di tirocinio. Approvazione esiti verifica amministrativa e conseguente autorizzazione ad
INPS al pagamento delle indennità relative al bimestre V in favore dei tirocinanti a valere sulle risorse di
cui all'art. 3 del DL n. 76/2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 99/2013. 4572

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 24 gennaio 2022, n. 30
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di
interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START 2021. Codice MIR A0809.129, Codice CUP
B39J21010740009. Approvazione del secondo elenco dei soggetti che non hanno perfezionato l'istanza di
candidatura. 4584

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 20 gennaio 2022, n. 3
Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Cagnano Varano (FG) nel canale di
bonifica "San Francesco", tributario del lago di Varano - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n.
13/2017. 4587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 20 gennaio 2022, n. 4
Autorizzazione allo scarico dell'effluente del depuratore comunale di Canosa di Puglia (BT) nel corpo idrico
recettore denominato "Canale Lamapopoli", tributario del Fiume Ofanto - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR
n. 18/2012 e RR n. 13/2017. 4596

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI,
ANTIMAFIA SOCIALE 24 gennaio 2022, n. 10
DGR n. 597/2021 costituzione della "Fondazione antimafia Sociale - Stefano Fumarulo". Art. 6 della l. r.
n.14/2019 (Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza). Disposizioni.
CUP: B99J21021170002. 4608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 gennaio 2022, n. 6
PARERE FAVOREVOLE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di
San Cesario di Lecce (LE) a seguito dell'istanza della società "R.I.S.P.A." per una RSA anziani e demenze,
ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL Le di n. 1 RSA di mantenimento anziani -di tipo A e
mantenimento demenze - di tipo B di cui n. 60 pl pari a n. 3 nuclei di Rsa di mantenimento di
tipo A di cui al R.R. 4/2019 e n. 28 pl pari a n. 2 nuclei di Rsa di mantenimento di tipo B - R.R. 4/2019,
denominata "Rsa per anziani Ezechiele Leandro" sito nel Comune di San Cesario di Lecce (Le) alla Piazza
Filippo Smaldone. 4611

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 gennaio 2022, n. 10
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio CON PRESCRIZIONE ai sensi dell'art.3, comma 3, lett. c) e dell'art.8,
comma 3 della L.R. n.9 del 2.05.2020 e ss.mm.ii., R.R. n. 4/2019 e D.G.R. n. 793 del 2/5/2019, per RSA di
mantenimento per soggetti non autosufficienti - tipo A di cui al R.R. n. 4/2019 con dotazione complessiva
di n. 60 posti letto pari a n.3 nuclei di cui n. 50 pl di RSA mantenimento di tipo A e n. 10 posti letto di
mantenimento demenze di tipo B, denominata "Madre Teresa Aradeo" sita nel Comune di Aradeo alla via
Fontana. 4619

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 20 gennaio 2022, n. 11
Centro Dialisi "SS. Medici" sito in Torricella (TA) alla Via Piave s.n., gestito dalla società "Centro Dialisi SS.
Medici S.r.l." - NephroCare.
Revoca, ai sensi dell'art. 14, comma 8 e dell'art. 26, comma 2, lett. a) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.,
dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale. 4633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 gennaio 2022, n. 12
Società "Argea s.r.l.s." di Modugno (BA). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio specialistico di Medicina Fisica e Riabilitazione nella nuova sede ubicata in Bitonto (BA) alla via G. Garibaldi angolo via Gen. Montemar, a seguito del trasferimento definitivo dalla sede di Triggiano (BA) - Via Lame n. 15, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..... 4641

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 gennaio 2022, n. 1
D.D. n. 3 DEL 7/12/2018 del Commissario ad acta avente ad oggetto "Autorizzazione Unica ai sensi del D.L.vo 29 dicembre 2003, n.387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Palo Energia S.r.l., con sede legale in via Arrigo Boito 8 Milano - P.IVA 06953820724."
Presa d'atto della conservazione del termine di validità di fine lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020)..... 4649

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 gennaio 2022, n. 2
D.D. n. 2 DEL 7/12/2018 del Commissario ad acta avente ad oggetto" Autorizzazione Unica ai sensi del D.L.vo 29 dicembre 2003, n.387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,961 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Piano Energia S.r.l., con sede legale in via Arrigo Boito, 8 Milano - P.IVA 06953830723
Presa d'atto della conservazione del termine di validità di fine lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020)..... 4654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 gennaio 2022, n. 3
Provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 del 7 dicembre 2018, avente ad oggetto" Autorizzazione Unica ai sensi del D.L.vo 29 dicembre 2003, n.387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 0,999 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano".
Società Solleone srl ora Solleone Energia S.r.l. p.i. 11301770969 sede legale via Arrigo Boito, 8 Milano
Presa d'atto della conservazione del termine di validità di fine lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020)..... 4659

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 5 gennaio 2022, n. 4
Provvedimento del Commissario ad Acta n. 4 del 7 dicembre 2018, avente ad oggetto" Autorizzazione Unica ai sensi del D.L.vo 29 dicembre 2003, n.387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza elettrica di 5,994 MW nonché delle opere di connessione e delle infrastrutture, sito nel Comune di Palo del Colle, Provincia di Bari – località "Cazzillo e/o Il Piano".

Società Traversa Energia S.r.l. p.i. 06963570723 sede legale via Arrigo Boito, 8 Milano
Presa d'atto della conservazione del termine di validità di fine lavori per 90 giorni dalla fine della cessazione dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 3 bis "Proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza" co. 1 lett. b) del Decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125 convertito con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03.12.2020)..... 4664

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE 21 gennaio 2022, n. 1
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco della manifestazione "Fucacoste e Cocce Priatorje" (Falò e Teste del Purgatorio)..... 4669

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 ottobre 2021, n. 431
ID_5969. PSR 2014-2020 - M4/SM. 4.4b "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali" - Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: DE BIASI Papola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening"..... 4672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 438
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Azione 2 e 3. "Valle Gadone - Valle Turcitano Intervento di Investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali." Proponente: Comune di Spinazzola. (BAT). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ID_6099..... 4678

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 440
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Proponente: Rocco Caputo. Comune di Carpino (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5959..... 4686

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 ottobre 2021, n. 441
Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione dei sistemi agroforestali". Comune di Castellaneta (TA). Proponente: Soc. Agr. Radicci S.S. Valutazione di Incidenza (screening). ID_6089. 4693

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 ottobre 2021, n. 445
D.lgs. 152/2006 e ss. mm.ii., L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. - Proroga della efficacia della Determinazione Dirigenziale n. 33 del 15.02.2016 avente ad oggetto "Conclusione del procedimento di riesame della DD n. 160/2011 in ottemperanza alla sentenza del TAR Puglia n. 1254 del 27/08/2013 - rinnovazione della procedura di valutazione di impatto ambientale per insediamento eolico nel Comune di Apricina in loc. "San sabino e donna Carlotta". 4699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 ottobre 2021, n. 446
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Vergone del Lupo".
Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Comune di Mattinata (FG). Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". ID_6037..... 4708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 ottobre 2021, n. 447
ID_5985. PSR Puglia 2014/2020 Sottomisura 6.1- Pacchetto giovani. Progetto di Sostituzione Copertura

Stalla e installazione pannelli fotovoltaici. - Comune di CASTELLANETA (TA) - Proponente Radicci Pasquale.
Valutazione di Incidenza - livello I - fase di screening..... 4729

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 ottobre 2021, n. 448

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 599 ex art. 27 bis del TUA per l'intervento di "Realizzazione di Progetti di Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri" finanziato con fondi POR Puglia 2014-2020, Asse VI - Azione 6.6 - Sub Azione 6.6 - 'Interventi per la valorizzazione di aree di attrazione naturale' - sito in agro di Castellaneta, Località Castellaneta Marina, Prov. TA.

Proponente: Comune di Castellaneta (Ta). 4735

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 ottobre 2021, n. 449

ID 6128_PSR 2007-2013. Asse II Misura 227 Sostegno agli investimenti non produttivi-Foreste Azione 3 Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi. Complesso Forestale Regionale Frassanito, Otranto (LE). Proponente ARIF Agenzia Regionale per le attività irrigue e Forestali della Puglia. Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening. 4772

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 ottobre 2021, n. 450

ID_6116 - PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste" – Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Complesso Forestale Demaniale Regionale Russoli Proponente: ARIF. Comune di Crispiano (TA). Valutazione di incidenza - livello I - fase di screening (Rif. Pratica: SUAP pratica n. 07026760723-08062021 - 1045 del 08/06/2021. 4777

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 29 ottobre 2021, n. 451

ID_6048. Pratica SUAP 36945/2021. P.S.R. Puglia 2014-2020. M6/SM6.1 e M4/SM4.1B (Pacchetto giovani) "Lavori di ristrutturazione edilizia per risanamento e ampliamento dei fabbricati a servizio dell'attività agricola e agrituristica ricadenti in agro di Altamura in località San Giovanni s.n.c. (S.P. 159)". Comune di Altamura (BA). Proponente: Ditta TAFUNI Vito. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" 4783

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 dicembre 2021, n. 497

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 652 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto di manutenzione del torrente Correntino in agro dei comuni di Ischitella e di Carpino (FG) finanziato da FSC Puglia 2014-2020 Proponente: Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. 4789

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 dicembre 2021, n. 498

[ID VIA 711] - Progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Martina Franca - Lecce. - Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. relativa all'impiego di nuove barriere antirumore rispetto a quelle previste in progetto originario e modifica della posizione della Sotto Stazione Elettrica (SSE) da realizzare nel piazzale della Stazione ferroviaria di Ceglie Messapica nell'ambito del Proponente: Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.. 4819

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 dicembre 2021, n. 499

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese" Progetto Definitivo "Orsara Biodiversity" Interventi di implementazione della biodiversità per Habitat e specie di interesse comunitario nel territorio del Comune di Orsara di Puglia (FG). Proponente: Comune di Orsara di Puglia (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_6088. 4835

Atti e comunicazioni degli Enti locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto D.D. n. 52/2022. Parere PAUR. Proponente: società TEP RENEWABLES (FOGGIA 5 PV) SRL... 4850

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 24 gennaio 2022, n. 1

Deposito delle indennità di espropriazione..... 4851

COMUNE DI NOCI

Deliberazione C.C. 28 dicembre 2021, n. 53

Approvazione variante urbanistica. 4855

COMUNE DI STATTE

Decreto 24 gennaio 2022, n. 739

Esproprio..... 4862

COMUNE DI TURI

Provvedimento prot. 25747 del 17 dicembre 2021

Nulla osta allo svincolo indennità depositata a favore della ditta catastale OMISSIS per esproprio di terreno sito in agro di Turi interessato dai lavori di completamento opere di urbanizzazione tra le vie Conversano e Monopoli e altre vie. 4866

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 20 gennaio 2022, n. 8

“P.I.U.-SUPREME” - CUP:B35B19000250006.

Avviso di manifestazione d’interesse finalizzato all’individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e gestione di interventi d’innovazione sociale per l’integrazione culturale, sociale, occupazionale ed abitativa dei cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nella Provincia di Lecce - procedura n. 9 del Workplan.

Nomina Commissione di Valutazione. 4868

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 17 gennaio 2022, n. 5

ASL BA - Designazione componente regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Ingegnere. 4873

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 20 gennaio 2022, n. 8

A.C.N. del 29.07.2009. Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale di medicina specialistica pediatrica valevole per l’anno 2022. 4877

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Ambiti carenti di Assistenza primaria straordinari anno 2021. 4894

COMUNE DI ERCHIE

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO - CAT. D, POS. ECON. D1...... 4899

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 97 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Località Madonna di Belmonte" Strada vicinale di Belmonte, San Paolo di Civitate (FG). 4908

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 98 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Teatro comunale Olmi" Via Giuseppe Verdi, N. 1, Latiano (BR)...... 4927

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 99 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Città dei Bambini e delle Bambine" Via Caboto, Cisternino (BR). 4945

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 100 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Saletta museale" Via Luigi Rossi 10, Torremaggiore (FG)...... 4963

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 101 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Torre Palomba" Via Torre Palomba, Corato (BA)...... 4981

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 102 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Palestra e locali adiacenti" Via Aldo Moro, Castelnuovo della Daunia (FG)...... 4999

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 103 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Salento d'Amare Point" Via Umberto I, Lecce. 5017

ARTI PUGLIA

"Luoghi comuni" - Avviso N. 104 rivolto ad Organizzazioni Giovanili del Terzo Settore per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di innovazione sociale all'interno dello spazio pubblico "Centro Servizi per l'Infanzia" Via Tenente Sabato, Galatone (LE)...... 5035

ASL BT

Avviso di revoca del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Avvocato. 5053

ASL TA

Avviso Pubblico per la formulazione di una graduatoria aziendale di disponibilità per incarichi provvisori ai sensi dell'art. 38 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale anno 2009..... 5054

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina medicina e chirurgia di accettazione e d'urgenza..... 5060

IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B3 - profilo Ingegnere, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "Chirurgia Robotica e Laparoscopica" - (delib. n.183/2018) - P.I. Dr. Michele Simone. 5071

IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica, della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto" profilo Biologo, per le attività di ricerca nell'ambito del Progetto: "Attivazione di laboratorio di Immunobiologia Clinica" finalizzato al "monitoraggio immunologico dei pazienti affetti da melanoma e carcinoma polmonare sottoposti a terapia con checkpoint inibitori" all'interno del Progetto - Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002 - P.I. Dr. Michele Guida e Dr. Domenico Galetta..... 5086

IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA DI CINQUE ANNI, DI N. 6 POSTI PER IL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO DS, E N. 2 POSTI PER LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA, CAT. "D" - LIVELLO D. 5099

GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO n. 2 del 21 gennaio 2022

PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA DELL'AVVISO PUBBLICO A VALERE SUL FONDO FEASR 2014/2020- MISURA 19.2. INTERVENTO 4.3 AGRICOLTURA INTELLIGENTE PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 149 DEL 2/12/2021. 5115

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 04/4.3 DEL 24/01/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - IV PROROGA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVA ALL'AZIONE 4 "IL CIRCUITO DELLA BELLEZZA E DELL'INCLUSIONE" Intervento 4.3 "BENESSERE E ACCOGLIENZA IN GRAVINA" 5116

GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE

DETERMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 2.1-2.2/15 DEL 24/01/2022

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - SSL DEL GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE Soc. Cons. a r.l. - AVVISO PUBBLICO AZIONE 2 "GRAVINE SERVIZI: I LABORATORI DEL VALORE " Intervento 2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI NUOVE IMPRESE DI SERVIZI (START UP) NEL SETTORE DEL TURISMO E DELLE TRADIZIONI ARTIGIANE ED ENOGASTRONOMICHE DEL PARCO RURALE DELLE GRAVINE " - Intervento 2.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI LE START UP DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO E DELL'ENOGASTRONOMIA " II STEP: VI PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO. 5118

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO del 20 gennaio 2022 prot. n. 29

Avviso Pubblico Azione 3: Eco-Distretto - Intervento 3.2: Adeguamento Ecocompatibile delle Imprese - PAL 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c.a r.l. - PSR Puglia 2014/2020 - Approvazione graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili - 9^a scadenza..... 5120

GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

Determina del RUP n. 01 del 25/01/2022

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della strategia" - SSL del GAL "Terra dei Trulli e di Barsento" - Azione 1 "Smart and Start" - Interventi 1.1 "Aiuto all'avviamento di imprese" e 1.2 "Sostegno agli investimenti" - terza apertura periodica: proroga dei termini di presentazione delle Domande di Sostegno..... 5123

Avvisi

REGIONE PUGLIA - STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

AVVISO PUBBLICO PER ISCRIZIONE CENTRO MEDIA REGIONALE (Anno 2022) - Atto dirigenziale n. 142/DIR/2022/00002 del 21 gennaio 2022. 5124

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso adozione progetto di variante alle Norme di attuazione (NdA) del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico (PSAI), approvato dall'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata: semplificazione dell'iter del procedimento tecnico-amministrativo per il rilascio dei pareri di cui agli artt. 25 e 26 delle NdA..... 5176

SOCIETÀ ACQUEDOTTO PUGLIESE

Disposizione 17 novembre 2021, prot. n. 70404

Ordinanza di svincolo dell'indennità depositata. 5177

SOCIETÀ RETE FERROVIARIA ITALIANA

Provvedimento n. 05/22b/DEP del 20 gennaio 2022

Ordinanza di deposito diretto delle indennità definitive di manutenzione. Comune di Foggia..... 5178

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2021, n. 51

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022". 5181